



CITTÀ DI SAVIGLIANO
(Provincia di Cuneo)

Prot. n. 17859
del 27.06.2018

CONSIGLIO COMUNALE

SESSIONE ORDINARIA

Seduta del giorno 21 dicembre 2017

PROCESSO VERBALE
DELLA SEDUTA

ORDINE DEL GIORNO

CONSIGLIO COMUNALE DEL 21 DICEMBRE 2017

1. Comunicazioni, interrogazioni e interpellanze.
2. L.R. 15/1989, modificata con la L.R. 39/1997 e L.R. 03/2015. definizione quota proventi derivanti dagli oneri per opere di urbanizzazione secondaria per interventi su edifici adibiti al culto - anno 2018.
3. Art. 74 D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. introdotto dal D.Lgs. n. 126/2014 – Verifica qualità e quantità immobili da cedere in proprietà o in diritto di superficie ai sensi delle Leggi n. 167/62, 865/71 e 457/78
4. Piano triennale delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2018-2020, ai sensi dell'art. 58 del D.L. 25/06/2008 n. 112, convertito con legge 06/08/2008 n. 133 e s.m.i. – Approvazione.
5. Approvazione del programma triennale dei lavori pubblici relativo agli anni 2018/2020 ed elenco annuale per l'anno 2018.
6. Approvazione del piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti relativo all'anno 2018.
7. Imposta Unica Comunale (IUC) - Determinazione delle tariffe TARI e delle aliquote IMU e TASI per l'anno 2018, e determinazione delle rate e delle scadenze per il versamento per l'anno 2018.
8. Approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP) per il periodo 2018/2022.
9. Art. 174 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 – D.Lgs. 23/06/2011 n.118. Bilancio di previsione finanziario 2018/2020, annessi allegati, relativa manovra finanziaria, tributaria e regolamentare di tutte le aliquote e tariffe e verifica rispetto vincoli di finanza pubblica. D.L. n.112/2008 convertito con L.133/2008. Elenco beni immobili ricadenti nel territorio comunale suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione per gli anni 2018/2020. D.Lgs. 18/04/2016 n.50. Programma triennale 2018/2020 ed elenco annuale 2018 dei lavori pubblici. D.Lgs. 18/04/2016 n.50. Programma biennale 2018/2019 degli acquisti di beni e servizi. Approvazione.
10. Nomina del Collegio dei Revisori dei Conti per il triennio 2018/2020.
11. Mozione in merito all'intitolazione di uno spazio del palazzo comunale al dipendente Bertola Piergiorgio, deceduto sul posto di lavoro in data 12.05.2016.
12. Mozione per richiesta intervento del Comune per garantire ai minori non vaccinati ma regolarmente iscritti e accettati la possibilità di giungere a conclusione dell'anno scolastico 2017/2018 senza interruzione di continuità educativa.



CITTÀ DI SAVIGLIANO
(*Provincia di Cuneo*)

Alle ore 18,00 il Presidente invita il Segretario a procedere all'appello dei presenti.

Eseguito tale appello risultano presenti n. 12 Consiglieri (AMBROGGIO Giulio, CANELLI Margherita, COMINA Aldo, CORDASCO Cristina Lucia, FERRARO Rocco, GASTALDI Bartolomeo, GIOFFREDA Tommaso, GIORGIS Claudia, PORTERA Antonello, PORTOLESE Pasquale, RUBIOLO Piergiorgio, SENESI Petra) e assenti n. 4 Consiglieri (BRESSI Vilma, LOPREIATO Roberto, MARIANO Serena, MOGNA Maurizio e RACCA Marco).

Risulta altresì assente l'Assessore LIBERTI Laura Domenica.

Ritenuto legale il numero dei presenti per validamente deliberare, Il Presidente dichiara aperta la seduta ed invita a procedere all'esecuzione dell'inno nazionale e dell'inno europeo.



CITTÀ DI SAVIGLIANO

(Provincia di Cuneo)

APERTURA DI SEDUTA

COMUNICAZIONI

PRESIDENTE: dà la parola al Sindaco.

ENTRA LOPREIATO Roberto (12 +1)= 13

SINDACO: nei giorni scorsi ha partecipato ai funerali di Don Oggero che per anni ha diretto in modo illuminato la Parrocchia di San Giovanni e successivamente al suo pensionamento ha ricoperto l'incarico di cappellano dell'Ospedale. E' morto ad un'età avanzata e sottolinea la grande partecipazione di pubblico al suo funerale. Un altro lutto ha colpito la città, quello della morte del maestro Allasia che per molti anni è stato consigliere comunale, assessore ed aveva partecipato alla Resistenza; è stato un solido punto di riferimento non solo per la Frazione di Levaldigi ma per l'intera città. Nella notte è giunta anche la tragica notizia della morte di un giovane di 21 anni, deceduto in un incidente stradale. Non è però a conoscenza delle dinamiche dell'incidente. Chiede di accomunare questi lutti in un minuto di silenzio.

SILENZIO

SINDACO: comunica l'arresto del ladro di rame nei cimiteri soprattutto in quello di Levaldigi. L'arresto è avvenuto grazie all'intervento dei vigili urbani. Si è quindi deciso, su sollecitazione del Comandante, di conferire un diploma di benemerenza ai tre vigili che si sono occupati dell'operazione. Gli interessati sono i sigg.ri Tiziano Ariaudo, Gaetano Longobardi e Luigi Piccinonno. Legge la motivazione *"E' con vero piacere che desideriamo farvi pervenire il nostro personale ringraziamento e di tutto il Consiglio Comunale di Savigliano perché sabato 09 dicembre 2017 l'agente Piccinonno fuori servizi in abiti borghesi, gli agenti Ariaudo e Longobardi in servizio di presidio del territorio con pattuglia automontata, prontamente intervenivano presso il cimitero comunale di Frazione Levaldigi ove era in corso un tentativo di furto fermando il responsabile pluripregiudicato per delitti contro il patrimonio, deferito all'Autorità Giudiziaria per diversi ipotesi di reato. La vostra solerzia e la vostra determinazione hanno consentito di fornire un efficace riscontro alle esigenze di sicurezza della cittadinanza e di contrastare l'increscioso fenomeno dei reati predatori nelle aree cimiteriali. L'Amministrazione ed il Comando esprimono il proprio apprezzamento e la propria riconoscenza per questa efficace azione operativa. Savigliano 21 dicembre 2017"*. Invita i vigili a raggiungere il tavolo della Giunta per il conferimento del diploma.

APPLAUSO

SINDACO: comunica l'erogazione di € 500.000 da parte della Regione per la costruzione della rotonda su via Saluzzo, presso la ditta Abrate. Ha avuto contatti con la Provincia nella persona dell'Ing. Enrici, che sarà il direttore dei lavori: si procederà agli espropri e verrà redatto il progetto esecutivo ed entro il 2018 i lavori inizieranno. Si tratta di uno dei punti critici della viabilità locale che dovrebbe così essere risolto. Comunica un'altra buona notizia ossia i 10 milioni di euro stanziati per l'inizio della ristrutturazione dell'Ospedale di Savigliano congiuntamente a quello di

Fossano e Saluzzo. La cifra è del tutto insufficiente per l'ultimazione dei lavori in quanto erano previsti circa 50 milioni di euro per l'intero intervento, ma la scelta operata dalla Regione e ampiamente condivisa è quella di chiedere la ristrutturazione dell'esistente. Dà la parola all'Assessore Tesio per una comunicazione sulle colonnine di ricarica delle auto elettriche.

TESIO Paolo: fa presente che nei giorni scorsi sono stati pubblicati sul sito della Fondazione i risultati del bando Provincia Cuneo 2017 relativo alla mobilità elettrica sostenibile a cui l'amministrazione aveva partecipato a fine novembre. Savigliano ha ottenuto un finanziamento di 28.900 euro che serviranno per l'acquisto di un'auto elettrica che andrà ad aggiungersi al parco macchine comunale e per la realizzazione di una colonnina di ricarica pubblica con 4 prese in grado di ricaricare due autovetture e due motocicli elettrici. Ringrazia la Fondazione per l'ausilio in un intervento molto importante per lo sviluppo di mobilità sostenibile. Comunica altresì che nella giornata odierna sono state sostituite le batterie e le piastre dei 14 defibrillatori che il Comune ha in gestione nelle strutture sportive del territorio saviglianese.

PRESIDENTE: dà la parola al Consigliere Tommaso Gioffreda.

GIOFFREDA Tommaso: ringrazia il Presidente per il suo aiuto contro una posizione un po' dura da parte di qualche dipendente comunale nei confronti della consigliera Canelli nel momento in cui assunse informazioni al fine di proporre un'istanza di accesso agli atti. Si è quindi lamentato con il Presidente del Consiglio circa la violazione del Regolamento e quest'ultimo si è immediatamente attivato con il Sindaco e la situazione è rientrata. A colloquio con il Segretario comunale, che coglie l'occasione per ringraziare, è emersa l'esigenza di redigere una circolare interna in cui ribadire le regole del gioco valide per tutti: consiglieri e dipendenti. Suggerisce di aggiungere alla circolare i tre articoli della Costituzione relativi all'organizzazione e ai compiti dei dipendenti pubblici. Recita uno stralcio dell'art. 97 della Costituzione: *"I pubblici uffici sono organizzati secondo disposizioni di legge, in modo che siano assicurati il buon andamento e l'imparzialità dell'amministrazione"* e dell'art. 98 Cost. *"pubblici impiegati sono al servizio esclusivo della Nazione"* Sottolinea quindi come siano al servizio della Nazione e non della politica come era stato invece riferito alla consigliera Canelli. Infine recita l'art. 54 Cost. *"Tutti i cittadini hanno il dovere di essere fedeli alla Repubblica e di osservarne la **Costituzione** e le leggi. I cittadini cui sono affidate funzioni pubbliche hanno il dovere di adempierle con disciplina ed onore, prestando giuramento nei casi stabiliti dalla legge"*. Ringrazia quindi Presidente e Segretario ma suggerisce di aggiungere tali articoli in modo da rammentare ai dipendenti pubblici che la Costituzione è la legge primaria. Suggerisce altresì di rispolverare il cerimoniale in quanto sia lui che il Consigliere Racca si sono trovati ad una cerimonia quasi aggrediti da un appartenente ad un'associazione che sosteneva non fossero consiglieri e non dovessero quindi trovarsi in quella posizione. Aggiunge che la persona in questione evidentemente non conosce la differenza tra Giunta e Consiglio e non è a conoscenza del fatto che tutti i consiglieri hanno pari dignità a prescindere dalla loro appartenenza politica in quanto eletti dal popolo. Nelle prossime cerimonie, sia laiche che religiose, quindi, è opportuno rispolverare il cerimoniale e un ordine di precedenza delle cariche pubbliche e delle associazioni per evitare che qualcuno a causa del freddo o dei lauti pasti natalizi non riesca a controllare ciò che dice e ciò che fa. Dovrebbe quindi esserci una pubblicazione della Prefettura che prevede le posizioni alle cerimonie, gli incarichi in modo che nessuno abbia dei dubbi.

PORTERA Antonello: ringrazia il Presidente e auspica che si apprezzi che la minoranza con grande senso di responsabilità stia tenendo su i numeri per la fase iniziale dell'assemblea. Esprime disappunto per quanto successo in Provincia ove sono arrivate le spoglie del penultimo re d'Italia. Sottolinea l'ipocrisia di uno Stato che promulga leggi figurine per punire chi rappresenta segnali simbolici del regime fascista e poi consente che forze politiche di stampo chiaramente fascista si presentino a elezioni anche in importanti quartieri della capitale in piena violazione del divieto costituzionale della ricostituzione del partito fascista e accolga con onori la salma di colui che è stato pesantemente corresponsabile del regime. Si ha la netta sensazione di non essere lontani dalle "grida manzoniane". Rispetta coloro che si professano monarchici ma rispetta molto meno coloro che hanno responsabilità personali molto gravi e a tutti anche a coloro che sono stati responsabili del proprio popolo spetti l'umana pietà ma nulla di più. Confida che anche il Comune

di Savigliano si dissoci da tale scelta che non si comprende da chi sia stata compiuta di riportare con onore la salma del penultimo Re d'Italia nella Provincia di Cuneo che vanta anche meriti per aver lottato contro il sistema. Qualche importante autorità saviglianese si è già dissociata nell'ambito dei propri ruoli.

SINDACO: condivide in pieno quanto asserito dal Consigliere ma il problema è che la pietas non deve mai abbandonarci: detto ciò la pietas non deve farci dimenticare la storia o la firma apposta sulle leggi razziali, la non sottoscrizione sul Decreto Facta nel 1922 che chiedeva lo stato di assedio. La fuga ignominiosa nel 1943. Concorda se ritiene opportuno di assumere una posizione ufficiale e sarebbe auspicabile che venisse assunta da tutta l'amministrazione. Sulla stampa locale alcuni Sindaci hanno riferito le loro opinioni ma lui non l'ha fatto perché preferisce che l'intera amministrazione lo sostenga. Lunedì si è riunita la Giunta e in tale occasione è pervenuta una richiesta di Forza Nuova di poter mettere un banchetto per raccogliere le firme contro lo ius soli. Non avendo nulla a che spartire con tale forza politica che si rifà al fascismo non hanno però avuto nessun appiglio legale per negarla. Non è una forza fuori legge e si propone di approvare all'unanimità un ordine del giorno come a Torino in cui si dice che il suolo pubblico è concesso come le sale solo alle associazioni che si impegnano a sottoscrivere la loro adesione ai principi della Costituzione quindi al forte riferimento antifascista.

ENTRA RACCA Marco (13 +1) = 14

Se manca il riferimento a tali valori viene negato sia il suolo pubblico che l'accesso alle strutture. Si tratta di una proposta e magari dopo le feste si può tenere una Conferenza dei Capigruppo in cui mettere a punto tale proposta e si specifica l'antifascismo di Savigliano e la sua adesione ai principi della Costituzione indipendentemente dallo schieramento politico. Rammenta che la lotta al fascismo venne ingaggiata da tutte le forza politiche per liberare l'Italia. Se si vuole prendere una posizione ufficiale sulla traslazione della salma, il Consigliere può redigere un atto da votare nel corso del prossimo consiglio.

PRESIDENTE: propone di discuterla in Conferenza dei Capigruppo.



CITTÀ DI SAVIGLIANO

(Provincia di Cuneo)

INTERROGAZIONI E INTERPELLANZE

PRESIDENTE: fa presente che sono state presentate un'interpellanza e due interrogazioni relative alle problematiche riguardanti lo sgombero della neve. Propone quindi che esse vengano relazionate singolarmente per ottenere poi una risposta congiunta da parte dell'Assessore. Dà la parola al Consigliere Portera per la prima interpellanza ad oggetto *"Interpellanza in merito a problematiche sullo sgombero della neve"*

PORTERA Antonello: presenta la seguente interpellanza e precisa che vuole guardare al futuro

"Alcuni giorni fa, in particolare il 10 dicembre scorso, una intensa nevicata ha investito la nostra città: è stata una nevicata invernale non particolarmente intensa, ma seguita da un'ondata di freddo molto rigido; il tutto peraltro in piena aderenza rispetto alle previsioni.

Le operazioni di sgombero neve non si sono rivelate particolarmente brillanti e sono state rilevate parecchie criticità, sotto diversi aspetti.

E' evidente che il freddo intenso, che ha fatto seguito alla nevicata, non ha certamente favorito le operazioni, ma è altrettanto evidente che il tipo di emergenza era ampiamente previsto, oltretutto in linea con le caratteristiche proprie della stagione invernale.

Tra le numerose criticità si ritiene di evidenziarne alcune:

- 1) l'uso insufficiente di sale, visto il clima che avrebbe fatto seguito alla perturbazione;*
- 2) la mancanza di un adeguato supporto di spalatori che avrebbero dovuto curare i dettagli nei posti più problematici (a partire dalle zone del mercato di martedì 11 dicembre, tenutosi sostanzialmente sopra lastre di ghiaccio diffuse sulle piazze);*
- 3) la mancanza di adeguata comunicazione in tempo reale (magari interattiva) nei confronti della popolazione riguardo le operazioni di sgombero, la quale – se attuata – avrebbe potuto favorire modalità meglio coordinate di intervento e maggior consapevolezza nei cittadini sull'organizzazione dei propri spostamenti.*

Si chiede se questa Amministrazione ritenga di poter migliorare la propria organizzazione nelle prossime occasioni in cui si creerà il problema, secondo quanto indicato nei suddetti punti 1, 2 e 3 ed eventualmente sotto ulteriori aspetti."

Riprende integralmente il testo dell'interpellanza.

RUBIOLO Piergiorgio: presenta la seguente interrogazione

"Sono a segnalare a questa Amministrazione alcuni disagi che i ns concittadini mi hanno espresso a margine delle neviccate che sono avvenute nelle scorse settimane. In alcuni punti della città e in particolare presso l'Asilo Gullino, in corso Isoardi piuttosto che lungo i viali di Corso Vittorio Veneto causa i repentini e importanti abbassamenti delle temperature post-neve, si sono

create delle zone ghiacciate dove i pedoni che utilizzano i marciapiedi fanno fatica a mantenere il corretto equilibrio.

Nel caso dell'asilo in questione sono soprattutto i nonni, benché giovanili, a rischiare di più; mentre il problema di corso Vittorio ha interessato in particolare coloro che abitualmente lo percorrono per raggiungere la stazione.

Pur avendo visto la presenza di mezzi di sgombero in entrambe le zone, sarebbe in futuro utile prediligere nella pulizia le aree dove la sensibilità del cittadino è messa maggiormente alla prova quando questi eventi atmosferici accadono. Utilizzando, ove possibile, anche preventivamente tutti i mezzi materiali e non per limitare proprio la formazione di aree ghiacciate, che poi persistono nel tempo a discapito della mobilità di ognuno di noi.

Mi risulta che in passato ci fossero state anche delle ordinanze che invitavano i proprietari di abitazioni ad assumersi almeno in parte l'onere della pulizia dei marciapiedi prospicienti la propria casa, questo ovviamente a beneficio della pubblica collettività. Quindi, con questa mia, faccio appello che vanga fatta opere di sensibilizzazione da parte di codesta Amministrazione al senso civico dei saviglianesi perché si possano limitare i disagi al minimo; mentre esorto l'attuale maggioranza a stilare una lista di priorità nella pulizia post-neve e segnalare la stessa a chi è incaricato di svolgere tale compito.

Potrebbe essere un'opportunità raccogliere la disponibilità di volontari in questo senso?''''

Aggiunge che ha presentato l'interrogazione evidenziando in modo particolare che le segnalazioni sono arrivate soprattutto per Corso Isoardi, Corso Vittorio Veneto e per la zona attigua all'Asilo Gullino dove la situazione a messo a rischio la categoria dei bambini per la formazione di lastre di ghiaccio a seguito dell'ondata di gelo susseguente più alla seconda nevicata che alla prima ed ha fatto sì che si creassero gli inconvenienti maggiori.

ENTRA LIBERTI Laura Domenica

PRESIDENTE: dà la parola al Consigliere Gioffreda.

GIOFFREDA Tommaso: presenta la seguente interrogazione

''''''PREMESSO CHE: nevicata e gelate sono eventi atmosferici che possono provocare problemi e disagi alla circolazione.

PREMESSO INOLTRE CHE: molti comuni italiani da anni si sono dotati di Piani Neve che in caso di semplici nevicata/gelate, ovvero, di allerta meteo definiscono una serie di azioni per consentire la continuità della circolazione sulle strade comunali, di eventuali tangenziali e stabilisce quali sono i compiti del Comune e quali quelli residuali, ma comunque importanti, dei cittadini.

ATTESO CHE: per far fronte a questi eventi atmosferici è opportuno adottare un Piano neve che preveda un significativo aumento delle azioni che coinvolgono direttamente i diversi settori dell'amministrazione. Il Piano neve per essere efficace deve essere accompagnato da importanti azioni di collaborazione e responsabilità anche da parte dei cittadini.

RILEVATO CHE SI DEBBA PREVEDERE: salatura e pulizia delle strade di competenza comunale (gli interventi sono programmati con precedenza sulle strade principali, tangenziali, complanari, rotonde, sottopassi e a seguire sulla viabilità minore); interventi per garantire l'accesso alle scuola, agli uffici pubblici comunali e alle strutture sanitarie, cimiteri, ecc.; di fornire informazioni alla popolazione attraverso i diversi canali; accoglienza di persone in difficoltà;

presso la sede della Polizia Municipale di creare un Centro Operativo Comunale per la gestione dell'evento nevoso che debba coordinare i diversi interventi e soggetti coinvolti prima e dopo il suo verificarsi.

RITENUTO CHE: le due nevicata e le successive gelate che hanno interessato l'intera area comunale, sono state ampiamente previste, vero che la Prefettura di Cuneo aveva per tempo attivato l'allerta meteo 2;

mai come questa volta le previsioni metereologiche sono state precise e puntuali tanto che la macchina amministrativa ha avuto tutto il tempo necessario per adottare le misure di competenza.

CONSIDERATO CHE: molti cittadini sono rimasti coinvolti in incidenti anche gravi; strade secondarie e marciapiedi nelle borgate sono rimasti per giorni coperti da pericolosissime lastre di ghiaccio;

VALUTATO CHE: in considerazione di quanto sopra esposto qualcosa o tutto non ha funzionato;

CHIEDE: 1) che venga riferito se esiste per il comune di Savigliano un Piano neve;

2) di conoscere se il comune ha accertato quanti cittadini hanno riportato lesioni a seguito di sinistri stradali o cadute accidentali dovute alla neve/ghiaccio;

3) di conoscere le modalità con le quali sono stati affidati i servizi di pulizia delle strade, con quali competenze tecniche e quali sono i costi;

4) di prevedere, se è negativa la risposta al punto 1), la stesura di un Piano Neve affinché per il futuro si possa intervenire, in caso di emergenza, con efficacia ed efficienza. """"

Legge integralmente il testo dell'interrogazione.

SINDACO: fa presente che la nevicata ha evidenziato tre criticità. In primo luogo gli spazzaneve hanno avuto moltissima difficoltà ad operare causa le numerose auto parcheggiate lungo le strade. La seconda criticità è stata causata dal fatto che appena terminata la nevicata la temperatura è scesa di colpo a meno 8 gradi.

ENTRA MOGNA Maurizio (14+ 1)= 15

Inoltre alcuni cittadini hanno telefonato per chiedere venisse rimossa la neve davanti a casa propria oppure davanti al negozio. Legge quindi la nota predisposta dall'Ufficio Tecnico che ringrazia in quanto insieme agli operai del Comune ha fatto tutto quanto era possibile e pertanto, come Sindaco, non ritiene di dover muovere alcun rimprovero nei confronti dei dipendenti del Comune che durante la notte sono passati a gettare il sale. Coglie l'occasione per ringraziare anche i migranti residente nel Gattinara che si sono prodigati anch'essi per sgomberare la neve. Immediatamente dopo la prima nevicata, essendoci allerta 2, è stato convocato il Comitato di crisi formato da Sindaco, Segretario Comunale, Responsabile dell'Ufficio Tecnico, Assessore ai Lavori Pubblici e Comandante della Polizia Municipale e si è data attuazione al Piano Neve decidendo come e quando intervenire. Passa ora alla lettura della nota tecnica. Il Comune di Savigliano non è dotato di un Piano Neve ma gli uffici competenti in caso di nevicata o forti gelate seguono delle procedure consolidate nel tempo che vanno dal monitoraggio delle condizioni meteo all'attivazione di sgombero neve, spargimento di sabbia/sale sulle strade. Contestualmente operatori comunali divisi in squadre si attivano per rendere accessibili i plessi scolastici, i principali camminamenti pubblici e l'accesso agli uffici pubblici comunali mediante lo spalamento o l'insabbiatura naturale. Il servizio di sgombero neve delle strade comunali è stato recentemente affidato per il triennio 2017-2020, previa procedura negoziata ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. b) del Decreto Legislativo n. 50/2016 s.m.i e previa pubblicazione di avviso di pre-informazione, all'Ati costituita dalle imprese AgriWood società cooperativa, Sobrà Battista, IGesp sas di Alladio Marco & c., Gianoglio Pierluigi e Demis Snc, Chiera Fratelli Snc. Vengono impiegati 21 mezzi spazzaneve di cui 15 per l'operazione all'interno del centro abitato e 6 per le strade esterne al centro abitato, a un costo fisso di € 36.047,43 l'anno quale compenso per la disponibilità h. 24/24 dei mezzi e una parte variabile in base alle ore e al numero degli interventi che sono chiamati ad eseguire. (A titolo di

esempio sono € 11.590 per ogni nevicata (10/15 cm) per centro abitato ed € 4.880 per strade esterne). Il servizio di spargimento sabbia e sale sulle strade comunali è stato affidato mediante cottimo fiduciario ai sensi degli artt. 125 del D.Lgs 163/2006 dal 2015 fino al 30 aprile 2018 all'Ati costituita dalle imprese Piola Umberto e figli Snc e Supertino Pietro & C. Snc. Impiega tre mezzi spargi sale di cui due per le operazioni su strade interne al centro abitato ad un costo fisso di € 5.490 annui quale compenso per la disponibilità h. 24/24 e una parte variabile in base agli interventi eseguiti e al loro chilometraggio. (A titolo di esempio ogni singolo intervento sulle strade urbane costa € 2.241,14 ed € 1.931,80 sulle strade extraurbane). Tutti i mezzi spazzaneve e spargisale sono dotati di dispositivo GPS per monitorare gli orari e le zone di svolgimento del servizio. In riferimento alle neviccate del 2 dicembre 2017 e al gelicidio dell'11 dicembre 2017, l'Ufficio Tecnico ha attivato il servizio di spargimento sabbia/sale in maniera preventiva nelle ore antecedenti l'evento e per la mitigazione del rischio gelo nei giorni conseguenti l'evento sono stati altresì chiamati in funzione i mezzi spazzaneve nelle giornate di sabato 2 dicembre a partire dalle ore 5.00 e 11 dicembre a partire dalle ore 19.30. Bisogna tenere conto che il clima particolarmente rigido e la pioggia ghiacciata hanno reso sia il manto stradale che i marciapiedi una lastra viscosa e sdruciolevole a cui poco possono fare sale e sabbia, in quanto le temperature basse li rendono poco efficaci. Gli esperti sostengono che il sale comincia a fare effetto da - 3 gradi in su. Se la temperatura è più bassa di meno 3 il sale non corrode come dovrebbe. A tutt'oggi con il personale si sta intervenendo su alcuni punti ancora critici che vengono segnalati spargendo sabbia e sale. Ieri è stato rimosso tutto il ghiaccio da Piazza del Popolo e da Piazza Schiaparelli nonché da altre zone del centro utilizzando il magnesio perché il sale era inefficiente e costa 5 volte più del sale. In questi giorni si sta sperimentando un nuovo tipo di sale che dovrebbe agire sul ghiaccio anche con temperature particolarmente rigide. Se i consiglieri lo desiderano farà avere loro una copia del tabulato di tutti gli interventi insabbiatura strade comunali dicembre 2017 con i risultati del GPS. Dovrebbe esistere un po' di tolleranza anche se è vero che vi sono state delle zone critiche e alcuni sono scivolati e caduti. Ha letto però sul quotidiano "la Stampa" che queste problematiche sono state lamentate in tutti i Comuni in cui c'è stata la nevicata e si parla addirittura di 500 persone che sono transitate, causa cadute, dal pronto soccorso dell'Ospedale di Cuneo. Ciò non deve certo consolare, ma conferma l'eccezionalità dell'evento e visto anche che da tempo non si registrava una nevicata simile si è persa un po' l'abitudine. Quando era bambino cadevano dai 50 ai 70 cm di neve e la gente si spalava la neve e la vita andava avanti come sempre. Ora i cittadini fanno bene a lamentarsi e a segnalare le criticità in un'ottica di collaborazione con l'Amministrazione, ma ritiene eccessive certe pretese quali quella di spalare la neve davanti ai negozi in quanto esistono degli strumenti, atti alla rimozione della neve, che possono essere acquistati anche con poca spesa. Ogni suggerimento, utile a migliorare la situazione, verrà comunque accolto con interesse. Precisa di aver emesso l'ordinanza in data 01 dicembre 2017.

PORTERA Antonello: la sua interrogazione non vuole essere una critica al passato quanto una proposta per il futuro. Vi è insita una critica a quanto fatto in precedenza, ma non ha chiesto risposte tecniche bensì politiche. Il Sindaco ha evidenziato la presenza di tre criticità: macchine parcheggiate, poca collaborazione da parte di alcuni cittadini e le gelate. Due criticità sono imputabili ai cittadini ed una al tempo, ma in realtà tutte e tre erano previsioni possibili. Evidenzia che ad una delle sue richieste ha ottenuto risposta ovvero sulla maggiore presenza di sale, ma non sulle altre due, sulle quali la politica deve prendere una decisione - e non certo gli uffici tecnici - ovvero un maggior uso dei volontari e una maggiore comunicazione. Si tratta di interventi da organizzare e non ha motivo di dubitare che i migranti siano stati utilizzati anche se non è a conoscenza in che zona e in quale momento. Aggiunge inoltre che esistono forme di collaborazione con il Tribunale attraverso delle convenzioni perché alcune persone hanno bisogno di lavorare per evitare delle pene. Ovviamente si tratta di scelte politiche e l'utilizzo di volontari, previe le opportune sicurezze assicurative, si può prevedere per il futuro. Per quanto riguarda la comunicazione, in futuro si potrebbe pensare di utilizzare i social evidenziando le criticità su cui l'Amministrazione sta per intervenire oppure esponendo i problemi ad intervenire. Qualche cosa i cittadini poi spontaneamente possono anche farla. A mezzanotte di lunedì sera si trovava a transitare in Piazza del Popolo ed era appena passata la pala meccanica che non è però andata a fondo per non rovinare la pavimentazione. Se poi però non si passa più, è vero che la neve è stata portata via, ma si è formata una grande lastra di ghiaccio ed era prevedibile che la mattina

seguinte ci sarebbero stati dei problemi. Ha visto che la neve è stata tolta, ed immagina da spalatori manuali, sul molo. Allo stesso modo si dovrebbe provare ad organizzare la sera prima o la mattina prima del mercato. Sono scelte politiche e la parte tecnica non può adottare certe scelte se manca l'input di carattere politico. Gli uffici tecnici operano sulla base degli appalti e le indicazioni ricevute.

RUBIOLLO Piergiorgio: il Sindaco ha risposto in parte ai quesiti rivolti e si è compiaciuto con il responsabile dell'ufficio tecnico e con il suo personale per aver fatto il possibile. Noi ci si può tuttavia affidare soltanto sull'Ufficio tecnico, composto da un certo numero di persone dipendenti del Comune, che tra l'altro si occupano anche di altre cose e dovrebbero affrontare anche altre emergenze. Alle riunioni devono essere convocati tutti i vari attori che si devono occupare dell'emergenza e per esempio chiedere al Presidente della Protezione Civile se ci sono dei volontari. Difficile farlo nell'immediatezza dell'evento quando si verificano abbassamenti repentini di temperatura, ma le soluzioni si possono trovare anche nelle ore successive o anche qualche giorno dopo intervenendo con mezzi meccanici perché il ghiaccio diventa come la pietra. Nell'immediato se invece di quattro persone a disposizione ce ne fossero state dieci si sarebbe risolto il problema. Quando nevicata e le temperature si abbassano repentinamente si deve prevedere di intervenire in maniera massiccia. Gli sono stati inoltre segnalati anche alcuni atti vandalici soprattutto all'uscita della scuola in zona Crusà Neira: quando la nevicata è in atto è piacevole tornare ragazzini ma se la neve è ghiacciata le palle di neve sono pezzi di ghiaccio ed alcune macchine sono rimaste danneggiate. Sarebbe opportuno in tali casi che una pattuglia dei vigili passasse in quelle zone e negli orari di uscita scuola per incutere al timore a coloro che uscendo da scuola pensano sia simpatico scagliare pezzi di ghiaccio contro le auto.

GIOFFREDA Tommaso: la risposta del Sindaco lo ha soltanto parzialmente soddisfatto. Ha compreso come funzionano le operazioni dal punto di vista tecnico ma la sua domanda era specifica sulla redazione di un Piano Neve o se si deve invece sempre aspettare un'emergenza.

ESCE LOVERA Michele

Con il Piano Neve si possono anche stabilire gli obblighi dei condomini sulle parti di competenza, ovvero i marciapiedi prospicienti i condomini. Se si opta per l'adozione di un piano neve si evita la comunicazione dell'ultimo momento: in caso di emergenza si rischia infatti che la macchina degli interventi benché rodada non funzioni ed in alcuni punti addirittura fallisca. Ribadisce che senza dubbio si è trattato di un evento eccezionale, ma in alcuni parcheggi pubblici è impossibile ancora oggi parcheggiare, si sono accumulati mucchi di neve sui marciapiedi, si scivola ed è pericoloso. Probabilmente nei prossimi mesi verranno presentate richieste di risarcimento danni e si tratta pertanto di costi che si dovranno sostenere. Chiede pertanto al Sindaco una risposta in merito alla predisposizione di un Piano Neve per il futuro.

FERRARO Rocco: condivide la replica del Sindaco circa l'eccezionalità dell'evento e sul fatto che si deve essere tutti propositivi in quanto nessuno fa i miracoli. A ruoli invertiti sarebbe l'attuale maggioranza a chiedere al Sindaco quanto gli viene oggi chiesto dalla minoranza.

ENTRA LOVERA Michele

Ritiene che per essere concreti visto che la città ha una grande energia nel volontariato e si potrebbe sfruttare la sensibilità dei cittadini. La Giunta dovrebbe riunire intorno ad un tavolo la Protezione civile e fare delle simulazioni come fanno i carabinieri. Si può redigere un progetto per gestire l'eccezionalità perché è inutile nascondersi dietro ad un dito. Se si chiedono più interventi alle ditte appaltatrici invece di 36.000 euro si dovrebbero stanziare a bilancio 100.000 euro per la neve e si avrebbe più tranquillità e tutti i problemi sarebbero risolti. Si deve essere coerenti con quanto si afferma ma va bene anche lo spirito critico visto che chi amministra ha l'onere di rispondere ai cittadini. Invita l'amministrazione di ipotizzare sin dall'anno prossimo ad integrazione dell'appalto in corso un tavolo di intervento con l'ausilio della Protezione civile. Anche in merito ai profughi si deve tenere conto del loro impegno a lavorare e contribuire.

GIOFFREDA Tommaso: replica che a parti inverse probabilmente sarebbe stata la stessa cosa ma se lui fosse stato Sindaco avrebbe spalato la neve. Anche nel suo lavoro si è sempre messo in prima fila.

SINDACO: precisa di aver infatti spalato la neve nel suo tratto di strada la neve ma andare a farlo in piazza per mostrare come è bravo il Sindaco lo riterrebbe ridicolo e offensivo verso i cittadini. Coloro che si occupano di politica devono essere seri. Ringrazia comunque per i suggerimenti che saranno tenuti in debita considerazione. In merito ai volontari l'Amministrazione non può che appellarsi in modo accorato alla loro disponibilità, ma non si può sapere quanti risponderebbero all'invito. Discorso diverso è invece una squadra di spalatori a pagamento per la quale si devono fare i conti con i costi. Si dichiara poi disponibile a prestare il proprio spingineve. Concorda sull'adozione di un Piano Neve, proponendo un incontro dopo le festività natalizie con il Comandante della Polizia Municipale e il Responsabile dell'Ufficio Tecnico per vedere come concretizzare le proposte. Nel centro abitato sono stati apposti i cartelli di divieto di sosta da quando inizia a nevicare fino alle successive 24 ore. Le auto possono essere parcheggiate sulle piazze ma ciò complica in caso di mercato perché in tal caso la piazza deve essere sgombra per consentire le operazioni di pulizia. Si augura che il tempo sia clemente e che le temperature non scendano più, ma si dichiara infastidito da alcune affermazioni di persone convinte che il Comune faccia apposta a non togliere la neve per danneggiare i cittadini, come se lo scopo del Comune fosse quello di far vivere male i cittadini e di creare loro disagio. Il Comune fa quanto è in suo potere e può commettere sbagli e ci si ritroverà per discutere del problema. Ricorda che togliere la neve di fronte a casa o davanti ai negozi spetta ai rispettivi proprietari e l'ordinanza è stata pubblicata sul Sito del Comune. Si può chiedere al personale dell'ufficio Ced di inserirla anche sui social.

RACCA Marco: il Sindaco ha differenziato l'intervento dei volontari da quello di squadre di spalatori a pagamento, ma fa presente che alcuni Comuni utilizzano il baratto amministrativo vale a dire vengono redatti dei bandi per ricercare volontari non solo per la spalatura neve ma anche per altri piccoli lavoretti, ed a tali volontari viene applicato uno sgravio sulle tasse che devono pagare ai Comuni. Si fa carico di far conoscere questi bandi all'Amministrazione in carica, che possono essere utili anche per l'impiego di cittadini disoccupati.

SINDACO: replica che si tratta comunque di una forma di pagamento attraverso uno sgravio di tasse e quindi in ogni caso si deve fare i conti con il Bilancio. Ringrazia comunque per il suggerimento.

GIOFFREDA Tommaso: sottolinea che Savigliano è sede di Università e che in alcune città universitarie gli studenti che frequentano l'Università spesso ricevono una paga per spalare la neve. Uno di tali Comuni è Parma.

SINDACO: propone al consigliere Gioffreda di informare personalmente gli studenti.

GIOFFREDA Tommaso: crede che l'importante sarebbe avere tutti i 900 iscritti. Dell'Università se ne riparlerà a gennaio.

PRESIDENTE: dà la parola al Consigliere Rubiolo per la seconda interrogazione avente ad oggetto "Raccolta rifiuti in Via Torino".

RUBIOLO Piergiorgio: presenta la seguente interrogazione:

“”Nei giorni scorsi mi sono stati segnalati casi legati all'area nord di Savigliano, via Torino zona cinema e vie attigue, dove la raccolta dei rifiuti secondo le tempistiche stabilite è stata un pochino “latitante”.

Chiederei a codesta Amministrazione magari di verificare se effettivamente sussiste un problema e nel qual caso la esorterei a prendere i dovuti provvedimenti. Sappiamo ormai che a breve il nuovo

appalto per la raccolta rifiuti cittadina entrerà in vigore, ma ciò non toglie che il periodo di proroga mantenga le caratteristiche e le finalità che finora sono state portate avanti dal gestore.

Nelle settimane scorse sono anche stati distribuiti i nuovi kit ai privati con la dotazione annuale, e su questo argomento vorrei invece sapere se le attività commerciali e artigianali possono continuare ad usufruire dei materiali come in passato sottoforma gratuita, visto anche l'onere di pagamento imputato alle stesse.

Ne approfitto per chiedere all'Assessore a che punto è la valutazione da parte del consorzio CSEA dei partecipanti alla gara di appalto, se ci sono tempistiche chiare su quando questa verrà assegnata e nel contempo cosa si intende fare nei prossimi mesi per evitare che si verifichino altri disagi.

Mi permetto di segnalare che è previsto nel bilancio di previsione un aumento della spesa per gli abitanti di Savigliano e anche per le attività e questo mi auguro sia unito ad una maggior attenzione da parte di questa amministrazione nell'individuare e implementare gli addetti ai controlli che oggi sono effettivamente impossibilitati a svolgere a pieno a questa capillare opera di controllo. """"

Riprende integralmente il testo dell'interrogazione.

TESIO Paolo: nelle scorse settimane il servizio di raccolta rifiuti in presenza di precipitazioni nevose in corso è stato svolto in maniera regolare. La lamentata latitanza dei servizi, qualora si sia verificata, potrebbe essere stata originata da rifiuti semisepolto dalla neve caduta, dall'impossibilità di accesso ai cassonetti a causa dell'accumulo davanti ad essi a causa dell'attività di sgombero in corso, dall'esposizione di cassonetti domiciliari da parte di grandi utenze in zone in cui per la presenza di cumuli di neve è stato impossibile accedere e di conseguenza svuotare i contenitori.

ESCE CANELLI Margherita (15- 1)= 14
ENTRA BRESSI Vilma (14+ 1) =15

Negli scorsi giorni è stata comunque trasmessa una nota all'attuale appaltatore in cui si richiede un minuzioso controllo di tutte le attuali mini isole ecologiche e mirata alla pulizia intorno ai cassonetti qualora la neve in fase di scioglimento facesse riaffiorare rifiuti deposti fuori dai cassonetti e rimasti sepolti. Dalle informazioni assunte, la situazione pare essersi normalizzata. Se si riscontrassero ancora problematiche come quelle segnalate, legate alla presenza di rifiuti non raccolti, l'invito è quello di segnalarlo tempestivamente agli uffici o alla sua persona che rimangono a disposizione per questo tipo di segnalazioni. Per quanto riguarda invece il nuovo appalto, l'istruttoria è in corso ed è in fase di valutazione delle offerte tecniche dei partecipanti da parte della Commissione giudicatrice. Tale commissione è completamente autonoma rispetto al consorzio CSEA e quindi non è possibile dare un riscontro certo delle tempistiche, proprio perché svolto in totale autonomia. In questo momento il Consorzio non ha alcun tipo di comunicazione e verrà dato poi il rendiconto al termine dei lavori di cui si può ipotizzare lo svolgimento: una volta conclusa la fase di valutazione delle offerte tecniche verranno assegnati i punteggi e sarà stilata la graduatoria tecnica. Due giorni dopo, in seduta pubblica, saranno aperte le buste contenenti l'offerta economica e verranno assegnati i relativi punteggi che combinati con quelli dell'offerta tecnica concorreranno alla definizione della graduatoria provvisoria. A questo punto ci sarà un termine di 35 giorni, previsto dal codice degli appalti, per eventuali ricorsi. Al momento gli elementi su cui basare una previsione temporale sono abbastanza aleatori perché non si è ancora conclusa l'analisi dell'offerta tecnica e non si conosce se qualche azienda farà o meno ricorso ed i tempi di sviluppo dell'eventuale ricorso. Provvederà ad informare quindi in seguito il Consiglio comunale. L'attuale appalto scade il 28 febbraio e quindi il Consorzio, come già aveva annunciato in tempi non sospetti, punta ad iniziare con il nuovo servizio da 1° marzo; qualora a tale data non sia ancora stata individuata la nuova ditta appaltatrice il servizio continuerà senza interruzioni con una proroga all'attuale appaltatore, fino all'aggiudicazione definitiva. Infine sul discorso del controllo precisa che con il nuovo appalto valuterà insieme ai colleghi di Giunta eventuali riorganizzazioni

del personale e se sarà possibile effettivamente aumentare gli addetti per un controllo capillare del territorio. Crede infatti sia una misura necessaria dal momento che è previsto il porta a porta nelle frazioni e quindi l'estensione del servizio deve essere corredato anche da una estensione del controllo.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Piergiorgio Rubiolo.

RUBIOLO Piergiorgio: ringrazia l'Assessore per la risposta e per le ultime specificazioni date e plaude al fatto che si possa fare una valutazione per aiutare quell'unica persona che oggi si occupa dei controlli. Desidera puntualizzare che la zona cui si riferisce è una zona in cui già si effettua il porta a porta e quindi non ci sono cassonetti né aree ecologiche dove vengono abbandonati sacchi e sacchetti, ma si tratta di sacchetti che sono stati depositati durante il periodo o il giorno prestabilito in cui dovevano essere raccolti e sistematicamente ciò non veniva fatto. E questo si è verificato per alcune settimane finché qualcuno scocciato ha fatto presente questo fatto a chi doveva operare la raccolta e ci sono state anche delle insistenze ed alla fine la raccolta è stata effettuata.

TESIO Paolo: la segnalazione è pervenuta durante lo svolgimento delle operazioni di sgombero neve e pertanto sono state associate le due problematiche. Ringrazia per la segnalazione.

PRESIDENTE: dà nuovamente la parola al consigliere Piergiorgio Rubiolo per l'interrogazione n° 5 ad oggetto: *"Interrogazione in merito al parcheggio su piazza del Popolo"*.

RUBIOLO Piergiorgio: premette che ogni anno, quando si autorizza il parcheggio temporaneo su Piazza del Popolo è sempre stata presentata in Consiglio Comunale un'interrogazione sull'argomento, ma auspica che sia questa l'ultima volta che vengono segnalati i problemi che sempre ne conseguono e che molti cittadini gli hanno sottoposto.

ENTRA CANELLI Margherita (15 +1)= 16

"Nelle ultime settimane molti cittadini mi hanno interpellato chiedendomi di segnalare a questa amministrazione una problematica legata al parcheggio concesso su Piazza del Popolo. Intanto è stata apprezzata la decisione di anticipare già alla metà di ottobre la possibilità di usufruire di tale spazio, ma specialmente nelle ultime settimane: anche a causa delle nevicate, gli stalli debolmente disegnati sulla stessa sono praticamente quasi spariti. In più anche la segnalazione di dove è consentito e di dove no il parcheggio stesso, soprattutto per coloro che non risiedono in Savigliano risulta essere di difficile comprensione.

Noi tutti sappiamo che la parte destinata a tale scopo è quella sul lato sinistro guardando l'Ala ma la quasi assenza di cartellonistica non aiuta, anzi a dir il vero in alcune ore della giornata si crea una situazione di imbarazzo e anche rischio per coloro che invece la Piazza intendono continuare a passeggiarla o a percorrerla come isola pedonale. Io stesso mi ricordo che in altre occasioni sempre per lo stesso motivo già le amministrazioni passate vennero investite del problema e in linea di massima si cercò di riparare utilizzando transenne piuttosto che delimitazioni a nastro che maggiormente specificavano questa suddivisione.

Sono quasi sicuro quindi che anche in questo caso una qualche soluzione verrà individuata. Leggermente più complesso sarà invece il ripristino delle strisce "rigorosamente" blu, come detto in precedenza, alquanto sbiadite; anche in questo caso però visto i previsti aumenti legati ai tempi di sosta oraria sulle aree a pagamento, sono convinto che con l'arrivo della bella stagione si possa chiedere al soggetto appaltante il ripristino e il miglioramento della segnaletica orizzontale che riguarda l'intera area interessata sulla Piazza.

Perché però non aver fin da subito pensato a queste problematiche, come detto già evidenziate in tempi precedenti?"

Suggerisce di dare le opportune informazioni anche attraverso i giornali nel momento in cui si dà comunicazione della liberalizzazione del parcheggio sulla piazza. Conviene sul fatto che il problema nasce soprattutto per coloro che arrivano da fuori città in quanto si è trovato nella condizione di dover dare informazioni a cittadini non savigliesi che volevano parcheggiare in maniera corretta la macchina, ma che vedendo altre numerose macchine parcheggiate anche sul lato destro della piazza, non si sono preoccupati del fatto che dicesse loro che la parte parcheggiabile era quella opposta.

PRESIDENTE: dà la parola al Sindaco per la risposta.

SINDACO: precisa che all'ingresso di Piazza del Popolo sono posizionati due cartelli con l'indicazione di parcheggio esclusivamente nelle aree colorate di blu. Purtroppo sono pochi coloro che rispettano le indicazioni e soprattutto nei fine settimana le macchine invadono anche la porzione di piazza posta a nord e più soleggiata. Come negli scorsi anni sono state posizionate delle transenne che delimitano l'area, ma anche queste non vengono rispettate o vengono spostate dagli ambulanti in occasione dei mercati del martedì e del venerdì. Farà sì che il comando di Polizia Locale intensifichi la vigilanza affinché venga rispettata l'ordinanza. Relativamente alla tracciatura e quindi il rifacimento delle strisce, informa che la ditta che gestisce i parcheggi, la ditta Gestopark, ha garantito che nella prossima primavera provvederà al rifacimento della segnaletica orizzontale, non solo sulla piazza ma anche in altri luoghi dove risulta poco visibile.

RUBIOLO Piergiorgio: ringrazia il Sindaco per la risposta. La sua proposta viene quindi sostanzialmente accettata ed effettivamente forse basta qualche controllo e magari qualche multa in più.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Tommaso Gioffreda per l'interrogazione n° 6 ad oggetto: *"Interrogazione circa iniquità fiscale nei confronti di proprietari di immobili ammobiliati e semiammobiliati regolarmente locati"*.

GIOFFREDA Tommaso: presenta la seguente interrogazione:

“”PREMESSO CHE: la tassa sui rifiuti istituita a decorrere dal 1.1.2014 dalla Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di stabilità 2014) — art. 1 , commi 639 e seguenti. Testo coordinato con Decreto-legge del 6 marzo 2014 n. 16 - Convertito, con modificazioni, dalla legge 2 maggio 2014 n. 68 - Disposizioni urgenti in materia di finanza locale, nonché misure volte a garantire la funzionalità dei servizi svolti nelle istituzioni scolastiche.

ATTESO CHE: l'imposta unica comunale (IUC) si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Art. 640. L'aliquota massima complessiva dell'IMU e della TASI non può superare i limiti prefissati per la sola IMU, come stabilito dal comma 677.

Art. 641. Il presupposto della TARI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Sono escluse dalla TARI le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali di cui all'articolo 1117 del codice civile che non siano detenute o occupate in via esclusiva.

Art. 642. La TARI è dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani. In caso di pluralità di possessori o di detentori, essi sono tenuti in solido all'adempimento dell'unica obbligazione tributaria.

Art. 643. In caso di detenzione temporanea di durata non superiore a sei mesi nel corso dello stesso anno solare, la TARI è dovuta soltanto dal possessore dei locali e delle aree a titolo di proprietà, usufrutto, uso, abitazione o superficie.

RILEVATO CHE GLI ARTICOLI SUCCESSIVI CITANO:

651. Il comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158.

652. Il comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti.

659. Il comune con regolamento di cui all'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, può prevedere riduzioni tariffarie ed esenzioni nel caso di:

- a) abitazioni con unico occupante;
- b) abitazioni tenute a disposizione per uso stagionale od altro uso limitato e discontinuo;
- c) locali, diversi dalle abitazioni, ed aree scoperte adibiti ad uso stagionale o ad uso non continuativo, ma ricorrente;
- d) abitazioni occupate da soggetti che risiedano o abbiano la dimora, per più di sei mesi all'anno, all'estero;
- e) fabbricati rurali ad uso abitativo.

660. Il comune può deliberare, con regolamento di cui all'articolo 52 del citato decreto legislativo n. 446 del 1997, ulteriori riduzioni ed esenzioni rispetto a quelle previste alle lettere da a) ad e) del comma 659. La relativa copertura può essere disposta attraverso apposite autorizzazioni di spesa che non possono eccedere il limite del 7 per cento del costo complessivo del servizio. In questo caso, la copertura deve essere assicurata attraverso il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del comune stesso.

RITENUTO PERTANTO COME LA LEGGE PREVEDA CHE: con Regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, il comune determina la disciplina per l'applicazione della IUC, concernente tra l'altro per quanto riguarda la TARI:

- 1) i criteri di determinazione delle tariffe;
- 2) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- 3) la disciplina delle riduzioni tariffarie;
- 4) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;
- 5) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettivo difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;

683. Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia, e le aliquote della TASI, in conformità con i servizi e i costi individuati ai sensi della

lettera b), numero 2), del comma 682 e possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili

CONSIDERATO: Il regolamento comunale IUC approvato nel 2015 all'art. 46 indica chi sono i soggetti passivi e aggiunge in particolare riferimento all'art. 643 "in caso di detenzione temporanea di durata non superiore a sei mesi nel corso dello stesso anno solare, E PER LE ABITAZIONI AMMOBILIATE O SEMIAMMOBILIATE, e relative pertinenze, la TARI è dovuta soltanto dal possessore dei locali o delle aree a titolo di proprietà, usufrutto, uso, abitazione o superficie. Al vecchio articolo approvato nel 2014 è stata aggiunta la parola semi ammobiliate.

VALUTATO CHE: un cittadino ha lamentato di ricevere dall'ufficio tributi del Comune la richiesta di pagamento della TARI nonostante un suo immobile ammobiliato di proprietà sia regolarmente affittato con contratto di locazione 3 + 2. Che il cittadino si sia recato presso il Sindaco che lo ha dirottato al competente ufficio dove gli sarebbe stato consigliato di pagare, perché così prevede il regolamento e di rifarsi sull'affittuario. Detta situazione è paradossale in quanto l'affittuario in virtù del suo ISEE pagherebbe molto meno di quanto si trova costretto a pagare il proprietario dell'immobile che, appunto, paga il 100% dell'aliquota e si trova a dover chiedere al possessore detto importo.

Di fatto l'ente amministrativo chiede al possessore/proprietario di agire come ESATTORE su tariffe errate nei confronti dell'affittuario !

Da questa norma iniqua sono esclusi solo i proprietari di immobili regolarmente locati e non ammobiliati.

CHIEDE CHE: si provveda con urgenza a modificare il regolamento comunale IUC eliminando la frase ""e per le abitazioni ammobiliate e semi ammobiliate" ristabilendo le legalità, in quanto detto inciso aggiunto ad arte è una palese violazione delle legge, che mostra un vizio di imparzialità ed eccesso di potere della precedente amministrazione che in caso di class action dei contribuenti interessati potrebbe vedere il comune soccombere di fronte ad un tribunale amministrativo con aggravii di spese che, stante l'attuale situazione economica, certamente non ci possiamo permettere.

Inoltre che e i responsabili di settore provvedano in autotutela a restituire al cittadino gli importi erroneamente richiesti e di farlo con tutti i proprietari di immobili ai quali è stata imposta detta iniqua e ulteriore vessazione FISCALE. """"

Premette di aver richiamato nella sua interrogazione numerose norme di legge e non volendo annoiare riassume l'interrogazione. Non commenta il regolamento comunale che è stato approvato dal Consiglio Comunale nel 2015 dove si è variata ulteriormente una aggiunta apportata nel 2014. In sintesi si è di fronte ad una norma nazionale, che è stata poi aggiornata da una serie di leggi successive, che stabilisce cosa sono la IUC, la TARI e la TASI, cioè tutte le tasse che i Comuni possono imporre ai cittadini. Nell'ultima legge attualmente in vigore vi sono numerosi articoli che indicano quali sono i compiti dei Comuni e danno a questi ultimi la possibilità di ridurre la tassa in caso di famiglie bisognose. Non vi è invece alcuna indicazione di come il Comune si possa inventare dei passaggi nel regolamento IUC per far pagare la tassa rifiuti a ignari cittadini che sono proprietari di una casa sulla quale pagano già l'IMU al 100% e la cedolare secca dell'affitto, facendoli diventare in pratica gli esattori del Comune. Nel regolamento comunale, all'art. 46, tra i soggetti passivi, l'Amministrazione comunale precedente ha aggiunto la frase "in caso di detenzione temporanea di durata non superiore ai sei mesi nel corso dello stesso anno solare, e per le abitazioni ammobiliate o semiammobiliate": con ciò la precedente amministrazione ha stabilito che a Savigliano la TARI è dovuta soltanto dal possessore dei locali.

PRESIDENTE: dà la parola all'Assessore Michele Lovera.

LOVERA Michele: il Comune, nell'esercizio della propria potestà regolamentare riconosciuta per legge – art. 52 del d.lgs. 446/97 – in data 7 aprile 2014 ha approvato il Regolamento IUC che all'art. 34 comma 3 e art. 46 comma 3 prevede che la TARI e la TASI, qualora si tratti di alloggi e relative pertinenze oggetto di locazione immobiliare o semiammobiliata, siano in capo al proprietario anziché al conduttore come detto dal consigliere. La stessa previsione era già contenuta nel regolamento TARSU - art. 3, comma 4 - in vigore fino al 2012 e nel regolamento TARES - art. 7, comma 3 - in vigore per il solo anno 2013. Il Regolamento ed i relativi aggiornamenti vengono pubblicati sul portale MEF e sottoposti all'esame del Ministero delle Finanze e non sono mai pervenute segnalazioni in merito all'illegittimità di tale norma. Tuttavia gli uffici hanno già segnalato, prima dell'interrogazione, all'Assessore al bilancio che tale fattispecie potrebbe essere oggetto di nuova valutazione. Occorre considerare che nel Comune di Savigliano gli alloggi ammobiliati e semiammobiliati sono circa 800. Risponde al vero che i contratti di locazioni ammobiliati e semiammobiliati hanno sovente una durata ormai pari alla locazione ordinaria cosa che all'inizio non era e che per tali alloggi è prassi stabilire canoni di locazione più elevati rispetto a quelli ordinari. E' inoltre possibile che il canone di un alloggio ammobiliato sia comprensivo di un rimborso forfettario di utenze, tributi o altre voci di spesa ed è pur vero che nei casi oggetto di interrogazione non può essere applicata la riduzione ISEE prevista dal regolamento in carico all'inquilino. Informa che da parte degli uffici è già in fase di valutazione un'eventuale modifica in merito, ma tale modifica se approvata, comportando una revisione anche delle liste di carico TARI, richiederebbe ai singoli contribuenti di presentare documentazione integrativa, ossia i contratti, che potrebbe avere come ulteriore possibile conseguenza la revisione del canone pattuito qualora lo stesso comprenda anche un rimborso forfettario della TARI e della TASI. L'eventuale modifica del regolamento decorre dal 1° gennaio dell'anno di approvazione. Quanto sopra ovviamente senza entrare nel merito di eventuali sussistenze o meno dei requisiti necessari per beneficiare delle agevolazioni previste per i contratti concordati, requisiti che potrebbero essere impattati dall'eventuale revisione del canone. In ogni caso l'assessore al bilancio al termine del percorso di valutazione sulla possibile modifica del regolamento IUC informerà la competente commissione consiliare sulle decisioni assunte e sulle modifiche eventualmente proposte. In sintesi è vero quanto detto nell'interrogazione che ci sono circa 800 appartamenti in Savigliano in questa condizione. Gli uffici già gli avevano segnalato in tempi non sospetti la possibile modifica da effettuare al Regolamento e si è quindi disponibili a verificare la fattibilità di tale modifica. Non appena si avranno queste valutazioni verrà convocata l'apposita commissione per portare a conoscenza quanto si sta facendo e concordare i tempi ed i modi di eventuali modifiche. Ciò che non è immediato è che, essendoci circa 800 casistiche diverse, gli uffici per poter verificare le liste della TARI hanno bisogno di convocare tutti i proprietari ed andare a modificare tutte le varie aliquote. Ciò non può farsi in poco tempo, ma vi è la massima disponibilità a procedere .

GIOFFREDA Tommaso: ringrazia e si augura che il regolamento venga modificato e si proceda alla sua revisione quanto prima, l'intervento sui proprietari può essere fatto poi a suo tempo. Il problema esiste: il MEF non ha mai obiettato nulla in merito perché è impensabile che un dipendente ministeriale a Roma controlli tutti i regolamenti IUC di 9000 comuni. Si esaminano solo quelli che vengono segnalati. Si tratta di una violazione della norma perché al di là delle leggi che ha citato l'Assessore la legge nazionale in vigore non stabilisce che il Comune può fare aggiunte ma stabilisce solo quanto si può togliere. Chiede quindi alla maggioranza di procedere quanto prima alla revisione del regolamento togliendo la frase imputata. E' inoltre convinto che molti cittadini non verranno neppure a chiedere il rimborso di quanto versato in più ma è importante che venga loro riconosciuta la giustizia di non dover più pagare. Non gli risulta poi sia indispensabile dover rivedere tutti i contratti di affitto: è proprietario di casa ammobiliata ed il suo condomino paga la TARI e quindi non deve rifare il contratto se il Comune cambia il regolamento. Ribadisce la necessità di togliere la frase dal regolamento e poi tecnicamente si andrà a valutare quali sono le soluzioni del problema. Chiede a tutti di intervenire perché si tratta a suo avviso di un forte eccesso di potere che la precedente Amministrazione ha attuato nei confronti di una determinata categoria di cittadini saviglianesi. Si rischia anche di trovare gente che non registra più i contratti di affitto perché si danneggia chi cerca di fare le cose in regola.

LOVERA Michele: ritiene di essere stato chiaro sulle iniziative che si stanno intraprendendo.

PRESIDENTE: passa alla successiva interrogazione ad oggetto: *“Interrogazione circa problematiche relative all’accesso al Palazzetto dello Sport”* dando la parola al consigliere Antonello Portera.

PORTERA Antonello: presenta la seguente interrogazione:

“””In queste settimane di freddo particolarmente intenso di ripropone l’annoso problema dello spreco energetico e rischio salute per i frequentatori del Palazzetto dello Sport; il duplice problema è evidente nell’atrio, ove è presente il bare e da dove è l’accesso alle due palestre e agli spogliatoio.

Su tale atrio infatti le porte d’accesso alle palestre sono sempre aperte e si crea un effetto corrente ogniqualevolta si apra l’aporta principale d’ingresso. Pare strano che non si sia mai pensato – alla luce degli effetti termici che si verificano – di aggiungere una seconda porta esterna, per la quale vi sarebbe anche la naturale predisposizione, visto che l’attuale (unica) porta esistente è arretrata rispetto alla linea del muro esterno.

Il problema si pone:

- 1) per gli atleti che, sudati, passano dalla palestra piccola verso gli spogliatoi*
- 2) per i familiari che attendono i propri figli al termine dell’attività sportiva*
- 3) per i lavoratori della palestra,*
- 4) per gli avventori del bar*
- 5) per il notevole spreco energetico che ne consegue.*

Si chiede se codesta Amministrazione intenda prendere in considerazione l’ipotesi di dotare l’ingresso del Palazzetto dello Sport di una seconda porta d’accesso esterna, volta a creare un’intercapedine tra l’esterno e l’interno, si da porre in buona parte rimedio ai problemi sopra evidenziati.”””

ENTRA MARIANO Serena (16 +1)= 17

Si tratta di un piccolo problema ma annoso e da molti sentito. Esiste al Palazzetto dello Sport un accesso senza la doppia porta che crea notevoli correnti probabilmente a causa anche della posizione in una particolare corrente d’aria e per come è strutturato l’atrio dell’impianto sportivo. Si verificano quindi delle correnti d’aria che soprattutto nel periodo invernale determinano da una parte spreco di energia e dall’altro lato problemi di salute ai genitori che aspettano i figli, a chi lavora dentro il Palazzetto dello Sport ed agli stessi atleti che magari sudati devono passare nell’atrio per andare negli spogliatoio. Desiderava pertanto sottoporre il problema e chiedere se l’Amministrazione può promuovere una soluzione che potrebbe essere, a suo parere, la collocazione di una seconda porta.

PRESIDENTE: dà la parola all’Assessore Paolo Tesio.

TESIO Paolo: ringrazia il consigliere per la segnalazione che già era stata fatta nei mesi scorsi. E’ stato fatto un sopralluogo da parte dell’ufficio tecnico per valutare la possibile realizzazione di una bussola d’ingresso che verrebbe collocata in corrispondenza dell’attuale porticato. Essendo una struttura sportiva aperta al pubblico la nuova installazione deve soddisfare determinati requisiti di sicurezza, di misure di emergenza ed è anche sottoposta a vincoli legati alla pratica antincendio. Pertanto tutto quanto viene installato all’interno della struttura deve rispondere a determinati requisiti che per forza di cose ne aumentano il prezzo. Il costo del serramento in alluminio a taglio termico dotato di maniglioni antipánico e vetro camera antisfondamento ammonta a circa 500 € al mq. per un totale di 15.000 €. Al momento attuale tale somma non trova una copertura finanziaria sul bilancio 2018 e pertanto si approfondirà la questione e si valuterà nel corso del prossimo anno se e come intervenire. In merito alla problematica delle porte delle palestre sempre aperte verrà fatta una circolare perchè si tratta di una piccola segnalazione ma può diminuire le correnti.

Precisa infine che qualora venissero reperite delle risorse per attuare l'intervento vi sarebbero comunque dei tempi dilatati in quanto il progetto deve essere preventivamente sottoposto al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco per aggiornare la pratica del CPI in quanto si va a modificare la lunghezza delle vie di esodo e le uscite di sicurezza.

PORTERA Antonello: ringrazia e spera che si riesca a reperire i soldi al più presto. Di dispiace del sistema burocratico molto farraginoso ma purtroppo si tratta di un problema noto.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Piergiorgio Rubiolo per l'ultima interrogazione ad oggetto: *"Interrogazione sulla carenza di punti luce in alcune zone della città e della periferia"*.

RUBIOLO Piergiorgio: presenta la seguente interrogazione:

"Come già era successo qualche tempo fa, alcuni ns concittadini lamentano la carenza di punti luce in alcune zone della città piuttosto che in vie della periferia. Un'amministrazione che si rende disponibile a recepire queste sollecitazioni, dimostra di essere virtuosa e disponibile; fin dal primo Consiglio mi ero preoccupato di segnalare una problematica simile in via Cavallotta, allora avevo anche allegato una raccolta firme in questo senso, La risposta in quel caso era stata negativa da parte dell'Assessore per i costi legati all'intervento; oggi sono nuovamente a sollecitare questa volta in via Canavere una simile richiesta da parte dei residenti per poter avere un paio di punti luce in più in una zona attualmente completamente buia.

La disponibilità da parte dei cittadini a contribuire in parte alla spesa, dovrebbe facilitarne la realizzazione; sono quindi a chiedere la possibilità di sondare l'ente gestore dell'appalto per verificare effettivamente quali sarebbero i costi dell'uno e dell'altro intervento. Questo darebbe ai cittadini che ne hanno fatto richiesta almeno di essere informati, dal sottoscritto in maniera precisa e puntuale.

Penso ci siano altre zone della città e della nostra periferia che potrebbero avanzare simili richieste, ecco che allora varrebbe forse la pena riprendere in mano quel meticoloso lavoro fatto in sede dall'ufficio tecnico, nella persona del geometra Parlanti Junior per valutare insieme allo stesso gestore ove sia possibile con costi contenuti migliorare il servizio."

Già in un precedente Consiglio ebbe a far notare che un gruppo di cittadini si è fatto promotore di una raccolta firme per sollecitare l'implementazione di punti luce nel tessuto saviglianese. In particolare le segnalazioni arrivano dalle zone frazionali piuttosto che dalle vie periferiche e anche da alcune zone della città dove i punti luce, in alcuni casi, soprattutto nella stagione primaverile ed estiva, sono coperti dalle piante o nascosti dalle fronde creando dei problemi di visibilità. Chiede quindi all'Assessore e all'Amministrazione di valutare attentamente il problema. Ricorda che alcuni anni fa è stata assegnata con gara d'appalto di durata ventennale la gestione dell'illuminazione pubblica cittadina. Vent'anni sono lunghi e la città cresce e si espande e vi sono situazioni che vanno rettificate: si augura che tale problematica venga presa in considerazione in maniera importante e non gli si risponda come avvenuto in passato con un diniego adducendo a spese che gli sono sembrate troppo alte. La soluzione del problema comporta inoltre la prevenzione di situazioni spiacevoli ed incresciose che più volte si sono lette sui giornali.

PRESIDENTE: dà la parola all'Assessore Isabella Botta.

BOTTA Isabella: premette che il Codice della Strada e le normative UNI in essere relative all'illuminazione pubblica prevedono che l'illuminazione nelle vie riguardi principalmente quelle rientranti nel centro abitato, strade urbane di tipo F, mentre sulle strade esterne non esiste l'obbligo. Già nel passato le precedenti Amministrazioni hanno deciso di illuminare esclusivamente gli incroci delle strade extraurbane con le strade provinciali. Per un eventuale intervento da parte dell'attuale amministrazione per implementare nuovi punti luce su strade extraurbane è stata interpellata la società ARDEA, concessionaria della gestione di tutta l'illuminazione pubblica, la quale ha richiesto per ogni punto non tele gestito e alimentato da pannello fotovoltaico la somma di

3.100 euro IVA inclusa oltre ad eventuali protezioni meccaniche tipo guardrail se necessarie. Precisa comunque che l'illuminazione di ogni lampione dotato di pannelli fotovoltaici durante la stagione invernale è limitata a poche ore. Attualmente non esiste la copertura finanziaria per realizzare l'intervento richiesto, ma appena le risorse economiche lo permetteranno si potrà valutare di volta in volta le richieste. Sottolinea però che una volta avviata l'iniziativa sarà difficile negare nuove richieste se non preventivamente normate.

RUBIOLO Piergiorgio: ringrazia l'Assessore per la risposta di cui non si può dichiarare completamente soddisfatto. Ovviamente bisogna tenere conto delle normative e degli obblighi cui deve sottostare un'amministrazione, ma nelle premesse della sua interrogazione ha anche precisato che un'amministrazione dovrebbe rendersi responsabile di andare incontro alle esigenze dei cittadini soprattutto quando questi ultimi sono disposti a contribuire per migliorare la situazione. Ritiene che l'illuminazione pubblica sia uno dei problemi da tenere in considerazione e sotto controllo anche come forma preventiva per le zone in cui si possono verificare dei furti oppure per evitare alle persone che vanno a correre la sera di fare spiacevoli incontri. Tante volte un punto luce che illumina alcune zone della città può far risparmiare la spesa di dover intervenire installando magari delle telecamere. Inoltre la città si è estesa e quindi il problema oltre alle due zone segnalate nella sua interrogazione riguarda anche alcune parti del concentrico dove occorre valutare la possibilità di collocare non dei lampioni autoalimentati con pannelli solari ma di estendere la rete dell'illuminazione pubblica. La spesa quindi riguarderebbe l'acquisto del palo di ferro e di una luce a led perché ormai in Savigliano la società appaltatrice ha sostituito quasi tutte le luci con quelle a led e di conseguenza la spesa per i consumi sarebbe irrisoria. Si tratterebbe quindi di sostenere il costo iniziale di installazione che tra l'altro i cittadini sarebbero disposti a pagare magari con un contributo da parte della società appaltante piuttosto che del Comune e da lì in avanti la spesa di mantenimento sarebbe decisamente contenuta. Invita quindi a valutare attentamente la questione.

BOTTA Isabella: precisa che l'Ufficio Tecnico sta procedendo in tal senso e si valuterà di volta in volta in che zona estendere ciò che il consigliere richiede.

PRESIDENTE: prima di passare all'esame delle delibere iscritte all'ordine del giorno, concede la parola al Sindaco.

SINDACO: ha pensato di omaggiare tutti i Consiglieri e gli Assessori di uno spillino da mettere sulla giacca portante il simbolo del Comune "*Fidelis Deo et Ominibus*". Precisa di averli rinvenuti in un cassetto e di non averli comprati ed ha quindi ritenuto opportuno farne omaggio ai consiglieri.



CITTÀ DI SAVIGLIANO

(PROVINCIA DI CUNEO)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 52

OGGETTO: L.R. 15/1989, MODIFICATA CON LA L.R. 39/1997 E L.R. 03/2015. DEFINIZIONE QUOTA PROVENTI DERIVANTI DAGLI ONERI PER OPERE DI URBANIZZAZIONE SECONDARIA PER INTERVENTI SU EDIFICI ADIBITI AL CULTO - ANNO 2018.

L'anno **duemiladiciassette addi ventuno del mese di dicembre** nella Sala Consiliare posta al 1° piano del Palazzo Comunale è stato convocato per le ore 17:30 nei modi e colle formalità stabilite dalla Legge, il Consiglio Comunale, in sessione ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Sono presenti i Signori:

N.	Cognome e nome	Presente	Assente
1.	AMBROGGIO Giulio Sindaco	X	
2.	COMINA Aldo	X	
3.	BRESSI Vilma	X	
4.	CANELLI Margherita	X	
5.	CORDASCO Cristina Lucia	X	
6.	FERRARO Rocco	X	
7.	GASTALDI Bartolomeo	X	
8.	GIOFFREDA Tommaso	X	
9.	GIORGIS Claudia	X	
10.	LOPREIATO Roberto	X	
11.	MARIANO Serena	X	
12.	MOGNA Maurizio	X	
13.	PORTERA Antonello	X	
14.	PORTOLESE Pasquale	X	
15.	RACCA Marco	X	
16.	RUBIOLO Piergiorgio	X	
17.	SENESI Petra	X	

Sono presenti gli Assessori:

FROSSASCO Alessandra, BOTTA Isabella, LIBERTI Laura Domenica, LOVERA Michele, TESIO Paolo.

Assiste il Segretario Generale: BACCHETTA Carmelo Mario.

Il Signor COMINA Aldo nella sua qualità di Presidente del Consiglio assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

**OGGETTO: L.R. 15/1989, MODIFICATA CON LA L.R. 39/1997 E L.R. 03/2015.
DEFINIZIONE QUOTA PROVENTI DERIVANTI DAGLI ONERI PER OPERE DI
URBANIZZAZIONE SECONDARIA PER INTERVENTI SU EDIFICI ADIBITI AL CULTO -
ANNO 2018.**

Su relazione dell'Assessore Paolo Tesio.

Premesso che:

- la legge regionale 07.03.1989 n. 15, come modificata dalla L.R. 17.07.1997 n. 39 e, recentemente dalla L.R. 11.03.2015 n. 3, disciplina i rapporti intercorrenti tra gli insediamenti abitativi ed i servizi religiosi ad essi pertinenti, nel quadro delle attribuzioni spettanti ai Comuni ed agli Enti istituzionalmente competenti in materia di culto della Chiesa Cattolica e delle altre confessioni religiose che abbiano una presenza organizzata diffusa e consistente a livello nazionale ed un significativo insediamento nella comunità locale di riferimento;
- in particolare, l'articolo 4 della normativa predetta, prevede che all'interno del fondo speciale per le opere di urbanizzazione di cui all'art. 12 della legge 28.01.1977 n. 10, deve essere annualmente riservata ed eventualmente accantonata dai Comuni una quota dei proventi derivanti dagli oneri per opere di urbanizzazione secondaria per gli interventi relativi alla categoria di opere concernenti attrezzature religiose, così come individuate dall'art. 2 della stessa Legge;
- tale quota è definita annualmente dal Consiglio Comunale, tenuto conto delle domande presentate e della consistenza delle confessioni religiose richiedenti;
- gli interventi realizzabili con la quota dei proventi su menzionati consistono in opere di manutenzione straordinaria, di restauro e risanamento conservativo, di ristrutturazione ed ampliamento, di eliminazione totale o parziale delle barriere architettoniche, nonché in opere di nuova realizzazione;
- il Consiglio Comunale, in sede di approvazione del Bilancio, adotta un programma ove sono determinate le opere beneficiarie, nonché l'ammontare e la forma del concorso comunale;
- in base ai dati forniti dallo Sportello dell'Edilizia, risulta che per l'anno 2018, sarà prevista un'entrata presunta dei proventi relativi agli oneri di urbanizzazione secondaria, di cui all'art. 5 della Legge 10/77, di € 100.000,00, per cui si stabilisce di accantonare la quota pari a €. 10.000,00 per le finalità sopradette;
- entro i termini stabiliti dall'art. 5, comma 1°, della legge regionale sopracitata è pervenuta (in data 31.10.2017 prot. 28899) una sola domanda, da Don Marco DI MATTEO Amministratore Parrocchiale della Parrocchia di San Salvatore in Savigliano per intervento "*risanamento conservativo del tetto della Cappella della Cavallotta*" sita nella *Frazione Cavallotta di Savigliano*";
- l'istanza è stata sottoposta alla valutazione della 2^a Commissione Consiliare permanente "*Assetto del territorio, urbanistica, lavori pubblici, viabilità, trasporti urbani*", riunitasi nella seduta del 31.10.2017;
- per quanto precede, si determina il presente programma comprendente le opere beneficiarie nonché l'ammontare e la forma di concorso comunale nel modo che segue:
 - intervento di "*risanamento conservativo del tetto della Cappella della Cavallotta*" sita nella *Frazione Cavallotta di Savigliano*", al quale viene assegnato l'intero contributo di €. 10.000,00;

- la forma del concorso comunale per l'intervento sopra riportato avverrà secondo le modalità previste dal 4° comma dell'art. 5 della L.R. 15/89 sopra richiamata.

Richiamate:

- la deliberazione della Giunta Regionale n. 12-6387 del 23.09.2013 (linee di indirizzo per l'assegnazione di contributi);
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 17-6775 del 28.11.2013 (nuove disposizioni relative a presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura, turismo, sport, politiche giovanili e approvazione del codice etico);

Tutto ciò premesso, si propone al Consiglio Comunale di deliberare:

1. di definire, ai sensi della L.R. 07.03.1989 n. 15, come modificata dalla L.R. 17.07.1997 n. 39, in €. 10.000,00 la quota per l'anno 2018 dei proventi derivanti dagli oneri per opere di urbanizzazione secondaria, per gli interventi relativi agli edifici di culto e pertinenze funzionali all'esercizio del culto stesso, così come individuati nell'art. 2 della suddetta Legge Regionale;
2. di adottare, il presente programma comprendente le opere beneficiarie nonché l'ammontare e la forma di concorso comunale nel modo che segue:
 - intervento di *“risanamento conservativo del tetto della Cappella della Cavallotta”* sita nella *Frazione Cavallotta di Savigliano*, al quale viene assegnato l'intero contributo di €. 10.000,00;
3. di dare atto che la somma di €. 10.000,00 è stata finanziata ed allocata in apposita missione del bilancio di previsione per l'esercizio in corso di approvazione;
4. di rinviare ad un separato provvedimento l'erogazione dei fondi di cui al 4° comma dell'art. 5 della L.R. 07.03.1989 n. 15;
5. di dare atto che il Responsabile dell'ufficio competente, in applicazione delle disposizioni della L.R. 15/89, provvederà alla adozione degli atti conseguenti ed inerenti il provvedimento in esame.

PRESIDENTE: dà la parola all'Assessore Paolo Tesio.

TESIO Paolo: fa presente che l'amministrazione comunale, ogni anno deve riservare una quote dei proventi derivanti dagli oneri di per le opere urbanizzazione secondaria da destinare agli interventi relativi ad edifici relativi al culto e tale quota è ogni anno definita dal Consiglio Comunale sulla base delle richieste presentate dalle varie confessioni religiose richiedenti. In riferimento all' anno in corso l'unica richiesta è pervenuta da Don Marco di Matteo e riguarda l'intervento conservativo del tetto della cappella di Frazione Cavallotta. L'intervento, in breve, consiste nella sostituzione del tetto ormai ammalorato a causa delle infiltrazione, delle gronde, delle discese pluviali e nell'installazione di una linea vita per le future manutenzioni. L'importo totale dei lavori sulla base del progetto che è stato presentato è pari ad € 80.000. Aggiunge quindi che con la presente proposta di deliberazione si propone al Consiglio di approvare la quota degli oneri di urbanizzazione secondaria destinata agli edifici di culto da inserire nel bilancio 2018. La proposta è di mantenere invariata la cifra stanziata nei passati esercizi e di inserire una quota pari ad € 10.000.

PORTERA Antonello: il suo gruppo non si oppone alla proposta di delibera. Non si apprezza il fatto che la legge non preveda, per un contributo elargito dal Comune su beni che non sono di proprietà comunale, un compenso o un corrispettivo anche in termini di utilizzo nei confronti dello stesso. Dichiara quindi che il suo voto sarà di astensione a causa del contenuto della legge.

RUBIOLLO Piergiorgio: in veste di Presidente della 2^a Commissione, fa presente che la sottolineatura del Consigliere Portera era già stata rilevata dal suo gruppo proprio in sede di commissione ed è opportuno che lo abbia rimarcato.

SINDACO: replica che al di là del sentimento religioso di ognuno, le chiese sono anche delle preziose opere d'arte che si devono salvaguardare. Aggiunge che la Chiesa della Cavallotta è profondamente legata alla storia, alla cultura e alla tradizione della comunità e quindi ottenuta la segnalazione da parte del parroco di San Giovanni su problemi sui tetti, si è ritenuto giusto intervenire. Aggiunge che nel caso di maggiori risorse sarebbe stato possibile intervenire sulla Chiesa della Pietà o sull'Assunta. Ciò esula da ogni considerazione di carattere religioso, si deve infatti porre attenzione sugli immobili radicati nella nostra cultura.

PORTERA Antonello: condivide quanto detto dal Sindaco ma in qualità di consiglieri comunali devono rappresentare gli interessi di un certo ente ed è improprio che il Comune partecipi ad interventi su beni non propri. E' una precisazione del suo gruppo ma non ci si oppone all'iniziativa.

Nessun altro avendo chiesto la parola.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito il relatore e convenendo con le argomentazioni addotte in ordine al provvedimento proposto;

Richiamati:

- il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo n° 267 del 18.08.2000;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento del Consiglio Comunale;

per quanto riguarda la regolarità tecnica esprime parere:
favorevole

04.12.2017

IL RESPONSABILE: f.to FERRERO

per quanto riguarda la regolarità contabile esprime parere:
favorevole

04.12.2017

IL RESPONSABILE: f.to SALOMONE

per quanto riguarda la conformità legale esprime parere:
favorevole

12.12.2017

IL SEGRETARIO GENERALE: f.to BACCHETTA

Vista la seguente votazione, espressa in forma palese:

Presenti in aula: 17

Votanti: 17

Voti favorevoli: 15 (AMBROGGIO Giulio, COMINA Aldo, BRESSI Vilma, CORDASCO Cristina Lucia, FERRARO Rocco, GASTALDI Bartolomeo, LOPREIATO Roberto, MARIANO Serena, MOGNA Maurizio, PORTOLESE Pasquale, SENESI Petra, GIOFFREDA Tommaso, CANELLI Margherita, RACCA Marco, RUBIOLO Piergiorgio)

Voti contrari: ===

Voti astenuti: 2 (PORTERA Antonello, GIORGIS Claudia)

DELIBERA

1. di definire, ai sensi della L.R. 07.03.1989 n. 15, come modificata dalla L.R. 17.07.1997 n. 39, in €. 10.000,00 la quota per l'anno 2018 dei proventi derivanti dagli oneri per opere di urbanizzazione secondaria, per gli interventi relativi agli edifici di culto e pertinenze funzionali all'esercizio del culto stesso, così come individuati nell'art. 2 della suddetta Legge Regionale;
2. di adottare, il presente programma comprendente le opere beneficiarie nonché l'ammontare e la forma di concorso comunale nel modo che segue:
 - intervento di *"risanamento conservativo del tetto della Cappella della Cavallotta"* sita nella *Frazione Cavallotta di Savigliano*, al quale viene assegnato l'intero contributo di €. 10.000,00;
3. di dare atto che la somma di €. 10.000,00 è stata finanziata ed allocata in apposita missione del bilancio di previsione per l'esercizio in corso di approvazione;
4. di rinviare ad un separato provvedimento l'erogazione dei fondi di cui al 4° comma dell'art. 5 della L.R. 07.03.1989 n. 15;
5. di dare atto che il Responsabile dell'ufficio competente, in applicazione delle disposizioni della L.R. 15/89, provvederà alla adozione degli atti conseguenti ed inerenti il provvedimento in esame.

ESCONO RACCA Marco E RUBIOLO Piergiorgio (17- 2) =15

IL PRESIDENTE
F.to COMINA Aldo

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to BACCHETTA Carmelo Mario

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal **16 GENNAIO 2018**, ai sensi art. 124 – comma 1 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to BACCHETTA Carmelo Mario

INVIATA AL PROCURATORE REGIONALE DELLA CORTE DEI CONTI

In data _____ ai sensi dell'art. 3 L. 14.01.1994, n° 20.

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.

SAVIGLIANO, **16 GENNAIO 2018**

IL FUNZIONARIO INCARICATO

DIVENUTA ESECUTIVA

In data _____, perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 - comma 4 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267);

In data **26 GENNAIO 2018**, per la decorrenza dei termini di cui all'art. 134 - comma 3 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to BACCHETTA Carmelo Mario



CITTÀ DI SAVIGLIANO

(PROVINCIA DI CUNEO)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 53

OGGETTO: ART. 74 D.LGS. N. 118/2011 E S.M.I. INTRODOTTO DAL D.LGS. N. 126/2014 – VERIFICA QUALITÀ E QUANTITÀ IMMOBILI DA CEDERE IN PROPRIETÀ O IN DIRITTO DI SUPERFICIE AI SENSI DELLE LEGGI N. 167/62, 865/71 E 457/78

L'anno **duemiladiciassette addi ventuno del mese di dicembre** nella Sala Consiliare posta al 1° piano del Palazzo Comunale è stato convocato per le ore 17:30 nei modi e colle formalità stabilite dalla Legge, il Consiglio Comunale, in sessione ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Sono presenti i Signori:

N.	Cognome e nome	Presente	Assente
1.	AMBROGGIO Giulio Sindaco	X	
2.	COMINA Aldo	X	
3.	BRESSI Vilma	X	
4.	CANELLI Margherita	X	
5.	CORDASCO Cristina Lucia	X	
6.	FERRARO Rocco	X	
7.	GASTALDI Bartolomeo	X	
8.	GIOFFREDA Tommaso	X	
9.	GIORGIS Claudia	X	
10.	LOPREIATO Roberto	X	
11.	MARIANO Serena	X	
12.	MOGNA Maurizio	X	
13.	PORTERA Antonello	X	
14.	PORTOLESE Pasquale	X	
15.	RACCA Marco		X
16.	RUBIOLO Piergiorgio		X
17.	SENESI Petra	X	

Sono presenti gli Assessori:

FROSSASCO Alessandra, BOTTA Isabella, LIBERTI Laura Domenica, LOVERA Michele, TESIO Paolo.

Assiste il Segretario Generale: BACCHETTA Carmelo Mario.

Il Signor COMINA Aldo nella sua qualità di Presidente del Consiglio assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

OGGETTO: ART. 74 D.LGS. N. 118/2011 E S.M.I. INTRODOTTO DAL D.LGS. N. 126/2014 – VERIFICA QUALITÀ E QUANTITÀ IMMOBILI DA CEDERE IN PROPRIETÀ O IN DIRITTO DI SUPERFICIE AI SENSI DELLE LEGGI N. 167/62, 865/71 E 457/78

Su relazione dell'Assessore Paolo Tesio

Premesso che:

- l'art. 74 del D.Lgs n. 118/2011 e s.m.i. introdotto dal D.Lgs n. 126/2014 elenca, tra gli allegati al Bilancio di Previsione, la deliberazione - da approvarsi prima del Bilancio stesso - con la quale i Comuni verificano la quantità e la qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza ed alle attività produttive e terziarie (ai sensi delle leggi 18.04.62 n. 167, 22.10.71 n. 865 e 05.08.78 n. 457) che possono essere ceduti in proprietà o in diritto di superficie;

- in data 05/09/2012 con rep. n. 18113, raccolta n. 8109 è stata stipulata convenzione tra il Comune di Savigliano ed i Signori Tesio Sergio e Rolfo Claudia Agnese con la quale i proponenti hanno ceduto gratuitamente i terreni censiti al C.T. mappali nn. 2603, 2607, 2608, 2613 del Foglio 19 e destinati ad "aree a prevalente destinazione residenziale" siglati R6.5 A - D.U.6 di P.R.G.C. vigente, per le finalità stabilite dall'art. 172, comma 1, lett. C) D.lgs 267/00, ai sensi delle Leggi n. 167/62, n. 865/71 e n. 457/78;

alla stregua di quanto sopra detto,

- il Comune di Savigliano possiede aree per edilizia residenziale pubblica, non ancora utilizzate, individuate ai sensi delle Leggi n. 167/62, n. 865/71 e n. 457/78, individuate al catasto terreni del Foglio 19, mappali nn. 2603, 2607, 2608, 2613 classificate "aree a prevalente destinazione residenziale" con la sigla R6.5 A - D.U.6 di P.R.G.C. e che il valore di tali aree è individuato dal Piano delle Alienazioni e Valorizzazione del Patrimonio Immobiliare Comunale proposto per l'approvazione con Deliberazione di Giunta Comunale n. 72 in data 9 ottobre 2017 ed a sua volta recepito nel Documento Unico di Programmazione 2018/2020;

- in data 31/10/2017 la 2° Commissione Consiliare ha esaminato la proposta di Verifica qualità e quantità di Immobili da cedere in proprietà o in diritto di superficie ai sensi delle Leggi n. 167/62, n. 865/71 e 457/78 esprimendo parere favorevole;

Tutto ciò premesso, si propone al Consiglio Comunale di deliberare:

1. che alla data odierna il Comune di Savigliano possiede aree da cedere in proprietà o in diritto di superficie, ai sensi delle leggi n. 167/62, n. 865/71 e n. 457/78, per l'attuazione di interventi di edilizia residenziale pubblica, identificate al CT mappali nn. 2603, 2607, 2608, 2613 del Foglio 19 e classificate "aree a prevalente destinazione residenziale" con la sigla R6.5 A - D.U.6 di P.R.G.C.;

2. che alla data odierna il Comune di Savigliano non possiede aree da cedere in proprietà o in diritto di superficie, ai sensi delle leggi n. 167/62, n. 865/71 e n. 457/78, per l'attuazione di interventi di attività produttive e terziarie.

PRESIDENTE: dà la parola all'Assessore Paolo Tesio.

TESIO Paolo: si tratta di una delle deliberazioni propedeutiche al bilancio di previsione , l'art. 74 del D.lgs 118/2011 obbliga i Comuni ad allegare una ricognizione della quantità e qualità delle aree da destinarsi alla residenza o alle attività produttive terziarie che possono essere cedute in proprietà o in diritto di superficie. Aggiunge che le leggi a cui si fa riferimento in delibera fanno riferimento alle aree da adibire a edilizia pubblica ossia ad interventi di costruzione di edifici residenziali di edilizia agevolata o sovvenzionata. Aggiunge che attualmente all'interno del piano regolatore il Comune di Savigliano possiede un'area destinata ad interventi di edilizia pubblica quella sita in via San Giacomo identificata al lotto r6 punto 5 di circa 1600 metri quadri. Tale area, da quando è entrata in disponibilità del Comune è stata inserita nel piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare comunale. Non sono invece individuate all'interno del Piano regolatore zone di proprietà da cedere per l'attuazione di interventi di attività produttive e terziarie di proprietà del Comune di Savigliano. La delibera è pertanto un passaggio formale in cui viene chiesto al Consiglio di prendere atto di aree possedute dal Comune e da destinarsi ad interventi di edilizia pubblica.

Nessun altro avendo chiesto la parola.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito il relatore e convenendo con le argomentazioni addotte in ordine al provvedimento proposto;

Richiamati:

- il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo n° 267 del 18.08.2000;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento del Consiglio Comunale;

per quanto riguarda la regolarità tecnica esprime parere:
favorevole

06.12.2017

IL RESPONSABILE: f.to RABBIA

per quanto riguarda la conformità legale esprime parere:
favorevole

12.12.2017

IL SEGRETARIO GENERALE: f.to BACCHETTA

Vista la seguente votazione, espressa in forma palese:

Presenti in aula:	15	
Votanti:	15	
Voti favorevoli:	11	(AMBROGGIO Giulio, COMINA Aldo, BRESSI Vilma, CORDASCO Cristina Lucia, FERRARO Rocco, GASTALDI Bartolomeo, LOPREIATO Roberto, MARIANO Serena, MOGNA Maurizio, PORTOLESE Pasquale, SENESI Petra)
Voti contrari:	===	
Voti astenuti:	4	(GIOFFREDA Tommaso, CANELLI Margherita, PORTERA Antonello, GIORGIS Claudia)

DELIBERA

1. che alla data odierna il Comune di Savigliano possiede aree da cedere in proprietà o in diritto di superficie, ai sensi delle leggi n. 167/62, n. 865/71 e n. 457/78, per l'attuazione di interventi di edilizia residenziale pubblica, identificate al CT mappali nn. 2603, 2607, 2608, 2613 del Foglio 19 e classificate "aree a prevalente destinazione residenziale" con la sigla R6.5 A - D.U.6 di P.R.G.C.;
2. che alla data odierna il Comune di Savigliano non possiede aree da cedere in proprietà o in diritto di superficie, ai sensi delle leggi n. 167/62, n. 865/71 e n. 457/78, per l'attuazione di interventi di attività produttive e terziarie.

IL PRESIDENTE
F.to COMINA Aldo

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to BACCHETTA Carmelo Mario

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal **16 GENNAIO 2018**, ai sensi art. 124 – comma 1 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to BACCHETTA Carmelo Mario

INVIATA AL PROCURATORE REGIONALE DELLA CORTE DEI CONTI

In data _____ ai sensi dell'art. 3 L. 14.01.1994, n° 20.

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.

SAVIGLIANO, **16 GENNAIO 2018**

IL FUNZIONARIO INCARICATO

DIVENUTA ESECUTIVA

In data _____, perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 - comma 4 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267);

In data **26 GENNAIO 2018**, per la decorrenza dei termini di cui all'art. 134 - comma 3 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to BACCHETTA Carmelo Mario



CITTÀ DI SAVIGLIANO

(PROVINCIA DI CUNEO)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 54

OGGETTO: PIANO TRIENNALE DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI 2018-2020, AI SENSI DELL'ART. 58 DEL D.L. 25/06/2008 N. 112, CONVERTITO CON LEGGE 06/08/2008 N. 133 E S.M.I. - APPROVAZIONE

L'anno **duemiladiciassette addi ventuno del mese di dicembre** nella Sala Consiliare posta al 1° piano del Palazzo Comunale è stato convocato per le ore 17:30 nei modi e colle formalità stabilite dalla Legge, il Consiglio Comunale, in sessione ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Sono presenti i Signori:

N.	Cognome e nome	Presente	Assente
1.	AMBROGGIO Giulio Sindaco	X	
2.	COMINA Aldo	X	
3.	BRESSI Vilma	X	
4.	CANELLI Margherita	X	
5.	CORDASCO Cristina Lucia	X	
6.	FERRARO Rocco	X	
7.	GASTALDI Bartolomeo	X	
8.	GIOFFREDA Tommaso	X	
9.	GIORGIS Claudia	X	
10.	LOPREIATO Roberto	X	
11.	MARIANO Serena	X	
12.	MOGNA Maurizio	X	
13.	PORTERA Antonello	X	
14.	PORTOLESE Pasquale	X	
15.	RACCA Marco		X
16.	RUBIOLO Piergiorgio		X
17.	SENESI Petra	X	

Sono presenti gli Assessori:

FROSSASCO Alessandra, BOTTA Isabella, LIBERTI Laura Domenica, LOVERA Michele, TESIO Paolo.

Assiste il Segretario Generale: BACCHETTA Carmelo Mario.

Il Signor COMINA Aldo nella sua qualità di Presidente del Consiglio assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

OGGETTO: PIANO TRIENNALE DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI 2018-2020, AI SENSI DELL'ART. 58 DEL D.L. 25/06/2008 N. 112, CONVERTITO CON LEGGE 06/08/2008 N. 133 E S.M.I. - APPROVAZIONE

Su relazione dell'Assessore Isabella Botta.

Premesso che l'art. 58 del Decreto Legislativo n. 112 del 25/06/2008, convertito con Legge 133 del 06/08/2008, successivamente modificato e integrato dal D.L. 98/2011, convertito con Legge 111/2011 e dal D.L. 201/2011, convertito con Legge 214/2011, rubricato "*Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, comuni e altri Enti Locali*" prevede:

- al comma 1 che "*per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti Locali, (...) ciascuno di essi con delibera dell'Organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione (...)*";
- al comma 2 che "*L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico-ambientale (...)*";
- al comma 3 che "*gli elenchi di cui al comma 1, da pubblicare mediante le forme previste per ciascuno di tali enti, hanno effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, producono gli effetti previsti dall'art. 2644 del Codice Civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto*";
- al comma 4 che "*Gli uffici competenti provvedono, se necessario, alle conseguenti attività di trascrizione, intavolazione e voltura*";
- al comma 5 che "*contro l'iscrizione del bene negli elenchi di cui al comma 1 è ammesso ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione (...)*"

Dato atto che la ricognizione effettuata nell'ambito dei beni di proprietà comunale, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, ha portato all'individuazione di un complesso di immobili, suddivisi in edifici e aree, rispondenti ai criteri di cui all'art. 58 della Legge 133/2008 e s.m.i. che possono essere alienati.

Ritenuto di dover adottare i provvedimenti previsti dal citato art. 58 della Legge 133/2008 e s.m.i., è stato predisposto il Piano Triennale delle Alienazioni e Valorizzazioni 2018-2020, che consta di n. 8 schede relative a singoli beni immobili e di una scheda di sintesi (Allegato A).

In data 31 ottobre 2017 il piano è stato esaminato dalla II Commissione Consiliare.

In data 11 dicembre 2017 la Giunta Comunale ha proposto al Consiglio il Piano delle Alienazioni e Valorizzazione del patrimonio immobiliare 2018-2020.

Richiamato il D Lgs 267/2000 e s.m.i.

Tutto ciò premesso, si propone al Consiglio Comunale di deliberare:

1. di approvare il “Piano triennale delle Alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare 2018/2020” comprensivo dei suoi elaborati di legge (allegato A);
2. di prendere atto che l’inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico-ambientale;
3. di dare atto che gli elenchi di cui al comma 1, da pubblicare mediante le forme previste per ciascuno di tali enti, hanno effetto dichiarativo della proprietà , in assenza di precedenti trascrizioni, producono gli effetti previsti dall’art. 2644 del Codice Civile, nonché effetti sostitutivi dell’iscrizione del bene in catasto.
4. di dare atto che contro l’iscrizione del bene negli elenchi di cui al comma 1 è ammesso ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione.

PRESIDENTE: dà la parola all' Assessore Isabella Botta.

BOTTA Isabella: legge integralmente parte della proposta di deliberazione : *“dato atto che la ricognizione effettuata nell’ambito dei beni di proprietà comunale non strumentali all’esercizio delle proprie funzioni istituzionali ha portato all’individuazione di un complesso di immobili suddivisi in edifici e aree rispondenti ai criteri di cui all’art. 58 della Legge 133/2008 che possono essere alienati ,ritenuto di dover adottare i provvedimenti previsti di cui al citato art. 58 della Legge 133/2008 è stato predisposto il piano triennale delle alienazioni e valorizzazione 2018/2020 che consta di 8 schede relative ai singoli beni immobili e di una scheda di sintesi. In data 31 ottobre 2017 il piano è stato esaminato dalla II Commissione consiliare , in data 11 dicembre 2017 la Giunta ha proposto al Consiglio il piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare comunale 2018/2020, richiamato il Dlgs 267/2000 , tutto ciò premesso si propone al Consiglio di deliberare di approvare il piano triennale delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare 2018/2020 comprensivo dei suoi elaborati di legge e di prendere atto che l’inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile,fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storica artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico-ambientale; di dare atto che gli elenchi di cui al comma 1, da pubblicare mediante le forme previste per ciascuno di tali enti, hanno effetto dichiarativo della proprietà , in assenza di precedenti trascrizioni, producono gli effetti previsti dall’art. 2644 del Codice Civile, nonché effetti sostitutivi dell’iscrizione del bene in catasto. Di dare atto che contro l’iscrizione del bene negli elenchi di cui al comma 1 è ammesso ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione”.*

ENTRANO RACCA Marco e RUBIOLO Piergiorgio (15+2)= 17

PORTERA Antonello: chiede se si intendono alienare dei beni e come si intendono utilizzare i proventi di un’eventuale vendita, da inserire in conto capitale e se c’è una realistica prospettiva di realizzare qualche cosa dalla sdemanializzazione.

BOTTA Isabella: si valuterà in base a ciò che si riuscirà a vendere.

GIOFFREDA Tommaso: non è stato redatto un bando di vendita.

SINDACO: replica che non viene stilato un bando a meno che non si sia certi che il bene sia appetibile. Chiede, ad esempio, se la scuola elementare di Frazione Cavallotta sia appetibile. Se ad esempio la si pone in vendita, si deve redigere un bando che comporta dei costi e si corre il rischio che la gara vada deserta. Se ci fosse qualcuno che manifesta interesse, si potrebbe pensare di indire una gara.

PORTERA Antonello: la sua domanda non aveva un intento polemico. Voleva chiarire se si intende vendere e come verrebbero impiegati i soldi ad esempio per ripianare dei debiti, anticipare dei pagamenti o nell’ottica di realizzare interventi.

SINDACO: al momento non è possibile dare una risposta precisa poiché bisogna vedere cosa si vende, quando e a quale prezzo e quale sarà la situazione della pubblica amministrazione in quel dato momento storico. Su questo come sul resto l’amministrazione sarà coinvolta.

Nessun altro avendo chiesto la parola,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito il relatore e convenendo con le argomentazioni addotte in ordine al provvedimento proposto;

Richiamati:

- il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo n° 267 del 18.08.2000;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento del Consiglio Comunale;

per quanto riguarda la regolarità tecnica esprime parere:

favorevole

04.12.2017

IL RESPONSABILE: f.to PARLANTI

per quanto riguarda la regolarità contabile esprime parere:

favorevole

05.12.2017

IL RESPONSABILE: f.to SALOMONE

per quanto riguarda la conformità legale esprime parere:

favorevole

12.12.2017

IL SEGRETARIO GENERALE: f.to BACCHETTA

Vista la seguente votazione, espressa in forma palese:

Presenti in aula: 17

Votanti: 17

Voti favorevoli: 11 (AMBROGGIO Giulio, COMINA Aldo, BRESSI Vilma, CORDASCO Cristina Lucia, FERRARO Rocco, GASTALDI Bartolomeo, LOPREIATO Roberto, MARIANO Serena, MOGNA Maurizio, PORTOLESE Pasquale, SENESI Petra)

Voti contrari: ===

Voti astenuti: 6 (GIOFFREDA Tommaso, CANELLI Margherita, RACCA Marco, RUBIOLO Piergiorgio, PORTERA Antonello, GIORGIS Claudia)

DELIBERA

1. di approvare il "Piano triennale delle Alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare 2018/2020" comprensivo dei suoi elaborati di legge (allegato A);
2. di prendere atto che l'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico-ambientale;
3. di dare atto che gli elenchi di cui al comma 1, da pubblicare mediante le forme previste per ciascuno di tali enti, hanno effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, producono gli effetti previsti dall'art. 2644 del Codice Civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto.
4. di dare atto che contro l'iscrizione del bene negli elenchi di cui al comma 1 è ammesso ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione.

IL PRESIDENTE
F.to COMINA Aldo

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to BACCHETTA Carmelo Mario

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal **16 GENNAIO 2018**, ai sensi art. 124 – comma 1 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to BACCHETTA Carmelo Mario

INVIATA AL PROCURATORE REGIONALE DELLA CORTE DEI CONTI

In data _____ ai sensi dell'art. 3 L. 14.01.1994, n° 20.

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.

SAVIGLIANO, **16 GENNAIO 2018**

IL FUNZIONARIO INCARICATO

DIVENUTA ESECUTIVA

In data _____, perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 - comma 4 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267);

In data **26 GENNAIO 2018**, per la decorrenza dei termini di cui all'art. 134 - comma 3 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to BACCHETTA Carmelo Mario



CITTÀ DI SAVIGLIANO

(PROVINCIA DI CUNEO)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 55

**OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI
RELATIVO AGLI ANNI 2018/2020 ED ELENCO ANNUALE PER L'ANNO 2018.**

L'anno **duemiladiciassette addì ventuno del mese di dicembre** nella Sala Consiliare posta al 1° piano del Palazzo Comunale è stato convocato per le ore 17:30 nei modi e colle formalità stabilite dalla Legge, il Consiglio Comunale, in sessione ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Sono presenti i Signori:

N.	Cognome e nome	Presente	Assente
1.	AMBROGGIO Giulio Sindaco	X	
2.	COMINA Aldo	X	
3.	BRESSI Vilma	X	
4.	CANELLI Margherita	X	
5.	CORDASCO Cristina Lucia	X	
6.	FERRARO Rocco	X	
7.	GASTALDI Bartolomeo	X	
8.	GIOFFREDA Tommaso	X	
9.	GIORGIS Claudia	X	
10.	LOPREIATO Roberto	X	
11.	MARIANO Serena	X	
12.	MOGNA Maurizio	X	
13.	PORTERA Antonello	X	
14.	PORTOLESE Pasquale	X	
15.	RACCA Marco	X	
16.	RUBIOLO Piergiorgio	X	
17.	SENESI Petra	X	

Sono presenti gli Assessori:

FROSSASCO Alessandra, BOTTA Isabella, LIBERTI Laura Domenica, LOVERA Michele, TESIO Paolo.

Assiste il Segretario Generale: BACCHETTA Carmelo Mario.

Il Signor COMINA Aldo nella sua qualità di Presidente del Consiglio assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI RELATIVO AGLI ANNI 2018/2020 ED ELENCO ANNUALE PER L'ANNO 2018.

Su relazione dell'Assessore Isabella Botta

Premesso che:

- L'attività di realizzazione dei lavori di singolo importo superiore a 100.000,00 € si svolge sulla base di una programmazione triennale e di suoi aggiornamenti annuali che le Amministrazioni aggiudicatrici predispongono ed approvano in osservanza dei disposti di cui agli artt. 21 e 216, comma 3 del D. Lgs. 18/04/2016 n. 50.
- Il programma triennale dei Lavori Pubblici e relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori il cui valore stimato sia pari o superiore 100.000,00 euro e indicano, previa attribuzione del codice unico di progetto i lavori da avviare nella prima annualità per i quali deve essere riportata l'indicazione dei mezzi finanziari.
- Le Amministrazioni aggiudicatrici formulano lo schema di programma e l'elenco annuale che sono adottati dall'organo competente e approvati con deliberazione del Consiglio Comunale congiuntamente al Bilancio Preventivo.
- Il programma in versione informatizzata è trasmesso all'Osservatorio Regionale LL.PP. per permettere allo stesso l'espletamento dei compiti di controllo.
- Con deliberazione n. 72 del 09/10/2017 la Giunta Comunale ha adottato il Programma Triennale 2018/2020 e l'elenco annuale dei lavori pubblici per l'anno 2018. Nelle schede allegata alla sopracitata delibera non è stata specificata la tipologia delle risorse necessarie pari a € 500.000,00 per la realizzazione dei lavori di ampliamento dei loculi del cimitero del capoluogo.
- Considerato che nel bilancio di previsione 2018-2020 per la realizzazione dei loculi è prevista la contrazione di un mutuo, si ritiene necessario precisare nella scheda n. 1, allegata alla presente delibera, la tipologia delle risorse necessarie.
- Dato atto che il succitato programma si compone dei seguenti documenti:
 - Relazione di accompagnamento al Programma LL.PP. 2018/2020;
 - Scheda n. 1 - Quadro delle risorse disponibili;
 - Scheda n. 2 - Articolazione della copertura finanziaria;
 - Scheda n. 2B - Elenco immobili da trasferire art.128 comma 4 del D.Lgs. 12.04.2006 n.163;
 - Scheda n. 3 - Elenco annuale;

Richiamati:

- il Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con il D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 e s.m.i.;
- il Decreto Legislativo 18/04/2016 n. 50;

Tutto ciò premesso, si propone al Consiglio Comunale di deliberare:

1. Di approvare lo schema del programma triennale dei LL.PP. relativo agli anni 2018/2020 e dell'elenco annuale 2018, secondo il contenuto delle schede allegata al presente deliberato.
2. Di dare altresì atto che il succitato programma verrà trasmesso all'Osservatorio Regionale dei Lavori Pubblici.

PRESIDENTE: dà la parola all'Assessore Isabella Botta.

BOTTA Isabella: legge integralmente parte della proposta di deliberazione comprensiva del dispositivo:

“con deliberazione n. 72 del 09/10/2017 la Giunta Comunale ha adottato il Programma Triennale 2018/2020 e l'elenco annuale dei lavori pubblici per l'anno 2018. Nelle schede allegata alla sopracitata delibera non è stata specificata la tipologia delle risorse necessarie pari a € 500.000,00 per la realizzazione dei lavori di ampliamento dei loculi del cimitero del capoluogo. Considerato che nel bilancio di previsione 2018-2020 per la realizzazione dei loculi è prevista la contrazione di un mutuo, si ritiene necessario precisare nella scheda n. 1, allegata alla presente delibera, la tipologia delle risorse necessarie.

Dato atto che il succitato programma si compone dei seguenti documenti:

- *Relazione di accompagnamento al Programma LL.PP. 2018/2020;*
- *Scheda n. 1 - Quadro delle risorse disponibili;*
- *Scheda n. 2 - Articolazione della copertura finanziaria;*
- *Scheda n. 2B - Elenco immobili da trasferire art.128 comma 4 del D.Lgs. 12.04.2006 n.163;*
- *Scheda n. 3 - Elenco annuale;*

Richiamati:

- *il Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con il D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 e s.m.i.;*
- *il Decreto Legislativo 18/04/2016 n. 50;*

Tutto ciò premesso, si propone al Consiglio Comunale di deliberare:

1. *Di approvare lo schema del programma triennale dei LL.PP. relativo agli anni 2018/2020 e dell'elenco annuale 2018, secondo il contenuto delle schede allegata al presente deliberato.*
2. *Di dare altresì atto che il succitato programma verrà trasmesso all'Osservatorio Regionale dei Lavori Pubblici.*

“””””

Nessun altro avendo chiesto la parola.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito il relatore e convenendo con le argomentazioni addotte in ordine al provvedimento proposto;

Richiamati:

- il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo n° 267 del 18.08.2000;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento del Consiglio Comunale;

per quanto riguarda la regolarità tecnica esprime parere:
favorevole

04.12.2018

IL RESPONSABILE: f.to PARLANTI

per quanto riguarda la regolarità contabile esprime parere:
favorevole

04.12.2018

IL RESPONSABILE: f.to SALOMONE

per quanto riguarda la conformità legale esprime parere:
favorevole
12.12.2018

IL SEGRETARIO GENERALE: f.to BACCHETTA

Vista la seguente votazione, espressa in forma palese:

Presenti in aula: 17
Votanti: 17
Voti favorevoli: 11 (AMBROGGIO Giulio, COMINA Aldo, BRESSI Vilma, CORDASCO
Cristina Lucia, FERRARO Rocco, GASTALDI Bartolomeo, LOPREIATO Roberto, MARIANO
Serena, MOGNA Maurizio, PORTOLESE Pasquale, SENESI Petra,)
Voti contrari: ===
Voti astenuti: 6 (GIOFFREDA Tommaso, CANELLI Margherita, RACCA Marco,
RUBIOLO Piergiorgio, PORTERA Antonello, GIORGIS Claudia)

D E L I B E R A

1. Di approvare lo schema del programma triennale dei LL.PP. relativo agli anni 2018/2020 e dell'elenco annuale 2018, secondo il contenuto delle schede allegate al presente deliberato.
2. Di dare altresì atto che il succitato programma verrà trasmesso all'Osservatorio Regionale dei Lavori Pubblici.

IL PRESIDENTE
F.to COMINA Aldo

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to BACCHETTA Carmelo Mario

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal **16 GENNAIO 2018**, ai sensi art. 124 – comma 1 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to BACCHETTA Carmelo Mario

INVIATA AL PROCURATORE REGIONALE DELLA CORTE DEI CONTI

In data _____ ai sensi dell'art. 3 L. 14.01.1994, n° 20.

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.

SAVIGLIANO, **16 GENNAIO 2018**

IL FUNZIONARIO INCARICATO

DIVENUTA ESECUTIVA

In data _____, perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 - comma 4 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267);

In data **26 GENNAIO 2018**, per la decorrenza dei termini di cui all'art. 134 - comma 3 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to BACCHETTA Carmelo Mario



CITTÀ DI SAVIGLIANO

(PROVINCIA DI CUNEO)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 56

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI RELATIVO ALL'ANNO 2018

L'anno **duemiladiciassette addi ventuno del mese di dicembre** nella Sala Consiliare posta al 1° piano del Palazzo Comunale è stato convocato per le ore 17:30 nei modi e colle formalità stabilite dalla Legge, il Consiglio Comunale, in sessione ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Sono presenti i Signori:

N.	Cognome e nome	Presente	Assente
1.	AMBROGGIO Giulio Sindaco	X	
2.	COMINA Aldo	X	
3.	BRESSI Vilma	X	
4.	CANELLI Margherita	X	
5.	CORDASCO Cristina Lucia	X	
6.	FERRARO Rocco	X	
7.	GASTALDI Bartolomeo	X	
8.	GIOFFREDA Tommaso	X	
9.	GIORGIS Claudia	X	
10.	LOPREIATO Roberto	X	
11.	MARIANO Serena	X	
12.	MOGNA Maurizio	X	
13.	PORTERA Antonello	X	
14.	PORTOLESE Pasquale	X	
15.	RACCA Marco	X	
16.	RUBIOLO Piergiorgio	X	
17.	SENESI Petra	X	

Sono presenti gli Assessori:

FROSSASCO Alessandra, BOTTA Isabella, LIBERTI Laura Domenica, LOVERA Michele, TESIO Paolo.

Assiste il Segretario Generale: BACCHETTA Carmelo Mario.

Il Signor COMINA Aldo nella sua qualità di Presidente del Consiglio assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI RELATIVO ALL'ANNO 2018

Su relazione dell'Assessore Michele Lovera.

Premesso che:

- l'art. 1 comma 639 L. 147/2013 (Legge di Stabilità per l'anno 2014) prevede l'istituzione dell'Imposta Unica Comunale (IUC) con decorrenza 1.1.2014, la quale si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione ed alla fruizione di servizi comunali. La IUC si compone dell'Imposta Municipale Propria (IMU) di natura patrimoniale e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI) e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata quest'ultima a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti;
- l'art. 1 comma 679 L. 190/2014 (Legge di Stabilità per l'anno 2015) ha modificato l'art. 1 comma 677 L. 147/2013 prevedendo che le disposizioni in esso contenute debbano valere anche per le annualità successive al 2014;
- ai sensi dell'art. 1 comma 651 L. 147/2013 e s.m.i. il Comune nella determinazione delle tariffe relative alla TARI tiene conto dei criteri determinati con il Regolamento di cui al D.P.R. 27.4.1999 n. 158 istitutivo del cd. metodo normalizzato;
- l'art. 8 D.P.R. 158/1999 dispone che ai fini della determinazione della tariffa di riferimento i Comuni sono tenuti ad approvare il Piano Finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, individuando in particolare i costi del servizio e gli elementi necessari per l'attribuzione della parte fissa e della parte variabile della tariffa, per le utenze domestiche e non domestiche;
- il Piano Finanziario di cui all'allegato A) si compone di una relazione tecnica descrittiva degli obiettivi perseguiti e del modello gestionale ed organizzativo prescelto, nonché di un prospetto economico-finanziario relativo al programma degli interventi necessari, agli investimenti ed alle risorse finanziarie;
- i costi inseriti comprendono gli importi comunicati dal Consorzio Servizi Ecologia ed Ambiente (C.S.E.A.) con sede legale in via Macallè n. 9 a Saluzzo, incrementati dei costi di competenza dell'Amministrazione Comunale;
- il costo previsionale complessivo del servizio pari ad **€ 3.000.001,02** è stato suddiviso come segue, secondo le voci stabilite dal D.P.R. 158/1999 e riassunte in:

costi operativi di gestione – CG (spazzamento e lavaggio strade, raccolta e trasporto, trattamento e smaltimento, costi per la raccolta differenziata, trattamento e riciclo dei materiali differenziati, altri costi)

costi comuni - CC (amministrativi, generali di gestione, altri costi)

costi d'uso del capitale - CK (ammortamenti, accantonamenti, remunerazione del capitale investito)

- i costi sopra descritti sono stati stimati in relazione all'esercizio 2018 in base alla legislazione vigente e secondo i criteri di prudenza, ragionevolezza e veridicità, ed altresì tenuto conto delle modifiche che interverranno presumibilmente con decorrenza 1.3.2018, a seguito della

conclusione delle procedure di aggiudicazione definitiva del nuovo servizio di igiene urbana e della stipulazione del relativo contratto;

- eventuali variazioni dei costi stimati durante l'iter di approvazione del presente piano verranno debitamente recepite ai sensi di legge, e che l'Ufficio provvederà ai relativi adempimenti di competenza;
- il Piano Finanziario individua e classifica i costi che devono essere coperti con la TARI, e che con la successiva delibera di approvazione delle tariffe i predetti costi vengono ripartiti tra le utenze domestiche e le utenze non domestiche in base ai criteri di cui al cd. metodo normalizzato ex D.P.R. 158/1999;
- la competenza all'approvazione del Piano Finanziario spetta al Consiglio Comunale.

Richiamati:

- il Disegno di Legge di Bilancio 2018;
- la Legge 232/2016 (Legge di Bilancio 2017);
- la L. 221/2015 (Collegato Ambientale alla Legge di Stabilità per l'anno 2016);
- l'art. 1 commi 10 e ss. L. 208/2015 (Legge di Stabilità per l'anno 2016);
- l'art. 1 comma 679 L. 190/2014 (Legge di Stabilità per l'anno 2015);
- l'art. 1 commi 639 e ss. L. 147/2013 (Legge di Stabilità per l'anno 2014);
- il D.L. 6.3.2014 n. 14 recante "Disposizioni urgenti in materia di finanza locale nonché misure volte a garantire la funzionalità dei servizi svolti nelle istituzioni scolastiche";
- il D.P.R. 158/1999;
- il D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.;
- la L. 212/2000, relativa allo Statuto del Contribuente.

Tutto ciò premesso, si propone al Consiglio Comunale di deliberare:

1. di approvare, per i motivi illustrati in premessa, il Piano Finanziario per l'anno 2018 contenente i costi relativi al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti riportato nell'allegato A, facente parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di dare atto che la presente deliberazione verrà successivamente trasmessa, ai sensi e con le modalità previste dalla legge, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Successivamente, con separata votazione palese, stante l'urgenza dell'adozione di provvedimenti consequenziali, si propone al Consiglio Comunale di dichiarare l'immediata eseguibilità del presente provvedimento.

I Consiglieri comunali avendo chiesto la parola e avutala, intervengono siccome risulta dalle dichiarazioni registrate e conservate su supporto magnetico, ai sensi dell'art. 63 – 3° comma – del Regolamento del Consiglio Comunale, successivamente riportate a verbale, il quale formerà oggetto di separata trascrizione e verrà allegato all'originale della presente deliberazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito il relatore e convenendo con le argomentazioni addotte in ordine al provvedimento proposto;

Richiamati:

- il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo n° 267 del 18.08.2000;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento del Consiglio Comunale;
- i seguenti pareri espressi dagli uffici:

per quanto riguarda la regolarità tecnica esprime parere:

favorevole

04.12.2017

IL RESPONSABILE: f.to SALOMONE

per quanto riguarda la regolarità contabile esprime parere:

favorevole

04.12.2017

IL RESPONSABILE: f.to SALOMONE

per quanto riguarda la conformità legale esprime parere:

favorevole

12.12.2017

IL SEGRETARIO GENERALE: f.to

BACCHETTA

Vista la seguente votazione, espressa in forma palese:

Presenti in aula: 17

Votanti: 17

Voti favorevoli: 11 (AMBROGGIO Giulio, COMINA Aldo, BRESSI Vilma, CORDASCO Cristina Lucia, FERRARO Rocco, GASTALDI Bartolomeo, LOPREIATO Roberto, MARIANO Serena, MOGNA Maurizio, PORTOLESE Pasquale, SENESI Petra)

Voti contrari: ===

Voti astenuti: 6 (GIOFFREDA Tommaso, CANELLI Margherita, RACCA Marco, RUBIOLO Piergiorgio, PORTERA Antonello, GIORGIS Claudia)

DELIBERA

1. di approvare, per i motivi illustrati in premessa, il Piano Finanziario per l'anno 2018 contenente i costi relativi al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti riportato nell'allegato A, facente parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di dare atto che la presente deliberazione verrà successivamente trasmessa, ai sensi e con le modalità previste dalla legge, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Successivamente, con voti favorevoli 11 (AMBROGGIO Giulio, COMINA Aldo, BRESSI Vilma, CORDASCO Cristina Lucia, FERRARO Rocco, GASTALDI Bartolomeo, LOPREIATO Roberto, MARIANO Serena, MOGNA Maurizio, PORTOLESE Pasquale, SENESI Petra) e voti astenuti 6

(GIOFFREDA Tommaso, CANELLI Margherita, RACCA Marco, RUBIOLO Piergiorgio, PORTERA Antonello, GIORGIS Claudia), palesemente espressi, stante l'urgenza dell'adozione di provvedimenti consequenziali, il presente provvedimento viene dichiarato immediatamente eseguibile.

IL PRESIDENTE
F.to COMINA Aldo

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to BACCHETTA Carmelo Mario

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal **16 GENNAIO 2018**, ai sensi art. 124 – comma 1 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to BACCHETTA Carmelo Mario

INVIATA AL PROCURATORE REGIONALE DELLA CORTE DEI CONTI

In data _____ ai sensi dell'art. 3 L. 14.01.1994, n° 20.

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.

SAVIGLIANO, **16 GENNAIO 2018**

IL FUNZIONARIO INCARICATO

DIVENUTA ESECUTIVA

In data **21 DICEMBRE 2017**, perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 - comma 4 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267);

In data _____, per la decorrenza dei termini di cui all'art. 134 - comma 3 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to BACCHETTA Carmelo Mario

**ALLEGATO DELIBERAZIONE CONSILIARE N. 56 DEL 21.12.2017 AD OGGETTO:
"APPROVAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI
RELATIVO ALL'ANNO 2018**

PRESIDENTE: dà la parola all'Assessore Michele Lovera.

LOVERA Michele: evidenzia i tratti salienti del provvedimento precisando che la IUC è formata dall'IMU, dalla TASI e dalla TARI. La legge prevede che venga approvato un Piano finanziario per la TARI. Il costo complessivo previsto per la TARI è di € 3 milioni un euro e due centesimi e comprende sia i costi per l'attività di gestione, che i costi del Comune ed i costi di uso capitale. I costi sono stimati in relazione all'esercizio 2018 in base alla legislazione vigente con criteri di prudenza, ragionevolezza e veridicità. Eventuali variazioni dei costi stimati durante l'iter di approvazione del piano verranno debitamente recepiti ai sensi di legge e l'ufficio provvederà agli adempimenti di competenza. Allegato alla delibera compare una tabella con tutti i vari conteggi. Propone di approvare il piano finanziario contenente i servizi di raccolta e smaltimento rifiuti riportato nell'allegato che da per letto e che fa parte del provvedimento e dà atto che la deliberazione verrà trasmessa al Ministero dell'Ambiente e del territorio e successivamente ne propone l'immediata eseguibilità.

GIOFFREDA Tommaso: comunica l'astensione del proprio gruppo in quanto tre milioni di euro non saranno sufficienti a coprire il servizio. Esprime perplessità sul nuovo bando del porta a porta. Probabilmente si è previsto di eseguire la raccolta porta a porta nelle zone periferiche con le buste, ma sicuramente ci saranno problemi a lasciare in campagna la busta della spazzatura perchè gli animali selvatici la aprono e quindi il giorno dopo vi saranno i rifiuti sparpagliati. Il porta a porta dovrebbe essere eseguito concedendo ai cittadini dei cestini in plastica in cui riporre i rifiuti. Ciò comporterà un costo in quanto ci sono circa 7000 residenti nelle frazioni e circa 2200 famiglie. Il primo problema sarà quindi costituito dai contenitori. Non si riuscirà quindi a coprire i costi del servizio con quanto previsto e si dovrà quindi incidere sulla pressione fiscale auspicando che con il nuovo appalto il servizio sia efficace ed efficiente.

PORTERA Antonello: precisa che l'obiettivo che ogni comunità amministrativa si deve porre sono i rifiuti zero ma è un traguardo difficile da raggiungere. Savigliano punta sulla diminuzione soprattutto dei rifiuti solidi urbani ovvero gli indifferenziati. Sono stati fatti passi avanti in passato e ultimamente un po' meno ma ritiene che l'aspetto più importante per un'efficace lotta contro l'eccessiva produzione dei rifiuti vada ingaggiata sull'informazione e formazione. Esse non vengono previste, in realtà sono previste iniziative abbastanza efficaci come le cassette dell'acqua o altre soluzioni per ridurre i rifiuti. Ritiene però venga trascurato l'aspetto informativo e formativo. E' necessario che le persone vengano educate a non produrre rifiuti o a produrne il meno possibile. A volte bastano accorgimenti molto contenuti e facili da adottare. Porta ad esempio i sacchetti di plastica dei quali si pensava di non poter fare a meno mentre poi si è scoperto che si possono utilizzare i nuovi sacchetti riciclabili. Invita l'Amministrazione a ponderare delle iniziative per favorire l'educazione specie nelle scuole. Qualcosa è stato fatto in passato ma non gli sembra di vederlo nella programmazione.

RUBIOLLO Piergiorgio: a margine della cifra indicata come costo previsionale, suppone che la stessa sia concordata sulla base delle richieste formulate in sede di appalto nei confronti del Consorzio SEA. Vorrebbe comprendere i dati di riferimento da cui si è partiti per calcolare l'incremento e se esso sia sufficiente a coprire l'entità della spesa. Oltretutto, gradirebbe avere informazioni su quanto accaduto negli ultimi tre anni in cui gli risulta il tentativo del Comune di ridurre l'indifferenziata e di essere virtuoso al punto di avere materiale riciclabili e quindi premiati nella loro differenziazione, ma ciò non è avvenuto. Per quanto riguarda l'allargamento periferico del porta a porta, se in parte condivide le preoccupazione del Consigliere Gioffreda, ritiene altresì che sia un servizio che una città come Savigliano debba offrire ai suoi cittadini, soprattutto a coloro che risiedono in periferia, perché nonostante tutto, buona parte dei saviglianesi hanno deciso di stabilirsi in zone periferiche e quindi concorda che il servizio venga effettuato ma anche attentamente monitorato. Il dettato che porta a tale cifra parte da un dettato molto diverso che perlomeno negli anni precedenti e in sede di approvazione dell'ultimo appalto l'allora Assessore Piola aveva fatto in modo di mantenere una certa tolleranza nella spesa di circa 150/200.000 sulla

possibilità che la spesa fosse superiore anziché inferiore a quella ipotizzata. Precisa che tale tolleranza non viene oggi né auspicata né evidenziata.

TESIO Paolo: sulla parte di sua competenza replica che l'estensione del servizio porta a porta nelle frazioni è stato deciso a seguito di una sperimentazione effettuata su alcune aree ad esempio nella zona industriale di San Giuliano in cui funziona bene. Auspica quindi di estenderlo e su di esso verrà esercitata la necessaria sorveglianza. Per quanto concerne le campagne di sensibilizzazione, sicuramente l'estensione del servizio porta a porta nelle campagne deve essere accompagnato da un'opera di sensibilizzazione verso che gli utenti che non vanifichi i vantaggi indubbi di questo servizio. Nel bando è presente una voce specifica e l'attività di sensibilizzazione sarà svolta dalla ditta appaltatrice. E' intenzione di continuare la sensibilizzazione soprattutto nelle scuole in quanto si ritiene un ottimo veicolo per far arrivare le informazioni a casa. Essere redarguiti da un bambino è il segnale di un qualcosa che non funziona. Un'altra materia su cui verrà effettuata sensibilizzazione è il compostaggio domestico. A gennaio presso la sala Miretti si terrà una serata informativa tenuta dal Consorzio SEA sull'argomento.

PRESIDENTE: chiede all'Assessore Lovera se desidera intervenire

LOVERA Michele: afferma di non aver nulla da aggiungere.

PORTERA Antonello: condivide quanto asserito dall'Assessore in merito alla campagna di sensibilizzazione. Non voterà contro il provvedimento e si apprezza che il servizio di porta a porta venga esteso alle campagne come era stato ben evidenziato durante la campagna elettorale.

GIOFFREDA Tommaso: sottolinea che nelle zone di campagna esiste il rischio della richiesta di rimborso da parte degli utenti in quanto in alcune situazioni il bidone è collocato ad una distanza di 2,50 km dalle abitazioni. Questo potrebbe essere motivo di doglianza per il pagamento del tributo. Sulle frazioni si dovrebbe avviare un discorso politico generale: manca il palo della luce, i bidoni della spazzatura sono lontani, manca l'illuminazione, vengono presi in considerazione per il servizio di sgombero neve solo dopo aver ripulito il centro cittadino, non sono coperte dalla linea Adsl e in alcune zone vi è ancora il palo con il filo Sip. Coloro che vivono in frazione pagano le tasse come gli altri ma affrontano delle difficoltà quali ad esempio quella di arrivare in centro e pagare il parcheggio, il cui costo è anche aumentato. In campagna elettorale aveva sottolineato la necessità di creare uno spazio cittadino ovvero i cosiddetti parcheggi di scambio dove i residenti delle frazioni, magari anche solo nei giorni di mercato, non fossero soggetti al pagamento del pedaggio. Sarebbe una presa d'atto dei problemi di coloro che vivono nelle frazioni. Si tratta di cittadini come gli altri. La raccolta porta a porta così come formulata comporterà dei problemi. Attualmente in strada Canavere ci sono 6 o 7 bidoni della spazzatura che versano sempre in condizioni vergognose: quello della carta è aperto e quindi i rifiuti conferiti dall'altro fuoriescono dal basso. Precisa che non si tratta dei bidoni collocati nel sottopasso che ormai è diventato una discarica per coloro che non sono accettati dall'isola ecologica, ma si riferisce ai cassonetti collocati a Canavere basse che versano in condizioni indecenti.



CITTÀ DI SAVIGLIANO

(PROVINCIA DI CUNEO)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 57

OGGETTO: IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC) - DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE TARI E DELLE ALIQUOTE IMU E TASI PER L'ANNO 2018, E DETERMINAZIONE DELLE RATE E DELLE SCADENZE PER IL VERSAMENTO PER L'ANNO 2018

L'anno **duemiladiciassette addi ventuno del mese di dicembre** nella Sala Consiliare posta al 1° piano del Palazzo Comunale è stato convocato per le ore 17:30 nei modi e colle formalità stabilite dalla Legge, il Consiglio Comunale, in sessione ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Sono presenti i Signori:

N.	Cognome e nome	Presente	Assente
1.	AMBROGGIO Giulio Sindaco	X	
2.	COMINA Aldo	X	
3.	BRESSI Vilma	X	
4.	CANELLI Margherita	X	
5.	CORDASCO Cristina Lucia	X	
6.	FERRARO Rocco	X	
7.	GASTALDI Bartolomeo	X	
8.	GIOFFREDA Tommaso	X	
9.	GIORGIS Claudia	X	
10.	LOPREIATO Roberto	X	
11.	MARIANO Serena	X	
12.	MOGNA Maurizio	X	
13.	PORTERA Antonello	X	
14.	PORTOLESE Pasquale	X	
15.	RACCA Marco	X	
16.	RUBIOLO Piergiorgio	X	
17.	SENESI Petra	X	

Sono presenti gli Assessori:

FROSSASCO Alessandra, BOTTA Isabella, LIBERTI Laura Domenica, LOVERA Michele, TESIO Paolo.

Assiste il Segretario Generale: BACCHETTA Carmelo Mario.

Il Signor COMINA Aldo nella sua qualità di Presidente del Consiglio assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

OGGETTO: IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC) - DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE TARI E DELLE ALIQUOTE IMU E TASI PER L'ANNO 2018, E DETERMINAZIONE DELLE RATE E DELLE SCADENZE PER IL VERSAMENTO PER L'ANNO 2018

Su relazione dell'Assessore Michele LOVERA.

Premesso che:

- l'art. 1 comma 639 L. 147/2013 (Legge di Stabilità per l'anno 2014) prevede l'istituzione dell'Imposta Unica Comunale (IUC) con decorrenza 1.1.2014, la quale si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione ed alla fruizione di servizi comunali; la IUC si compone dell'Imposta Municipale Propria (IMU) di natura patrimoniale e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI) e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata quest'ultima a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 7 del 7.4.2014, e s.m.i., è stato approvato il Regolamento per l'istituzione e l'applicazione della IUC;
- l'art. 1 comma 679 L. 190/2014 (Legge di Stabilità per l'anno 2015) ha modificato l'art. 1 comma 677 L. 147/2013 relativo alla definizione delle aliquote, prevedendo che le disposizioni in esso contenute debbano valere anche per le annualità successive;
- l'art. 1 comma 26 L. 208/2015 (Legge di Stabilità per l'anno 2016), come successivamente modificato, prevede che al fine di contenere il livello complessivo della pressione tributaria, per gli anni 2016 e 2017 è sospesa l'efficacia delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedano aumenti dei tributi e delle addizionali rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015, ad eccezione della TARI;
- l'art. 6 del Disegno di Legge di Bilancio 2018 prevede la proroga anche per l'anno 2018 del blocco degli aumenti delle aliquote ad eccezione della TARI;
- ai sensi dell'art. 1 comma 677 primo periodo L. 147/2013, come modificato dal comma citato nel punto precedente, il Comune determina le aliquote rispettando in ogni caso il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non deve essere superiore all'aliquota massima consentita della legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille ed altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile;
- ai sensi dell'art. 1 comma 677, secondo periodo come modificato dal comma citato nel punto precedente, per il 2014 ed il 2015 l'aliquota massima non può eccedere il 2,5 per mille e come previsto nel terzo periodo del predetto comma, nella determinazione delle aliquote TASI possono essere superati i limiti descritti per un ammontare complessivamente non superiore allo 0,8 per mille a condizione che siano finanziate, detrazioni o altre misure relativamente alle abitazioni principali ed alle unità immobiliari ad esse equiparate di cui all'art. 13 comma 2 D.L. 201/2011 convertito in L. 214/2011, e s.m.i.;
- con riguardo ai costi relativi ai servizi indivisibili alla cui parziale copertura la TASI è diretta, gli stessi vengono individuati e quantificati nella tabella B allegata al presente provvedimento, che ne diviene parte integrante e sostanziale;

- risulta necessario, conseguentemente a quanto sopra riportato, approvare le aliquote IMU e TASI per l'anno 2018, restando salve le successive modifiche necessarie a fronte dell'evoluzione normativa;
- ai sensi dell'art. 1 comma 651 L. 147/2013 e s.m.i. la tariffa della TARI è commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie dei rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi ed alla tipologia di attività svolte, sulla base dei criteri di cui al D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158 istitutivo del cd. metodo normalizzato;
- l'art. 8 D.P.R. 158/1999 dispone che ai fini della determinazione della tariffa i Comuni approvino il Piano Finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, individuando in particolare i costi del servizio e gli elementi necessari alla relativa attribuzione della parte fissa e di quella variabile della tariffa, per le utenze domestiche e non domestiche;
- con deliberazione del Consiglio Comunale in data odierna è stato approvato il Piano Finanziario per l'anno 2018, con espressa indicazione che il Piano medesimo tiene conto dei costi attualmente previsti per il servizio di igiene urbana in attesa della definizione delle procedure di gara per l'affidamento del servizio stesso e della successiva stipulazione del contratto;
- ai sensi dell'art. 1 comma 683 L. 147/2013 il Consiglio Comunale deve approvare, entro il termine fissato dalle norme statali per il bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani sulla base dei costi del servizio attualmente previsti per l'anno 2018;
- qualora durante l'*iter* di approvazione del presente provvedimento intervengano eventuali variazioni dei costi stabiliti per il servizio di igiene urbana, le medesime verranno debitamente percepite anche con riguardo alle tariffe TARI nelle modalità previste dalla legge;
- le tariffe TARI proposte per le utenze domestiche e non domestiche sotto descritte sono state elaborate sulla base del Piano Finanziario precitato e delle banche dati dei contribuenti, integrate con i dati dell'Anagrafe della Popolazione Residente, al fine di assicurare la copertura integrale dei costi del servizio attualmente previsti per l'anno 2018, in conformità a quanto previsto dall'art. 1 comma 654 L. 147/2013 (Legge Finanziaria 2014) e s.m.i.;
- tenuto conto di quanto precisato nel punto precedente, si è ritenuto di applicare i coefficienti Kb, Kc e Kd di cui al D.P.R. 158/1999 in misura non superiore al valore medio rispetto a quanto proposto dalle tabelle nn. 2, 3 e 4 del predetto decreto;
- stante l'attuale diverso sistema di raccolta e smaltimento dei rifiuti, rispetto ai criteri utilizzati per lo studio del metodo normalizzato di cui al D.P.R. 158/1999, si è ritenuto, in deroga rispetto a quanto stabilito nel punto precedente, di applicare anche per l'anno 2018 i coefficienti Kc e Kd nella misura minima per le categorie 22 (osterie, pizzerie, pub, ristoranti, trattorie), 23 (birrerie, amburgherie, mense), 24 (bar, caffè, pasticceria), 25 (generi alimentari: macellerie, pane e pasta, salumi e formaggi, supermercati), 26 (plurilicenze alimentari e miste) e 27 (fiori e piante, ortofrutta, pescherie, pizza al taglio);
- sull'importo della TARI si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'art. 19 del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 504, nella misura percentuale deliberata dalla provincia pari al 5 per cento;
- allo scopo di procedere ad un sollecito introito delle risorse necessarie per il finanziamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati, occorre stabilire per l'anno 2018 che il versamento della TARI avvenga in due rate con scadenza il 27.4.2018 ed il 17.9.2018;

- ai sensi dell'art. 1 comma 690 L. 147/2013, e s.m.i., la IUC è applicata e riscossa dal Comune;

Richiamati:

- il Disegno di Legge di Bilancio per l'anno 2018;
- la L. 232/2016 (Legge di Bilancio 2017);
- la L. 221/2015 (Collegato Ambientale alla Legge di Stabilità per l'anno 2016);
- l'art. 1 commi 10 e ss. L. 208/2015 (Legge di Stabilità per l'anno 2016);
- l'art. 1 commi 679 e ss. L. 190/2014 (Legge di Stabilità per l'anno 2015);
- l'art. 1 commi 639 e ss. L. 147/2013 (Legge di Stabilità per l'anno 2014) e s.m.i.;
- il D.L. 4/2015 recante "Misure urgenti in materia di esenzione IMU";
- il D.L. 16/2014 recante "Disposizioni urgenti in materia di finanza locale nonché misure volte a garantire la funzionalità dei servizi svolti nelle istituzioni scolastiche";
- il D.P.R. 158/1999 istitutivo del cd. Metodo Normalizzato;
- il D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.;
- la L. 212/2000, relativa allo Statuto del Contribuente.

Tutto ciò premesso e considerato si propone al Consiglio Comunale di:

- 1) deliberare la determinazione per l'anno 2018 delle tariffe TARI di cui all'allegato A, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) deliberare la determinazione per l'anno 2018 delle seguenti aliquote e detrazioni IMU:

ALIQUOTE IMU PER L'ANNO 2018	
Aliquota ordinaria	8,1 per mille
Aliquota per l'abitazione principale, se classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, e relative pertinenze	3,5 per mille
Aliquota per le unità immobiliari locatè "a canoni concordati", alle condizioni previste dagli accordi territoriali di cui all'art. 2 comma 3 della L. 9 dicembre 1998 n. 431	5 per mille
Detrazione per l'abitazione principale, ove spettante	€ 200,00
Ulteriore detrazione per ciascun figlio portatore di handicap	€ 50,00

- 3) deliberare l'approvazione dei costi a parziale copertura dei quali è previsto il gettito della TASI per l'anno 2018 di cui all'allegato B, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 4) deliberare la determinazione per l'anno 2018 delle seguenti aliquote e detrazioni TASI:

ALIQUOTE TASI PER L'ANNO 2018	
Aliquota ordinaria	2,5 per mille
Aliquota per l'abitazione principale, se classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, e relative pertinenze	(2‰ + 0,8‰) 2,8 per mille
Aliquota per i fabbricati rurali ad uso strumentale	1 per mille
Aliquota per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita e non locati	2,5 per mille
Detrazione per l'abitazione principale	€ 100,00
Ulteriore detrazione per ciascun figlio portatore di handicap	€ 50,00

- 5) di stabilire per l'anno 2018 le seguenti scadenze per i versamenti:

- a) per l'IMU numero due rate aventi scadenza il 18 giugno 2018 ed il 17 dicembre 2018, con possibilità di versamento in unica soluzione entro il 18 giugno 2018;
 - b) per la TASI numero due rate aventi scadenza il 18 giugno 2018 ed il 17 dicembre 2018, con possibilità di versamento in unica soluzione entro il 18 giugno 2018;
 - c) per la TARI numero due rate scadenza il 27 aprile 2018 ed il 17 settembre 2018;
- 6) di dare atto che la presente deliberazione verrà pubblicata, ai sensi e con le modalità previste dalla legge, sul Portale del Federalismo Fiscale.

Successivamente, con separata votazione palese, stante l'urgenza dell'adozione di provvedimenti consequenziali si propone al Consiglio Comunale di dichiarare l'immediata eseguibilità del presente provvedimento.

PRESIDENTE: Dà la parola all'Assessore Michele Lovera.

LOVERA Michele: la legge non permette di aumentare né Imu né Tasi mentre sulla Tari è possibile consultare la tabella allegata al provvedimento. Di tale tributo, in ogni caso, ne ha già parlato in precedenza.

RUBIOLO Piergiorgio: in merito alla tabella sull' Imposta Unica Comunale, Tassa dei rifiuti per l'anno 2018, fa presente anche al Presidente di Commissione se sia possibile rivedere alcune variabili delle quote attribuite alle varie attività e quindi anche il tipo di perequazione che viene fatto sul montepremi della spesa cioè sul totale della spesa nei confronti dei cittadini e delle famiglia nonché delle attività produttive.

Nessun altro avendo chiesto la parola.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito il relatore e convenendo con le argomentazioni addotte in ordine al provvedimento proposto;

Richiamati:

- il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo n° 267 del 18.08.2000;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento del Consiglio Comunale;

per quanto riguarda la regolarità tecnica esprime parere:
favorevole

04.12.2017

IL RESPONSABILE: f.to SALOMONE

per quanto riguarda la regolarità contabile esprime parere:
favorevole

04.12.2017

IL RESPONSABILE: f.to SALOMONE

per quanto riguarda la conformità legale esprime parere:
favorevole

12.12.2017

IL SEGRETARIO GENERALE: f.to BACCHETTA

Vista la seguente votazione, espressa in forma palese:

Presenti in aula: 17
Votanti: 17
Voti favorevoli: 13 (AMBROGGIO Giulio, COMINA Aldo, BRESSI Vilma, CORDASCO Cristina Lucia, FERRARO Rocco, GASTALDI Bartolomeo, LOPREIATO Roberto, MARIANO Serena, MOGNA Maurizio, PORTOLESE Pasquale, SENESI Petra, GIOFFREDA Tommaso, CANELLI Margherita)
Voti contrari: ===
Voti astenuti: 4 (RACCA Marco, RUBIOLO Piergiorgio, PORTERA Antonello, GIORGIS Claudia)

DELIBERA

1. la determinazione per l'anno 2018 delle tariffe TARI di cui all'allegato A, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. la determinazione per l'anno 2018 delle seguenti aliquote e detrazioni IMU:

ALIQUOTE IMU PER L'ANNO 2018	
Aliquota ordinaria	8,1 per mille
Aliquota per l'abitazione principale, se classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, e relative pertinenze	3,5 per mille
Aliquota per le unità immobiliari locate "a canoni concordati", alle condizioni previste dagli accordi territoriali di cui all'art. 2 comma 3 della L. 9 dicembre 1998 n. 431	5 per mille
Detrazione per l'abitazione principale, ove spettante	€ 200,00
Ulteriore detrazione per ciascun figlio portatore di handicap	€ 50,00

3. l'approvazione dei costi a parziale copertura dei quali è previsto il gettito della TASI per l'anno 2018 di cui all'allegato B, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
4. la determinazione per l'anno 2018 delle seguenti aliquote e detrazioni TASI:

ALIQUOTE TASI PER L'ANNO 2018	
Aliquota ordinaria	2,5 per mille
Aliquota per l'abitazione principale, se classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, e relative pertinenze	(2‰ + 0,8‰) 2,8 per mille
Aliquota per i fabbricati rurali ad uso strumentale	1 per mille
Aliquota per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita e non locati	2,5 per mille
Detrazione per l'abitazione principale	€ 100,00
Ulteriore detrazione per ciascun figlio portatore di handicap	€ 50,00

5. di stabilire per l'anno 2018 le seguenti scadenze per i versamenti:
 - a) per l'IMU numero due rate aventi scadenza il 18 giugno 2018 ed il 17 dicembre 2018, con possibilità di versamento in unica soluzione entro il 18 giugno 2018;
 - b) per la TASI numero due rate aventi scadenza il 18 giugno 2018 ed il 17 dicembre 2018, con possibilità di versamento in unica soluzione entro il 18 giugno 2018;
 - c) per la TARI numero due rate scadenza il 27 aprile 2018 ed il 17 settembre 2018;
6. di dare atto che la presente deliberazione verrà pubblicata, ai sensi e con le modalità previste dalla legge, sul Portale del Federalismo Fiscale.

Successivamente, stante l'urgenza dell'adozione di provvedimenti consequenziali, con voti favorevoli 13 (AMBROGGIO Giulio, COMINA Aldo, BRESSI Vilma, CORDASCO Cristina Lucia, FERRARO Rocco, GASTALDI Bartolomeo, LOPREIATO Roberto, MARIANO Serena, MOGNA Maurizio, PORTOLESE Pasquale, SENESI Petra, GIOFFREDA Tommaso, CANELLI Margherita) e voti astenuti 4 (RACCA Marco, RUBIOLO Piergiorgio, PORTERA Antonello, GIORGIS Claudia), palesemente espressi, il presente provvedimento viene dichiarato immediatamente eseguibile.

IL PRESIDENTE
F.to COMINA Aldo

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to BACCHETTA Carmelo Mario

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal **16 GENNAIO 2018**, ai sensi art. 124 – comma 1 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to BACCHETTA Carmelo Mario

INVIATA AL PROCURATORE REGIONALE DELLA CORTE DEI CONTI

In data _____ ai sensi dell'art. 3 L. 14.01.1994, n° 20.

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.

SAVIGLIANO, **16 GENNAIO 2018**

IL FUNZIONARIO INCARICATO

DIVENUTA ESECUTIVA

In data **21 DICEMBRE 2017**, perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 - comma 4 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267);

In data _____, per la decorrenza dei termini di cui all'art. 134 - comma 3 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to BACCHETTA Carmelo Mario



CITTÀ DI SAVIGLIANO

(PROVINCIA DI CUNEO)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 58

**OGGETTO: APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP)
PER IL PERIODO 2018/2022.**

L'anno **duemiladiciassette addì ventuno del mese di dicembre** nella Sala Consiliare posta al 1° piano del Palazzo Comunale è stato convocato per le ore 17:30 nei modi e colle formalità stabilite dalla Legge, il Consiglio Comunale, in sessione ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Sono presenti i Signori:

N.	Cognome e nome	Presente	Assente
1.	AMBROGGIO Giulio Sindaco	X	
2.	COMINA Aldo	X	
3.	BRESSI Vilma	X	
4.	CANELLI Margherita	X	
5.	CORDASCO Cristina Lucia	X	
6.	FERRARO Rocco	X	
7.	GASTALDI Bartolomeo	X	
8.	GIOFFREDA Tommaso	X	
9.	GIORGIS Claudia	X	
10.	LOPREIATO Roberto	X	
11.	MARIANO Serena	X	
12.	MOGNA Maurizio	X	
13.	PORTERA Antonello	X	
14.	PORTOLESE Pasquale	X	
15.	RACCA Marco	X	
16.	RUBIOLO Piergiorgio	X	
17.	SENESI Petra	X	

Sono presenti gli Assessori:

FROSSASCO Alessandra, BOTTA Isabella, LIBERTI Laura Domenica, LOVERA Michele, TESIO Paolo.

Assiste il Segretario Generale: BACCHETTA Carmelo Mario.

Il Signor COMINA Aldo nella sua qualità di Presidente del Consiglio assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

**OGGETTO: APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP)
PER IL PERIODO 2018/2022**

Su relazione dell'Assessore Michele Lovera.

Premesso che:

- l'articolo 170 del D.lgs.267/2000 al comma 1 recita "entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni.";

Richiamato il punto 8 del principio contabile Allegato n.4/1 al D.Lgs.118/2011 concernente la programmazione di bilancio che recita "*se alla data del 31 luglio risulta insediata una nuova amministrazione, e i termini fissati dallo Statuto comportano la presentazione delle linee programmatiche di mandato oltre il termine previsto per la presentazione del Dup, il Dup e le linee programmatiche di mandato sono presentate al Consiglio contestualmente, in ogni caso non successivamente al bilancio di previsione riguardante gli esercizi cui il Dup si riferisce*";

Dato atto che per il Comune di Savigliano ricorre detta fattispecie in quanto in data 11.06.2017 e successivo turno di ballottaggio del 25.06.2017, si sono svolte le elezioni amministrative per l'elezione del Sindaco e del Consiglio Comunale;

Premesso che:

- con D.Lgs. 118/2011 sono state introdotte le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti locali;
- l'art. 170 D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. (Testo Unico Enti Locali) prevede tra gli strumenti di programmazione dell'Ente, il Documento Unico di Programmazione, di seguito DUP, il quale si compone di una sezione strategica ed una sezione operativa;
- Il principio della programmazione (allegato 4/1 del D.Lgs. n.118/2011) prevede che:
 - Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.
 - Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione;
 - ai sensi di legge, tale documento ha quindi carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente;
 - l'analisi delle condizioni esterne ed interne all'ente e del contesto normativo di riferimento (nazionale e regionale) ha portato, con il necessario coinvolgimento della struttura organizzativa, alla definizione di obiettivi strategici e operativi tenendo conto delle risorse finanziarie, strumentali e umane a disposizione;
 - Il DUP costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione e sostituisce la relazione previsionale e programmatica;
- Vista la deliberazione della Giunta Comunale n.117 del 24.11.2017 con la quale è stata disposta la presentazione al Consiglio Comunale del Documento Unico di Programmazione per il periodo 2018/2022;

Richiamati:

- il D.Lgs.n.267/2000 ed in particolare l'articolo 42;
- il D.Lgs.n.118/2011;
- lo Statuto Comunale;
- il vigente Regolamento comunale di contabilità;

Tutto ciò premesso, si propone al Consiglio Comunale di deliberare:

1. di approvare il Documento Unico di Programmazione per il periodo 2018/2022 deliberato dalla Giunta Comunale con provvedimento n.117 del 24.11.2017, allegato alla presente deliberazione della quale costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di pubblicare il Dup 2018/2022 sul sito internet del Comune – Amministrazione trasparente, Sezione bilancio.

I Consiglieri comunali avendo chiesto la parola e avutala, intervengono siccome risulta dalle dichiarazioni registrate e conservate su supporto magnetico, ai sensi dell'art. 63 – 3° comma – del Regolamento del Consiglio Comunale, successivamente riportate a verbale, il quale formerà oggetto di separata trascrizione e verrà allegato all'originale della presente deliberazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito il relatore e convenendo con le argomentazioni addotte in ordine al provvedimento proposto;

Richiamati:

- il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo n° 267 del 18.08.2000;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento del Consiglio Comunale;
- i seguenti pareri espressi dagli uffici:

per quanto riguarda la regolarità tecnica esprime parere:

favorevole

04.12.2017

IL SEGRETARIO GENERALE: f.to BACCHETTA

per quanto riguarda la regolarità tecnica esprime parere:

favorevole

04.12.2017

IL RESPONSABILE I SETTORE: f.to ROMANO

per quanto riguarda la regolarità tecnica esprime parere:

favorevole

04.12.2017

IL RESPONSABILE II SETTORE: f.to SALOMONE

per quanto riguarda la regolarità tecnica esprime parere:

favorevole

04.12.2017

IL RESPONSABILE III SETTORE: f.to PARLANTI

per quanto riguarda la regolarità tecnica esprime parere:

favorevole

05.12.2017

IL RESPONSABILE IV SETTORE: f.to RABBIA

per quanto riguarda la regolarità tecnica esprime parere:

favorevole

04.12.2017

IL RESPONSABILE V SETTORE: f.to GOLDONI

per quanto riguarda la regolarità tecnica esprime parere:

favorevole

07.12.2017

IL RESPONSABILE VI SETTORE: f.to MAURINO

per quanto riguarda la regolarità tecnica esprime parere:

favorevole

05.12.2017

IL RESPONSABILE CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA: f.to BUSCATTI

per quanto riguarda la regolarità tecnica esprime parere:

favorevole

05.12.2017

IL RESPONSABILE UFFICIO DI STAFF "SUEAP": f.to FERRERO

per quanto riguarda la regolarità tecnica esprime parere:

favorevole

05.12.2017

IL RESPONSABILE UFFICIO DI STAFF "SEGRETERIA SINDACO": f.to CORTASSA

per quanto riguarda la regolarità contabile esprime parere:

favorevole

04.12.2017

IL RESPONSABILE I: f.to SALOMONE

per quanto riguarda la conformità legale esprime parere:

Vista la seguente votazione, espressa in forma palese:

Presenti in aula: 17
Votanti: 17
Voti favorevoli: 11 (AMBROGGIO Giulio, COMINA Aldo, BRESSI Vilma, CORDASCO Cristina Lucia, FERRARO Rocco, GASTALDI Bartolomeo, LOPREIATO Roberto, MARIANO Serena, MOGNA Maurizio, PORTOLESE Pasquale, SENESI Petra,)
Voti contrari: 2 (PORTERA Antonello, GIORGIS Claudia)
Voti astenuti: 4 (GIOFFREDA Tommaso, CANELLI Margherita, RACCA Marco, RUBIOLO Piergiorgio)

DELIBERA

1. di approvare il Documento Unico di Programmazione per il periodo 2018/2022 deliberato dalla Giunta Comunale con provvedimento n.117 del 24.11.2017, allegato alla presente deliberazione della quale costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di pubblicare il Dup 2018/2022 sul sito internet del Comune – Amministrazione trasparente, Sezione bilancio.

IL PRESIDENTE
F.to COMINA Aldo

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to BACCHETTA Carmelo Mario

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal **16 GENNAIO 2018**, ai sensi art. 124 – comma 1 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to BACCHETTA Carmelo Mario

INVIATA AL PROCURATORE REGIONALE DELLA CORTE DEI CONTI

In data _____ ai sensi dell'art. 3 L. 14.01.1994, n° 20.

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.

SAVIGLIANO, **16 GENNAIO 2018**

IL FUNZIONARIO INCARICATO

DIVENUTA ESECUTIVA

In data _____, perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 - comma 4 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267);

In data **26 GENNAIO 2018**, per la decorrenza dei termini di cui all'art. 134 - comma 3 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to BACCHETTA Carmelo Mario

**ALLEGATO DELIBERAZIONE CONSILIARE N° 58 IN DATA 21.12.2017 AD OGGETTO:
“APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) PER IL
PERIODO 2018/2022”**

PRESIDENTE: dà la parola all'Assessore Lovera.

LOVERA Michele: legge integralmente la proposta di deliberazione.

PORTERA Antonello: il documento in esame rappresenta la carta d'identità dell'Amministrazione per il prossimo triennio e quindi si scontrano le prospettive delle diverse forze politiche come si sono confrontate durante la campagna elettorale. Ciò che fa restare distante il suo gruppo da questa programmazione è lo sprint rispetto a tutte le attività che si dice non possono essere fatte perché mancano i soldi che riguardano in particolare le opere straordinarie. Negli ultimi giorni ha però avuto modo di vedere una delibera che approva un progetto di rifacimento della pista di atletica e delle luci dello Stadio Morino: si tratta di un piccolo passo in avanti che apprezza e che si pone in linea con alcuni dei progetti presentati dal Movimento cinque stelle in campagna elettorale. La loro idea era la ristrutturazione globale dello Stadio, ma in ogni caso è un passo che ritiene apprezzabile. Critica tuttavia l'Amministrazione, anche se si è a soli sei mesi dall'insediamento. La sua è quindi una critica cauta perché la Giunta si è insediata da poco ma si aspetta che più avanti sulle opere più significative, che possono incidere sulla città per i prossimi decenni, prenda una qualche posizione. Il suo gruppo aveva ad esempio ipotizzato il parcheggio sotterraneo in piazza del Popolo e tutti i gruppi avevano inserito il problema dei parcheggi nei propri programmi elettorali e pertanto chiede al Sindaco se è una prospettiva che si vuole coltivare nella forma che si ritiene di affrontare e se qualcosa del genere è sul tavolo. È stata preventivata una spesa di € 50.000 per la piscina: si tratta però di un intervento straordinario di risistemazione dell'esistente senza che venga affrontato quello che nel giro di due o tre anni il grosso problema della piscina ossia se resterà così com'è con tutti i suoi limiti strutturali essendo una piscina di quasi 50 anni fa. Probabilmente necessita di un ripensamento più grande che ovviamente non si può fare con i soldi del comune ma è un problema da mettere sul tavolo. Aggiunge poi che è stato fatto l'intervento sulla scuola Schiaparelli ma anche in questo caso è un intervento di tamponamento della situazione esistente. Chiede se la Giunta ha già ripensato a tale scuola che così com'è non può essere una scuola del futuro. Va ripensata, almeno in parte, perché è dispersiva. Ci sono contributi che riguardano il risparmio energetico, ci sono contributi o soluzioni che possono essere trovate anche tramite le cosiddette ESCo (Energy Service Company). Si può quindi pensare a diverse soluzioni. Potrebbe citare anche altri esempi più significativi, ma si limita a questi avanzando una critica cauta nel senso che si riserva di valutare se, superata la prima fase, l'Amministrazione mette sul tavolo anche la prospettiva di interventi importanti per proiettare la città nel futuro.

SINDACO: afferma che l'intervento del Consigliere Portera pone problemi reali e sensati. Si tratta di due ordini di problemi: tempistica e risorse finanziarie.

ESCE CANELLI Margherita (17 -1)= 16

Nei primi sei mesi di insediamento dell'attuale Giunta si è realizzata l'opera principale ovvero mettere in sicurezza il bilancio del Comune ma l'Assessore avrà modo di parlarne. Si sono poi affrontate alcune emergenze. Ad esempio l'Agenzia delle Entrate aveva comunicato il proprio trasloco entro la fine dell'anno ed invece martedì è stata inaugurata la sua nuova sede evitando così che un servizio importante se ne andasse dalla città. Alle scuole medie Schiaparelli vi era un importante problema di barriere architettoniche che non è stato risolto ma al quale si è ovviato tenendo presente che le piattaforme verranno installate nei giorni delle festività natalizie quando la scuola è chiusa in quanto il Dirigente scolastico aveva eccepito che non si lavorasse nei giorni di scuola. Concorda sull'esistenza del problema della piscina la cui costruzione risale al 1972 ed ha quindi subito la corrosione naturale del cloro e del vapore. Una piscina nuova costa tra i 4 e i 5 milioni di euro, ora se ne spendono 50.000 con un intervento tampone per evitare che si stacchino i pezzi. I problemi evidenziati dal Consigliere Portera sono noti: da tempo si parla di un parcheggio sotterraneo in Savigliano che dovrebbe se non risolvere almeno affrontare in modo sostanzioso il problema dei parcheggi. Sono stati presi dei contatti e si stanno affrontando poco alla volta i

problemi principali sapendo che grava sul comune la spada di Damocle del bilancio di cui si deve tenere conto. Aggiunge che gli uffici sono impegnati ed estremamente attivi nel ricercare finanziamenti regionali o europei e talvolta si riesce ad introitare dei contributi. In apertura di Consiglio ha informato sul reperimento di € 500.000 per la rotonda, l'Assessore Tesio ha parlato del finanziamento per le colonnine elettriche e non appena uscirà un bando per la costruzione o il rifacimento di scuole ci si attiverà per poter partecipare. Le idee non mancano ma purtroppo mancano i soldi. I funzionari del Comune sono bravi e offrono un supporto solido e si può contare su di loro. Non è comunque scontato che tutto quanto si era detto di fare si possa realizzare, ma si augura di riuscire nei suoi programmi. Quanto riferito dal Consigliere Portera, sono anche nella mente dell'amministrazione, che si deve però confrontare con il bilancio e con il patto di stabilità evitando di andare in pre-dissesto. Si è quindi costretti a far fuoco con la legna a disposizione. Ringrazia il consigliere per aver evidenziato alcuni aspetti che condivide pienamente. Se si riuscisse a vincere un bando europeo di 4 o 5 milioni per impianti sportivi come capitato all'epoca in concomitanza con le Olimpiadi, si realizzerebbe certamente una nuova piscina, così come si costruirebbe una nuova scuola di cui si ha effettivamente bisogno perché anche la scuola elementare di Borgo Pieve è satura ed è previsto un nuovo insediamento di popolazione in quell'area. Si tratta di problemi che dovranno essere man mano affrontati e non si riuscirà a risolverli tutti ma qualcuno si augura di sì.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Tommaso Gioffreda.

GIOFFREDA Tommaso: prende spunto dalla dicitura contenuta nel presente provvedimento ossia "vista la deliberazione della Giunta con la quale è stata disposta la presentazione al Consiglio Comunale del Documento Unico di Programmazione" per lamentarsi del fatto che l'Amministrazione sta operando soltanto e esclusivamente tramite le delibere di Giunta Comunale.

ENTRA CANELLI Margherita (16 +1)= 17

Ricorda che il TUEL 267/2000 prevede che il Consiglio Comunale ha competenza su numerosi atti fondamentali e ne elenca una pagina completa. L'Amministrazione sta quindi intervenendo fuori dalle regole con delibere di Giunta senza neppure interpellare il Consiglio su atti che sarebbero di sua competenza, come ad esempio l'aumento delle tariffe dei trasporti. Tale atto doveva essere esaminato dal Consiglio comunale e non poteva essere un atto di imperio della Giunta che poi inserisce in bilancio. Raccomanda la Giunta di consultare la normativa e di cominciare ad operare secondo le regole del gioco perché altrimenti i consiglieri assistono passivamente a quanto viene deciso in Giunta. Si rivolge anche ai colleghi della maggioranza ricordando loro che vi è un gran numero di compiti che spettano al Consiglio e se vuole distribuisce una copia della norma relativa alla competenza consiliare che la Giunta sta facendo diventare arbitrariamente sua. Il Consiglio rappresenta la Città e quindi deve portare avanti le regole del gioco così come previste dalla legge.

SINDACO: afferma che la vita amministrativa del Comune che degli altri enti è regolata da leggi e regolamenti ben precisi. Il garante della legalità nel Comune è il Segretario comunale il quale decide quali argomenti portare in Giunta e quali in Consiglio in base alla normativa. Affermare quindi che la Giunta vuole accaparrarsi la maggior parte degli argomenti per non farli esaminare dal Consiglio è sbagliato. Il Segretario riferisce se l'argomento è di competenza della Giunta o del Consiglio. Non vuole in questo momento scaricare le responsabilità ma per riconoscere ad ognuno il proprio ruolo. Se il Segretario sostiene che determinati argomenti devono essere sottoposti all'esame consiliare non vi è alcun problema in merito e quindi se avesse detto che le tariffe del trasporto dovevano essere esaminate dal Consiglio sarebbero state sottoposte all'approvazione consiliare. Non si ha paura di confrontarsi con l'opposizione per l'euro al giorno per l'utilizzo della navetta. Non si deve sempre fare della dietrologia. La giunta si attiene alle indicazioni del Segretario perché è lui il garante della legalità dell'ente.

GIOFFREDA Tommaso: non accetta la risposta del Sindaco anche perché ne ha parlato con il Segretario. La disciplina generale delle tariffe per la fruizione di beni e servizi è uno degli atti fondamentali sui quali interviene il Consiglio. Invece si è deciso in Giunta e si è inserito nel bilancio. Probabilmente il Segretario ha valutato giustamente, e forse è lui che si sta sbagliando, che fosse di competenza della Giunta. Sta però chiedendo politicamente di porre attenzione perché si sta facendo tutto con delibere di Giunta. Invita quindi, visto che politicamente la Giunta

non si assume alcuna responsabilità ma la ribalta sul Segretario Comunale, quest'ultimo a fare più attenzione in futuro e a concedere la possibilità al Consiglio di partecipare alla vita politica della Città così come la legge prevede.

SEGRETARIO GENERALE: chiede al Presidente di poter intervenire visto che è stato chiamato in causa. Della delibera istitutiva delle tariffe se ne è parlato moltissimo e bisogna fare una premessa: la competenza del Consiglio Comunale è specifica su alcune materie previste per legge mentre laddove non è specificato la competenza è della Giunta ed è quindi in realtà la Giunta ad avere potere su un numero maggiore di materie rispetto al Consiglio Comunale. In merito all'istituzione delle tariffe, il consigliere Gioffreda avrebbe ragione se a monte non ci fosse stata già una delibera di Giunta istitutiva del servizio che prevedeva l'applicazione di eventuali tariffe perché si trattava di un servizio che nel 2007 veniva considerato sperimentale. Pertanto dopo attenta valutazione sulla necessità del passaggio in Consiglio Comunale ha dato diversa interpretazione visto che a monte già c'era una delibera istitutiva approvata dalla Giunta e quindi già esisteva un provvedimento istitutivo. Non è a conoscenza di altre delibere che dovessero essere sottoposte al vaglio consiliare e ciò non è stato fatto ma si dichiara a disposizione del consigliere qualora ne fosse a conoscenza.

GIOFFREDA Tommaso: ha chiesto di poter partecipare in futuro, alla vita amministrativa della Città come la legge prevede. La Giunta ha indirizzo politico e la richiama ai suoi compiti che poi sarebbero i compiti dei preposti del Comune.

SINDACO: precisa che è la legge Bassanini ad aver previsto meno poteri al Consiglio e più poteri all'esecutivo. Prima del 1995, anno di entrata in vigore di tale Legge, le riunioni consiliari terminavano alle tre di notte perché quasi tutti i provvedimenti venivano sottoposti al Consiglio comunale. Poi la riforma ha diminuito la competenza consiliare ed ha aumentato quella dell'organo esecutivo. Aggiunge che è loro volere rispettare in modo letterale la legge e quindi ciò che va portato in consiglio lo sarà come previsto e non vuole scaricare la responsabilità sul segretario che svolge un compito egregio e che ringrazia.

GIOFFREDA Tommaso: ha sotto gli occhi la legge che chiede di rispettare, cosa che non è stata fatta in merito alle tariffe. Dichiara di non essere a conoscenza del collegamento che poteva esserci tra questa deliberazione ed una precedente del 2007. La legge ha ridotto i poteri del consiglio ma la legge in vigore prevede prerogative ben definite che devono essere rispettate.

SINDACO: se ritiene che la legge sia stata violata può farlo presente.

GIOFFREDA: precisa quella sulle tariffe.

PORTERA Antonello: intende replicare al Sindaco. E' chiaro che certe iniziative straordinarie sono realizzabili soltanto attingendo da fondi pubblici e si riferisce alla scuola. In merito allo sport si possono anche cercare dei partner privati ed in tale caso deve emergere l'abilità politica della Giunta che invita a percorrere tale possibilità. Ricorda che l'intenzione manifestata dal Sindaco durante la campagna elettorale ed espressa più volte è quella di mantenere l'esistente. Ciò condiziona per gli interventi. Ad esempio per l'intervento su Schiaparelli allontana l'eventuale ripensamento globale della struttura e lo stesso riguarda la piscina e la pista di atletica. La ristrutturazione per 800.000 implica che non potrà essere modificata. Tutti i suggerimenti provenienti dal mondo dello sport portano a dire che la pista di atletica non dovrebbe insistere in uno stadio perché i giocatori con i tacchetti rovinano la pavimentazione. Un intervento sull'esistente senza un globale ripensamento frena.

SINDACO: condivide l'intervento del Consigliere in quanto come sempre sensato e sicuramente si cercheranno di contattare privati per il reperimento dei fondi: difficile però trovare un privato che si impegni a contribuire con 5 milioni di euro per la costruzione di una piscina nuova mentre è sicuramente più facile che un privato contribuisca ad esempio con € 1000 per sponsorizzare una squadra di giovani o per qualche intervento. I fatti evidenziati sono delle priorità e non si potrà fare tutto. Sottolinea che rimane l'idea del parcheggio sotterraneo su due piani, di cui un piano garage da vendere a privati ed un piano a parcheggio. L'amministrazione è attenta e sente e vive i problemi ed i cittadini la sollecitano. Quando le varie idee prenderanno forma ci sarà sicuramente il confronto.

RUBIOLLO Piergiorgio: fa presente che il periodo quadriennale preso in considerazione del DUP è abbastanza ampio per prevedere interventi più importanti. Ciò che effettivamente si deve valutare è come prendere certe decisioni. Per certi versi il discorso sulle deliberazioni assunte dalla Giunta deve essere contestualizzato in un ambito più ampio, nel senso che quando le scelte possono essere legate ad un'attività meramente più amministrativa e questo è competenza della Giunta è giusto vengano assunte dall'organo amministrativo, quando invece si tratta di scelte magari impopolari o vanno a toccare gli interessi dei cittadini il consiglio è di dare alla minoranza la possibilità di esprimere le proprie valutazioni in consiglio. Per quanto concerne la valutazione, alcuni interventi sono stati messi in atto e sicuramente si devono avere stimoli sfruttando meglio i suggerimenti che provengono dalle commissioni dove i presidenti delle commissioni potrebbero essere propositivi in ambito comunale e quindi coinvolti nelle decisioni. La maggioranza ha titolo per decidere cosa fare ma la minoranza dovrebbe essere presa maggiormente in considerazione quando offre suggerimenti importanti al di là degli apprezzamenti del Sindaco.



CITTÀ DI SAVIGLIANO

(PROVINCIA DI CUNEO)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 59

OGGETTO: ART. 174 DEL D.LGS. 18/08/2000 N.267 – D.LGS. 23/06/2011 N.118. BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2018/2020, ANNESSI ALLEGATI, RELATIVA MANOVRA FINANZIARIA, TRIBUTARIA E REGOLAMENTARE DI TUTTE LE ALIQUOTE E TARIFFE E VERIFICA RISPETTO VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA. D.L. N.112/2008 CONVERTITO CON L.133/2008. ELENCO BENI IMMOBILI RICADENTI NEL TERRITORIO COMUNALE SUSCETTIBILI DI VALORIZZAZIONE OVVERO DI DISMISSIONE PER GLI ANNI 2018/2020. D.LGS. 18/04/2016 N.50. PROGRAMMA TRIENNALE 2018/2020 ED ELENCO ANNUALE 2018 DEI LAVORI PUBBLICI. D.LGS. 18/04/2016 N.50. PROGRAMMA BIENNALE 2018/2019 DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI. APPROVAZIONE

L'anno **duemiladiciassette addi ventuno del mese di dicembre** nella Sala Consiliare posta al 1° piano del Palazzo Comunale è stato convocato per le ore 17:30 nei modi e colle formalità stabilite dalla Legge, il Consiglio Comunale, in sessione ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Sono presenti i Signori:

N.	Cognome e nome	Presente	Assente
1.	AMBROGGIO Giulio Sindaco	X	
2.	COMINA Aldo	X	
3.	BRESSI Vilma	X	
4.	CANELLI Margherita	X	
5.	CORDASCO Cristina Lucia	X	
6.	FERRARO Rocco	X	
7.	GASTALDI Bartolomeo	X	
8.	GIOFFREDA Tommaso	X	
9.	GIORGIS Claudia	X	
10.	LOPREIATO Roberto	X	
11.	MARIANO Serena	X	
12.	MOGNA Maurizio	X	
13.	PORTERA Antonello	X	
14.	PORTOLESE Pasquale	X	
15.	RACCA Marco	X	
16.	RUBIOLO Piergiorgio	X	
17.	SENESI Petra	X	

Sono presenti gli Assessori:

FROSSASCO Alessandra, BOTTA Isabella, LIBERTI Laura Domenica, LOVERA Michele, TESIO Paolo.

Assiste il Segretario Generale: BACCHETTA Carmelo Mario.

Il Signor COMINA Aldo nella sua qualità di Presidente del Consiglio assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

OGGETTO: ART. 174 DEL D.LGS. 18/08/2000 N.267 – D.LGS. 23/06/2011 N.118. BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2018/2020, ANNESSI ALLEGATI, RELATIVA MANOVRA FINANZIARIA, TRIBUTARIA E REGOLAMENTARE DI TUTTE LE ALIQUOTE E TARIFFE E VERIFICA RISPETTO VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA. D.L. N.112/2008 CONVERTITO CON L.133/2008. ELENCO BENI IMMOBILI RICADENTI NEL TERRITORIO COMUNALE SUSCETTIBILI DI VALORIZZAZIONE OVVERO DI DISMISSIONE PER GLI ANNI 2018/2020. D.LGS. 18/04/2016 N.50. PROGRAMMA TRIENNALE 2018/2020 ED ELENCO ANNUALE 2018 DEI LAVORI PUBBLICI. D.LGS. 18/04/2016 N.50. PROGRAMMA BIENNALE 2018/2019 DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI. APPROVAZIONE

Su relazione dell'Assessore Michele Lovera

Premesso che:

- In relazione a quanto previsto dal Testo Unico di cui al D.Lgs. 18/8/2000 n.267 e s.m.i., dal vigente regolamento di contabilità, dal D.Lgs. 23/6/2011 n.118 e dal nuovo principio contabile applicato concernente la programmazione, la Giunta Comunale, ha provveduto a redigere, sulla base delle risultanze dell'esercizio in corso e delle proposte formulate dai Responsabili dei Settori il progetto del bilancio di previsione finanziario 2018/2020, con annessi allegati, aggiornato in base ai provvedimenti regolamentari adottati dal Consiglio Comunale in materia tributaria ed extratributaria con i connessi adeguamenti delle previsioni di spesa, ed adottato con deliberazione della Giunta Comunale n.118 del 24/11/2017.
- In attesa dell'approvazione da parte del legislatore nazionale della Legge di bilancio 2018, si dà atto che il progetto del bilancio 2018/2020 è stato elaborato sulla base della normativa cognita e vigente in materia di finanza locale, e che successivamente alla sua approvazione verranno apportate le variazioni necessarie per adeguarlo ad eventuali modifiche normative;
- I progetti sono stati adottati con gli schemi di bilancio previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. 118/2011, come modificato dal D.Lgs. 126/2014
- Le entrate sono classificate secondo i seguenti livelli di dettaglio:
 - ✓ *titoli: definiti secondo la fonte di provenienza delle entrate;*
 - ✓ *tipologie: definite in base alla natura delle entrate nell'ambito della tipologia di appartenenza,*
 - ✓ *capitoli: eventualmente suddivisi in articoli secondo il rispettivo oggetto, costituiscono le unità elementari ai fini della gestione e della rendicontazione.*
- La rappresentazione della spesa per missioni e programmi costituisce uno dei fondamentali principi contabili. Le spese sono pertanto classificate secondo i seguenti livelli di dettaglio:
 - *Missioni: rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate.*
 - *Programmi: rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni.*
 - *Macroaggregati: secondo la natura economica della spesa: costituiscono un'articolazione dei programmi, si raggruppano in titoli e, ai fini della gestione, sono ripartiti in capitoli ed articoli.*
- L'Amministrazione ha scelto di approvare il bilancio di previsione nel rispetto delle tempistiche previste dalla nuova normativa al fine di non andare in esercizio provvisorio, di effettuare la propria programmazione in linea con il D.U.P. e di poter immediatamente operare sin dall'inizio dell'esercizio.

- Per quanto attiene ai riflessi delle spese in conto capitale ricomprese nel bilancio di previsione 2018/2020 è stata considerata una potenzialità di interventi coerente con le compatibilità di previsione di entrata e di spesa dei futuri bilanci, con riferimento sia ai vincoli di finanza pubblica sia delle indotte spese di gestione. I proventi per i permessi di costruire (ex oneri di urbanizzazione) sono stati previsti al titolo IV categoria 4050100 delle entrate del bilancio e sono previsti per l'anno 2018 in €. 440.000, destinati interamente a spese di investimento secondo le finalità previste dall'art. 1, comma 460, della Legge 232/2016 (Legge di stabilità 2017);
- Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto dei principi contabili generali contenuti nel succitato D.Lgs. 118/2011, che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici.
- A seguito dell'approvazione da parte del Consiglio Comunale del Bilancio di previsione per gli anni 2018/2020 ed annessi allegati, la Giunta Comunale provvederà a formulare un dettagliato Piano Esecutivo di Gestione e delle Performances, attribuendo ai vari responsabili di servizio i budget a loro disposizione per il conseguimento degli obiettivi dettagliati.
- Ai sensi del nuovo principio contabile della programmazione, nella seduta odierna e con atto separato, è stato sottoposto all'approvazione del Consiglio Comunale il Documento Unico di Programmazione (DUP) per gli anni 2018/2020 come approvato con provvedimento della Giunta Comunale n°117 del 24.11.2017;
- Ai sensi del nuovo principio contabile della programmazione, è stata predisposta la "Nota integrativa", che costituisce allegato al bilancio, quale documento a completamento ed integrazione delle informazioni del bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.
- La programmazione è stata effettuata, a legislazione vigente, nel rispetto delle norme ed in linea con gli obiettivi fissati dal nuovo Documento Unico di Programmazione (DUP);
- Il Bilancio di previsione finanziario 2018/2020 chiude con i seguenti totali a pareggio:

- Anno 2018	24.602.880
- Anno 2019	19.789.416
- Anno 2020	19.511.335
- Il pareggio del bilancio di previsione 2018/2020, a legislazione vigente, è stato quindi raggiunto adottando la seguente manovra finanziaria, tributaria, tariffaria e regolamentare della quale si evidenziano i punti principali:
 - la conferma delle aliquote IMU/TASI/Addizionale Comunale all'IRPEF così come approvate per l'esercizio 2017;
 - la rimodulazione delle tariffe TA.RI, a seguito del nuovo appalto che entrerà in funzione nel 2018;
 - la revisione dei budget di spesa dei responsabili dei settori secondo le indicazioni da questi pervenute, contenendo e razionalizzando i relativi stanziamenti in dipendenza della reale disponibilità delle risorse e delle finalità che si intendono perseguire. La spesa corrente è stata prevista in bilancio in ragione delle spese necessarie ed indispensabili per garantire il funzionamento e la buona gestione di tutti i servizi, mentre le spese correnti straordinarie e/o discrezionali potranno essere finanziate in corso d'anno qualora si realizzino nuove e/o maggiori entrate;
 - di far fronte al fisiologico aumento delle spese correnti ed al tasso di inflazione programmato con un'ulteriore severa politica di contenimento e di razionalizzazione delle stesse, così come previsto dall'art. 173 del D.Lgs. 267/2000; Gli stanziamenti di spesa di competenza sono quantificati pertanto nella misura necessaria per lo svolgimento delle attività e degli interventi che, sulla base della legislazione vigente, daranno luogo ad

obbligazioni esigibili negli esercizi considerati nel bilancio di previsione, e sono determinati esclusivamente in relazione alle esigenze funzionali ed agli obiettivi concretamente perseguibili nel periodo cui si riferisce il bilancio di previsione finanziario, restando esclusa ogni quantificazione basata sul criterio della spesa storica incrementale;

- il programma del fabbisogno triennale del personale per il triennio 2018/2020 è stato approvato nel rispetto dei limiti imposti dalla normativa e delle risorse disponibili. La spesa è stata quindi prevista sulla base della succitata programmazione triennale;
 - l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato (F.P.V.) ammonta per l'anno 2018 ad €. 131.350 di cui 90.000 in conto capitale ed €. 41.350 relativo, in attesa della sottoscrizione del contratto decentrato, a parte del fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività di competenza del 2017 ma esigibile nel 2018, mentre per il 2019 il F.P.V. ammonta ad €. 250.000 e si riferisce ai lavori di realizzazione dei loculi nel cimitero capoluogo la cui esigibilità è prevista, secondo il cronoprogramma predisposto dal Settore Lavori Pubblici, nel corso dell'esercizio 2019;
 - di ricorrere all'indebitamento nella misura di €. 500.000,00 per la realizzazione dei nuovi loculi presso il cimitero capoluogo, valutando la possibilità - consentita dalla vigente normativa - di accedere a forme flessibili di finanziamento, quali le aperture di credito e altre disponibili per l'ente. Ciò favorisce una migliore programmazione pluriennale delle opere pubbliche e della spesa di investimento finanziata con l'indebitamento ed un andamento sostenibile del medesimo, sia in termini di stock di debito, sia in termini di impatto sulle spese correnti;
- Al bilancio di previsione, corredato dai relativi riepiloghi, dai prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e dagli equilibri di bilancio, sono allegati i seguenti documenti:
 1. *Prospetto esplicativo del presunto avanzo di amministrazione;*
 2. *Prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;*
 3. *Prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;*
 4. *Prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;*
 5. *Composizione per missioni e programmi del Fondo Pluriennale Vincolato*
 6. *Prospetto verifica rispetto dei vincoli di finanza pubblica per il triennio 2018/2020*
 7. *Nota integrativa al bilancio di previsione 2018*
 8. *Rendiconto della gestione 2016 approvato con deliberazione del Commissario Straordinario n. 25 del 27.04.2017 e Bilancio consolidato 2016 approvato con deliberazione consiliare n. 21 del 27.09.2017 entrambi pubblicati sul sito internet del Comune di Savigliano – Amministrazione trasparente – Provvedimenti organi indirizzo politico;*
 9. *Rendiconti della gestione 2016 e bilanci 2016 e gli organismi esterni (unioni e consorzi) e delle società partecipate sui siti internet – Amministrazione trasparente qualora previsto dalla Legge;*
 10. *Deliberazione della Giunta Comunale n. 116 del 24.11.2017 con la quale è stata definita per l'esercizio 2018 la misura percentuale di copertura dei costi di gestione dei servizi pubblici a domanda individuale così come specificati nel Decreto Ministero dell'Interno 31/12/1983 (art.172 del D.Lgs. 267/00) – pubblicata sul sito internet del Comune di Savigliano – Amministrazione trasparente – Provvedimenti organi indirizzo politico;*
 11. *Deliberazione della Giunta Comunale n. 101 del 20.11.2017 avente ad oggetto le sanzioni amministrative pecuniarie per violazione del Codice della Strada - Determinazione quote da destinare per l'anno 2018 alle finalità di cui all'art. 40 della legge 29.07.2010 n. 120 - pubblicata sul sito internet del Comune di Savigliano – Amministrazione trasparente – Provvedimenti organi indirizzo politico;*
 12. *Deliberazione della Giunta Comunale n. 102 del 20.11.2017 di approvazione del piano triennale 2018/2020 ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle strutture comunali, ai sensi dell'art. 2 commi da 594 a 599 della Legge 244 del 24/12/2007 (Legge Finanziaria 2008) pubblicata sul sito internet del Comune di Savigliano – Amministrazione trasparente – Provvedimenti organi indirizzo politico;*
 13. *Deliberazione consiliare adottata in data odierna di approvazione del piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti relativo all'anno 2018;*

14. *Deliberazione consiliare adottata in data odierna di determinazione delle aliquote IMU e TA.SI e delle relative tariffe TA.RI per l'anno 2018 e determinazione delle rate e delle scadenze per il versamento per l'anno 2018;*
15. *Deliberazione consiliare adottata in data odierna con la quale è stata determinata per il 2018 la quantità e qualità delle aree da cedere in proprietà o in diritto di superficie ai sensi delle leggi 18.04.1962 n. 167, 22.10.1971 n. 865 e 5.08.1978 n. 457;*
16. *Deliberazione consiliare adottata in data odierna con la quale è stato approvato il Piano delle alienazioni e valorizzazioni di patrimonio immobiliare ai sensi dell'art. 58 della legge 06.08.2008 n. 133 e s.m.i.;*
17. *Tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle vigenti disposizioni in materia;*
18. *Delibera consiliare adottata in data odierna relativa alla definizione quota proventi, derivanti da oneri di urbanizzazione secondaria, per edifici di culto – anno 2018 – adozione programma – L.R. 15/89, modificata con L.R. 17/07/1997 n. 39;*
19. *Deliberazioni con le quali sono state determinate le tariffe, le aliquote d'imposta dei tributi e servizi locali, come individuate nell'allegato elenco sotto la lettera A);*
20. *Delibera consiliare adottata in data odierna relativa all'approvazione del programma triennale 2018/2020 dei lavori pubblici ed elenco annuale lavori pubblici 2018.*
21. *Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio come approvati dal Decreto del Ministero dell'Interno 23.12.2015*

- Contestualmente all'approvazione del bilancio, in ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 1, commi 463 e seguenti della Legge 232/2016 (Legge di Stabilità 2017), è stato verificato il rispetto delle previsioni di competenza triennali 2018/2020 ai vincoli di finanza pubblica come declinati nel pareggio di bilancio dalla già citata Legge di Stabilità, le cui risultanze sono riepilogate nell'allegato 9 al Bilancio di previsione;
- Sono state rispettate le disposizioni previste dall'art. 10 del vigente Regolamento di Contabilità approvato con deliberazione consiliare n. 22 del 29.07.2016, relativo all'approvazione dello schema di bilancio previsionale e relativi allegati, e del bilancio di previsione e relativi allegati.
- Ai sensi dell'articolo 10, comma 6, del già citato Regolamento di Contabilità ai Consiglieri è stato consentito presentare emendamenti allo schema del bilancio nel termine di 10 giorni dalla data di deposito e comunque entro il giorno 7 dicembre ore 12.30.

Visto l'art. 3 commi 55 e 56 L. 24.12.2007 n. 244 come modificato dall'art. 46, comma 3 D.L. 25.06.2008 n. 112 che consente agli enti locali di stipulare contratti di collaborazione autonoma a soggetti estranei all'Amministrazione, indipendentemente dall'oggetto della prestazione, solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal Consiglio comunale ai sensi dell'art. 42, comma 2 del Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267.

Richiamato l'art. 144 comma 3, del vigente Regolamento sull'ordinamento generale degli Uffici e dei Servizi si dà atto che, con riferimento alle risorse allocate nel bilancio di previsione 2018, non è necessaria l'adozione del programma annuale del fabbisogno degli incarichi.

Visto il parere espresso dal Responsabile dei Servizi Finanziari e Contabili ai sensi dell'articolo 153 – 4° comma – del Decreto Legislativo n. 267/2000.

Visto altresì il parere espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti ai sensi dell'art. 239 del Decreto Legislativo 267/2000 e s.m.i., depositato nei termini previsti dall'art. 10 comma 4 del vigente Regolamento di Contabilità.

Richiamati:

- l'articolo 54 del Decreto Legislativo 446/97;
- lo Statuto Comunale ed il vigente Regolamento di Contabilità.

Tutto ciò premesso, si propone al Consiglio Comunale di deliberare:

1. di approvare nello schema e formulazione proposto dalla Giunta Comunale, giusta la deliberazione n. 118 del 24.11.2017, il progetto di bilancio di previsione finanziario 2018/2020 ed annessi allegati, redatti sulla base dei modelli di cui all'allegato 9 al D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto che contestualmente all'approvazione del bilancio, in ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 1, comma 463 e seguenti della Legge di Stabilità 2017, è stato verificato il rispetto delle previsioni di competenza triennali 2018/2020 ai vincoli di finanza pubblica come declinati nel pareggio di bilancio dall'art. 1, comma 463 e seguenti della già citata Legge di Stabilità, le cui risultanze sono riepilogate nell'allegato 9 al Bilancio di previsione.
3. Di dare atto che, in attesa dell'approvazione da parte del legislatore nazionale della Legge di bilancio 2018, il bilancio di previsione finanziario 2018/2020 è stato elaborato sulla base della normativa cognita e vigente in materia di finanza locale e che a seguito di modifiche normative che dovessero intervenire successivamente alla sua approvazione verranno apportate le variazioni necessarie per adeguarlo alla nuova disciplina.

I Consiglieri comunali avendo chiesto la parola e avuta, intervengono siccome risulta dalle dichiarazioni registrate e conservate su supporto magnetico, ai sensi dell'art. 63 – 3° comma – del Regolamento del Consiglio Comunale, successivamente riportate a verbale, il quale formerà oggetto di separata trascrizione e verrà allegato all'originale della presente deliberazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito il relatore e convenendo con le argomentazioni addotte in ordine al provvedimento proposto;

Richiamati:

- il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo n° 267 del 18.08.2000;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento del Consiglio Comunale;
- i seguenti pareri espressi dagli uffici:

per quanto riguarda la regolarità tecnica esprime parere:

favorevole

04.12.2017

IL RESPONSABILE: f.to SALOMONE

per quanto riguarda la regolarità contabile esprime parere:

favorevole

04.12.2017

IL RESPONSABILE: f.to SALOMONE

per quanto riguarda la conformità legale esprime parere:

favorevole

12.12.2017

IL SEGRETARIO GENERALE: f.to BACCHETTA

Vista la seguente votazione, espressa in forma palese:

Presenti in aula: 17
Votanti: 17
Voti favorevoli: 11 (AMBROGGIO Giulio, COMINA Aldo, BRESSI Vilma, CORDASCO Cristina Lucia, FERRARO Rocco, GASTALDI Bartolomeo, LOPREIATO Roberto, MARIANO Serena, MOGNA Maurizio, PORTOLESE Pasquale, SENESI Petra,
Voti contrari: 5 (GIOFFREDA Tommaso, CANELLI Margherita, RACCA Marco, PORTERA Antonello, GIORGIS Claudia)
Voti astenuti: 1 (RUBIOLO Piergiorgio)

D E L I B E R A

1. di approvare nello schema e formulazione proposto dalla Giunta Comunale, giusta la deliberazione n. 118 del 24.11.2017, il progetto di bilancio di previsione finanziario 2018/2020 ed annessi allegati, redatti sulla base dei modelli di cui all'allegato 9 al D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto che contestualmente all'approvazione del bilancio, in ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 1, comma 463 e seguenti della Legge di Stabilità 2017, è stato verificato il rispetto delle previsioni di competenza triennali 2018/2020 ai vincoli di finanza pubblica come declinati nel pareggio di bilancio dall'art. 1, comma 463 e seguenti della già citata Legge di Stabilità, le cui risultanze sono riepilogate nell'allegato 9 al Bilancio di previsione.
3. Di dare atto che, in attesa dell'approvazione da parte del legislatore nazionale della Legge di bilancio 2018, il bilancio di previsione finanziario 2018/2020 è stato elaborato sulla base della normativa cognita e vigente in materia di finanza locale e che a seguito di modifiche normative che dovessero intervenire successivamente alla sua approvazione verranno apportate le variazioni necessarie per adeguarlo alla nuova disciplina.

IL PRESIDENTE
F.to COMINA Aldo

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to BACCHETTA Carmelo Mario

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal **16 GENNAIO 2018**, ai sensi art. 124 – comma 1 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to BACCHETTA Carmelo Mario

INVIATA AL PROCURATORE REGIONALE DELLA CORTE DEI CONTI

In data _____ ai sensi dell'art. 3 L. 14.01.1994, n° 20.

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.

SAVIGLIANO, **16 GENNAIO 2018**

IL FUNZIONARIO INCARICATO

DIVENUTA ESECUTIVA

In data _____, perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 - comma 4 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267);

In data **26 GENNAIO 2018**, per la decorrenza dei termini di cui all'art. 134 - comma 3 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to BACCHETTA Carmelo Mario

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE CONSILIARE N° 59 DEL 21.12.2017 AD OGGETTO: "ART. 174 DEL D.LGS. 18/08/2000 N.267 – D.LGS. 23/06/2011 N.118. BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2018/2020, ANNESSI ALLEGATI, RELATIVA MANOVRA FINANZIARIA, TRIBUTARIA E REGOLAMENTARE DI TUTTE LE ALIQUOTE E TARIFFE E VERIFICA RISPETTO VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA. D.L. N.112/2008 CONVERTITO CON L.133/2008. ELENCO BENI IMMOBILI RICADENTI NEL TERRITORIO COMUNALE SUSCETTIBILI DI VALORIZZAZIONE OVVERO DI DISMISSIONE PER GLI ANNI 2018/2020. D.LGS. 18/04/2016 N.50. PROGRAMMA TRIENNALE 2018/2020 ED ELENCO ANNUALE 2018 DEI LAVORI PUBBLICI. D.LGS. 18/04/2016 N.50. PROGRAMMA BIENNALE 2018/2019 DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI. APPROVAZIONE"

PRESIDENTE: dà la parola all'Assessore Michele Lovera.

LOVERA Michele: ha tradotto in alcune slide, maggiormente comprensibili, la relazione riportando alcuni concetti. Fa alcune premesse in modo che chi non è avvezzo alla contabilità pubblica abbia ben presenti alcuni concetti basilari. Nella contabilità pubblica le entrate devono essere sufficienti per pareggiare le uscite correnti. Il bilancio deve essere almeno in pareggio. Le entrate correnti sono quelle che ogni anno entrano in Comune ad esempio i tributi, dei quali può variare l'importo in base agli anni. Le spese correnti vengono invece adoperate per il funzionamento della macchina amministrativa. Le spese devono essere completamente coperte dalle entrate correnti. Ciò vale per ogni singolo esercizio ad esempio le entrate del 03 gennaio non costituiscono un'entrata del 2017, ma devono essere usate nel 2018. Lo stesso vale per gli investimenti quali l'acquisto e manutenzione di macchinari, fabbricati, opere e impianti che sono coperti dalle entrate in conto capitale. Sono due entrate di tipo diverso a fronte di spese correnti o investimenti. Ciò che viene presentato è il bilancio di previsione autorizzativo ovvero il documento contabile più importante così definito perché autorizza l'Ente a spendere gli importi segnati in bilancio. Le spese non possono superare le entrate e se si decidesse di sovrastimare le entrate o sottostimare le spese una volta che i numeri sono stati approvati l'ente è autorizzato a spenderli. Il bilancio è redatto in base alla normativa vigente e ricorda che la finanziaria non è ancora stata approvata e quindi se ci saranno delle modifiche si andrà a modificare il bilancio con le variazioni. Nel bilancio previsionale non possono essere inserite le entrate non certe legalmente ad esempio i contributi delle fondazioni bancarie che tutti gli anni il Comune riceve e che si è certi che verranno erogati anche nel 2018, in assenza di un atto formale non possono essere stanziati in bilancio. Lo stesso dicasi dei contributi da enti pubblici o gli introiti derivanti dall'attività di verifica e controllo per il recupero dell'evasione. Tali eventuali entrate, che si augura siano cospicue, saranno oggetto di variazione di bilancio. Sugli oneri di urbanizzazione è stato introdotto da quest'anno un vincolo di destinazione quindi non possono essere utilizzate neanche in parte per spese correnti se non quelle previste dalla legge e si sta parlando di opere di urbanizzazione primaria e secondaria. Ciò produce un pesante impatto perché significa avere meno denaro per le spese correnti rispetto agli anni precedenti. Il trend delle entrate è purtroppo negativo perché si sono avute diverse chiusure e fallimenti a Savigliano e quindi meno entrate tributarie e problemi legati al tasso di disoccupazione. Più che l'evasione ad essere diffusa è la morosità perché molte famiglie, per le motivazioni anzidette, fanno fatica a pagare. Dove può intervenire l'Amministrazione: sul lato entrate non può modificare IMU E TASI né l'aliquota dell'addizionale IRPEF perché la legge lo vieta ma può incidere sulle tariffe dei servizi a domanda individuale e sui parcheggi. La TARI costituisce è un discorso a parte: è vero che è stata aumentata ma a fronte di un aumento previsto di spese, quindi tecnicamente non è una partita di giro ma è come se lo fosse. Su lato spese l'Amministrazione non si può intervenire sui salari, sugli stipendi e sui contributi e solo qualche pensionamento o dimissione può dare qualche beneficio economico, ma non è ciò che conta. Non si può intervenire sui contratti in essere ossia utenze e affitti, ma sui costi dei servizi a domanda individuale e sui contributi che il Comune eroga ad associazioni. I margini di manovra sono quindi molto piccoli. La parte disponibile di un bilancio per la Giunta copre il 20/25% delle entrate, mentre il resto sono spese rigide sulle quali non si può intervenire.

Illustra ora le variazioni maggiormente significative dell'anno 2018 tralasciando i costi del personale sui quali sono stati fatti i dovuti calcoli e considerando le modifiche sostanziali suddivise per voci similari. Alcune variazioni possono essere definite automatiche ad esempio l'addizionale comunale IRPEF ha avuto un leggero incremento imprevisto e non giustificato in quanto a

Savigliano non c'è stato uno scoppio di benessere, ma in ogni caso lo Stato ha girato una somma maggiore. Per la TASI sono previste invece minori entrate. In pratica sul bilancio sono stati previsti € 60.000 in più di addizionale comunale Irpef e ben 242.000 € in diminuzione di TASI ciò significa che per le entrate tributarie si prevedono 182.600 euro in meno. Alcune entrate sono chiamate impropriamente partite di giro ad esempio la TARI per la quale si hanno maggiori entrate ma anche maggiori costi e pertanto il saldo è pari a zero. Il prossimo anno si avrà un rimborso delle spese per le elezioni politiche da parte dello Stato ma vi sarà una voce di spesa per lo stesso importo. In pratica si è previsto un importo di € 340.000 in aumento di entrate a fronte delle quali si hanno però gli stessi costi. Esamina ora le entrate vere e proprie iscritte a bilancio: si è intervenuti sui diritti di istruttoria delle pratiche urbanistiche che erano invariati da parecchi anni e sui diritti di rilascio delle carte di identità. In questo caso parte di tali entrate tornano allo Stato in quanto la nuova carta di identità digitale prevede che in Comune si raccolgano le informazioni e le impronte digitali, si invii tutto a Roma e l'Istituto poligrafico dello Stato stampa le carte di identità che ritorna poi al Comune. Per tale servizio si sono previsti € 33.000 di costi in aumento da versare allo Stato, Per l'Università delle Tre Età, si è previsto un aumento delle quote di iscrizioni dopo anni che erano immutate, così come si è previsto l'aumento dei parchimetri. Sono state messe a gara le sponsorizzazioni di alcune rotatorie cittadine e pertanto si sono previste delle entrate in più per tale operazione. Tutte queste voci ammontano a 157.800 euro di entrate nel bilancio di previsione. Sulle carte di identità si prevede di incassare 52.000 euro e di spenderne 33.000, mentre la maggiore entrata è costituita dai parchimetri con € 51.000 seguita dai diritti sulle pratiche di istruttoria edilizie con € 35.000. Sulle nuove tariffe dei parcheggi precisa che si sono tenute invariate le soste minime dell'ospedale, gli abbonamenti mensili mentre si sono aumentate in modo significativo le soste nelle strisce blu cittadine, ma ciononostante Savigliano è ancora tra le città della provincia di Cuneo con le tariffe più basse. Quanto esposto ha un impatto positivo di entrate di € 315.200 nonostante € 242.000 negativo derivanti dalla TASI ma come già accennato vi sono € 373.000 di spese in più derivanti dal costo della raccolta rifiuti, dalle spese elettorali che devono pareggiare le entrate e dalla quota dello Stato sulle carte di identità. A fronte quindi di un grosso introito si è in realtà in negativo di quasi € 60.000. Illustra poi le maggiori spese: l'illuminazione pubblica di parchi e giardini in quanto vi sono le nuove aree urbane della zona Vernetta 2 da mantenere e l'assunzione di personale all'Asilo Nido comunale. Il Consorzio Monviso Solidale, inoltre, a fronte di una iniziale richiesta di 2 euro per abitante, alla fine si è deciso di riconoscere un euro in più a persona e ciò significa una spesa di circa 93.000 euro in più da sommare ai 50.000 di minori entrate. Il Consorzio passa dai precedenti 642.000 euro a 665.000 euro per 22.587 abitanti. Si è intervenuti anche per ridurre le spese correnti: manutenzioni, liti a arbitraggi, fondo svalutazione crediti per un totale di € 169.000 di minori spese previste. Le spese di manutenzione strade comunali sono state un po' ridotte perché nell'ultimo consiglio comunale si è approvata una variazione di bilancio di 145.000 euro per le asfaltature delle strade del concentrico e della periferia e pertanto si avranno dei soldi già disponibili del bilancio 2017. Il fondo svalutazione crediti è alto rispetto all'anno precedente ma è un giro contabile. Già l'anno scorso erano previsti € 136.000 che sono più che sufficienti per il reale rischio: nella scorsa seduta consiliare avendo accertato per € 75.000 i cittadini morosi, si sono inseriti a bilancio € 75.000 di entrate e contemporaneamente aumentato il fondo di competenza di € 75.000 in modo che il saldo fosse a zero. In realtà i 75.000 euro non sono veritieri ma servono per riuscire ad avere a bilancio i € 75.000 di presunte entrate già accertate per il recupero coattivo. Si è anche operato su una minore erogazione dei contributi alle scuole materne private ovvero gli asili delle parrocchie, alle direzioni didattiche e per estate ragazzi. Si sono ridotti di € 10.000 all'anno i contributi alle scuole materne, € 10.000 di rimborso delle spese di segreteria alle direzioni didattiche e purtroppo azzerato il contributo all'Oasi Giovani per la gestione dell'Estate ragazzi. Si è trattato di una decisione di cui si è discusso a lungo in Giunta ma esiste comunque l'impegno verbale secondo il quale le prime entrate che si avranno a disposizione serviranno per ripristinare il suddetto contributo ma allo stato attuale per approvare il bilancio in pareggio è stato necessario azzerare il contributo. Se ci saranno delle entrate si andrà a ripristinarlo. Per le scuole materne private, si è avuto un incontro e vi è l'impegno da parte del Comune visto che per il 2018 si sono stanziati 70.000 euro, di non ridurlo per i prossimi due esercizi altrimenti il rischio è che tali asili non riescono a svolgere l'attività che stanno svolgendo riducendo così i posti all'asilo che si deve assolutamente evitare. Da parte delle scuole, a fronte di tale contributo, vi è l'impegno a continuare con la loro attività anche nel 2019 e nel 2020. Si sono previsti dei risparmi nei rinnovi degli appalti che scadono nel 2018: mense e trasporti scolastici scadono però solo al termine dell'anno scolastico e quindi l'impatto sul bilancio vi sarà soltanto da settembre in avanti nel bilancio 2018, mentre tale impatto sarà più strutturale nel 2019. La cifra

prevista in bilancio è bassa di € 29.600 ma ripete che l'impatto vero sarà a partire dall'anno successivo quando la modifica sarà a regime. Del trasporto pubblico urbano se ne parla molto in quanto è stato previsto il biglietto a pagamento: Savigliano era l'unica città del Piemonte con il servizio gratis ed anche se ciò era un punto di orgoglio, ora ci si deve scontrare con la realtà dei numeri. Il Comune contribuiva con € 30.000 all'Agenzia della mobilità perché non essendoci i biglietti si trattava in sostanza di un contributo da versare. Ha inserito uno stralcio della delibera con la quale viene istituito il pagamento del biglietto per evidenziare che le tariffe sono di 2/3 più basse di quelle consigliate e quindi il biglietto di Savigliano è di un terzo più basso rispetto a quello che la Regione consiglia ed in ogni caso il più basso di tutto il bacino sud del Piemonte. Si è ritenuto di farlo per non dover tagliare altri servizi. Espone ora le tariffe che verranno applicate: il costo per la corsa semplice sarà di 50 centesimi, mentre il giornaliero è di un euro. Sottolinea che l'abbonamento annuale illimitato costerà € 90 euro ovvero 7,50 euro al mese e consentirà di viaggiare in modo illimitato sui mezzi pubblici. Inoltre la navetta andrà a sostituire il pullman che due volte a settimana portava i cittadini al cimitero che già era a pagamento. Il periodo di applicazione dei 5 anni deriva dalla normativa regionale a cui ci si deve attenere. Proietta ora il riepilogo dei servizi a domanda individuale sui quali, come detto in precedenza, l'amministrazione può agire. La tabella mostra un asterisco che significa "spese al 50%" ciò significa che il costo degli asili non è € 238.000 ma è il doppio ossia € 576.000. Spiega che le spese sono indicate al 50% così come previsto dalla legge in quanto il tasso di copertura dei costi, nel caso in cui il Comune si trovi in stato di dissesto, serve alla Corte dei Conti per imporre di aumentare il tasso di copertura. E' quindi ovvio che se si mette il costo reale degli asili nido la percentuale scenderebbe in modo drastico e quindi la tabella serve anche nel caso di dissesto per imporre tagli o maggiori entrate. Il Comune non ha 2 milioni e 56 mila euro di uscite ma circa 2 milioni e 300 mila euro a fronte di 931.000 euro di entrate per servizi che la legge non obbliga i Comuni ad erogare. Per quanto riguarda invece il conto capitale, nel 2018 si prevedono entrate per 1 milione e 153 mila euro di cui la voce maggiore sono mutui e gli oneri di urbanizzazione. In merito agli oneri di urbanizzazione ribadisce che non possono essere destinati a spese correnti. Illustra ora come si andranno ad investire questi fondi: 500.000 € servono per il cimitero perché secondo i calcoli eseguiti dagli uffici, verso la metà del 2019 termineranno i loculi disponibili; ce ne saranno molti vuoti ma sono venduti e quindi si dovranno costruire nuovi loculi. L'intenzione è quella di dividere se possibile in due i 500.000 euro di mutuo per non indebitarsi troppo e iniziare a vendere i loculi sulla carta una volta in possesso del progetto esecutivo. Se si riesce a vendere i loculi sulla carta probabilmente si riuscirà a risparmiare sulla seconda tranche del mutuo e quindi avere maggiore flessibilità di bilancio. Un'altra voce importante è costituita dalle opere di manutenzione impianti e attrezzature e viabilità pari a circa € 46.000. Vi sono molte altre spese come la manutenzione della piscina comunale ma la spesa più importante ed urgente è quella relativa ai loculi. Fa presente che i revisori hanno espresso parere positivo, hanno esaminato il bilancio, lo hanno ritenuto realistico sul lato delle entrate, coerente sul lato delle uscite, hanno fatto calcoli sulle percentuali di copertura e alla fine hanno dato parere positivo. Se il parere dell'organo di revisione fosse stato negativo non si sarebbe qui a discutere del bilancio. Nell'anno in corso si sarebbe potuto approvare il bilancio entro febbraio 2018 ma non è sua intenzione andare in esercizio provvisorio, per cui anticipa coloro che chiederanno come mai non si è attesa la legge finanziaria per approntare il bilancio ribadendo che non vuole andare in esercizio provvisorio e vuole chiudere il bilancio entro il 31 dicembre. Dà per letta la relazione con cui con termini più burocratici e citando leggi e leggine si dice la stessa cosa. Dà per letti anche i prospetti contabili.

PRESIDENTE: dà inizio alla discussione concedendo la parola al consigliere Tommaso Gioffreda.

GIOFFREDA Tommaso: esprime il voto contrario del suo gruppo e dentro tale voto vi sono eccezioni su tutto. Ad esempio sul trasporto pubblico, in campagna elettorale, il suo gruppo aveva dichiarato di voler ottimizzare il servizio lasciandolo gratuito e prevedendo che la navetta nei giorni di mercato anziché fare un giro ulteriore in città potesse passare dalle frazioni ed invece l'attuale maggioranza lo ha messo a pagamento. Sempre nel corso della campagna elettorale si era informato sul numero degli utenti di tale servizio ed il calcolo è fatto forfettariamente a vista dall'autista e quindi non si conoscono i reali numeri del servizio. La Giunta ribatte dicendo che si risparmiano così € 30.000 e il problema ricade sull'azienda. Vi saranno però dei cittadini che non avranno la possibilità di pagarsi il biglietto e torneranno ad andare a piedi. L'intervento sulle carte d'identità digitali è a suo avviso fuori norma specie nel punto in cui si prevede un aumento per eccesso quando invece doveva essere fatto per difetto; a parere di esperti del settore l'aumento

sulle carte d'identità è fuori norma e potrà essere oggetto di revisione. Non sono contemplate in bilancio le spese dell'Università sulle quali però non vuole soffermarsi e il prossimo Consiglio Comunale sarà molto interessante sull'argomento. In merito all'appalto mensa è stata prevista una riduzione del costo, ma le mense già sono un problema a prescindere ed abbassare l'appalto della mensa significa abbassare il livello del servizio. Ci si lamenta poi che la gente non paga o che qualcuno sta male, e quindi a suo avviso non era una voce da abbassare. In merito all'asfaltature delle strade, nella commissione preposta si era parlato di € 180.000 e poi in ragioneria si sono accorti che non erano 180.000 € ma 145.000 € e la priorità è stata data alle strade interne destinando ad esse € 90.000 ed il resto ovvero le briciole alle strade esterne. E si torna quindi al discorso delle frazioni: il tecnico gli ha illustrato i costi delle strade esterne e la necessità di operare una scelta su quali strade intervenire e su quali no e praticamente sono rimaste fuori tutte. Sulla strada che passa vicino alla sua abitazione ha chiesto di non intervenire, ma di dare priorità ad altre. Questa è l'ennesima dimostrazione di come le frazioni sono dimenticate, vengono dopo e per loro la cifra viene ridotta. Si tratta di strade pericolose e il geom Parlanti le ha viste: alcune strade improvvisamente presentano degli avvallamenti che rischiano di buttare fuori strada chi le percorre, ma l'amministrazione ha scelto di rifare il manto di strade cittadine che potrebbero restare come sono per un altro paio di anni. Invece le frazioni per l'ennesima volta sono danneggiate. Sul bilancio avrebbe molte cose da dire e il suo gruppo voterà contro e rimane in attesa degli eventi.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Antonello Portera.

PORTERA Antonello: desidera porre una domanda all'Assessore e si riserva poi di esporre delle considerazioni di tipo politico. L'Assessore ha dimostrato un certo rigore nell'intervenire sul bilancio e dà la sensazione di non essere stato eletto e di non volersi ricandidare visto l'energia con cui ha espresso tagli a certi servizi, sebbene con la riserva di poterli introdurre nuovamente. La sua domanda è come mai tutto questo rigore con forti recuperi di somme rispetto al passato. Esiste cioè una qualche ragione contabile specifica per cui, pur nell'equilibrio del bilancio, sia necessario intervenire in maniera determinata e pesante oppure è soltanto un trend? Chiede spiegazioni anche riguardo la significativa diminuzione della TASI.

LOVERA Michele: ricorda che a Savigliano sono falliti un albergo, un mobilificio, un'azienda agricola e un'officina meccanica in Borgo Marene. Si tratta di aziende nel cui fallimento il Comune è stato coinvolto, ma essendo l'ultimo dei privilegiati non prende un soldo. Tali attività non pagheranno più l'IMU, si sono persi dei dipendenti, il trend è in ribasso e il Comune come dice il Codice, da buon padre di famiglia, è stato prudentiale. Le scelte sono state dolorose ma vanno fatte ed occorre fare delle scelte strutturali non una tantum. Ad esempio le tariffe dei parchimetri piuttosto che quella per il servizio di trasporto, sono scelte che avranno ripercussioni positive anche il prossimo anno. Contemporaneamente si sta cercando di ridurre i mutui rimborsandone alcuni in modo anticipato: qualcosa è stato già fatto al 31 dicembre 2017 e si vedrà se si potranno rimborsare altri mutui a giugno utilizzando i soldi che dovrebbero arrivare dalla Regione come tranche dei 300.000 euro che ancora devono al Comune per gli argini. Si recupereranno così altre risorse per le spese correnti per circa € 70.000/80.000 all'anno andando ad estinguere dei mutui con dei tassi che a oggi sono esosi (5,5% di tasso di interesse). Si sta quindi cercando a fronte di un trend negativo, dove i soldi stanno diminuendo perchè lo Stato non eroga più grandi risorse ai Comuni e non si è mai certi dei trasferimenti (l'aumento dell'addizionale IRPEF è stato una sorpresa e forse deriva dalla rottamazione delle cartelle, ma si tratta di una sua supposizione non suffragata da prove) di mettere in sicurezza il bilancio con un'operazione di ampio respiro. Poi, già da domani, si potrà ragionare sulle iniziative da intraprendere a Savigliano. Non si può ragionare su cosa fare a Savigliano domani sempre con l'assillo che manchino i fondi! E' entrato in carica a luglio senza alcuna esperienza sulla contabilità pubblica e assicura che non è facile agire senza avere neppure € 500 sul bilancio per fare sponsorizzazioni o quant'altro. Si è scelto quindi di fare un bilancio coerente con quanto si ha a disposizione in modo che l'Assessore al Bilancio continuerà a monitorare i costi e le entrate in modo da non coinvolgere altri assessori in attività che non sono di loro competenza e poi si deve tutti insieme studiare il nuovo futuro della città. Il bilancio in esame tranquillizza anche per il nuovo futuro. Si tratta di interventi che valgono fino al 2021. il consigliere Portera ha correttamente affermato che l'Assessore al bilancio non è stato eletto, ma è stato nominato con il mandato di verificare i conti per fare in modo di dovere ad ogni seduta di Giunta discutere di € 1000 o € 500 che mancano, perché non ha senso. Ha preso molto

a cuore il suo impegno, ed è disponibile a lasciare il suo posto già domattina senza problema ma ha avuto l'appoggio del Sindaco, della Giunta e della maggioranza a fare questi movimenti. Vuole evitare ciò che succede tutti gli anni in tutti i Comuni e non solo a Savigliano ovvero di arrivare a metà dicembre e accorgersi di avere ancora denaro disponibile da spendere. Porta un esempio teorico: se si prevedono € 100.000 per asfaltare una strada e se ne spendono solamente 99.000, i € 1.000 rimasti vengono ripresi e rimessi in circolo per gli assessorati che hanno maggiormente bisogno. Nell'anno in corso cercherà di monitorare in modo da non arrivare a metà dicembre dicendo che bisogna spendere subito € 50.000 perché si sono risparmiati € 1000 da una parte e 300 euro dall'altra. Se ciò succede sarà solo sua responsabilità ma non dovrà succedere. Si eviterà di tirare la cinghia su alcune cose se i soldi ci sono, ma per questo è necessario un controllo puntuale e immediato. Si è fatto installare una postazione contabile negli uffici e seguirà un mini corso sui sistemi informativi del Comune in modo da non dover sempre disturbare coloro che lavorano e recuperare un po' di efficienza ed autonomia per ottenere un dato o un report. Andrà a vederselo da solo dopo che avrà imparato ma essendo del mestiere auspica di farlo in poche ore. Si è quindi affrontato tutto per non fare uno stillicidio. Anche oggi poteva limitarsi a leggere la relazione e nessuno avrebbe capito nulla ed invece ha preferito, anche di fronte a un folto pubblico, mostrare i numeri. Per chi sostiene che si tratta di una manovra "lacrime e sangue", afferma che non c'è nessuna voce che sia superiore ai 50/70.000 euro di tagli ad eccezione della TARI che merita però un discorso a parte. Si è cercato di intervenire su più fronti in modo equilibrato e nel corso dell'anno si verificherà se sarà sufficiente oppure no. Si tratta di un anno di transizione sapendo che il prossimo anno già qualcosa è impostato ed il bilancio sarà migliore grazie al discorso dei mutui e degli appalti. Conclude dicendo che ovviamente ognuno avrebbe fatto scelte diverse, ma è anche vero che i consiglieri avrebbero potuto presentare degli emendamenti al bilancio indicando anche la necessaria copertura ma nessun emendamento è pervenuto né dalla minoranza né dalla maggioranza.

PORTERA Antonello: apprezza il coraggio dell'Assessore e apprezza il rigore nei conti. Ciò che ora vuol esprimere si può valutare sotto il profilo politico ma direbbe che non è soltanto un trend visto che soprattutto sulla TASI si scende in modo significativo rispetto al passato di circa € 242.000 euro e in questo probabilmente non ha aiutato il blocco dell'aumento delle tariffe di tali tributi.

LOVERA Michele: afferma che è meglio così.

PORTERA Antonello: concorda con l'Assessore. Il voto del suo gruppo sul bilancio è collegato a quanto già espresso in precedenza e cioè che il bilancio di previsione è l'attuazione del documento programmatico prima approvato. Nella discussione precedente si è soffermato sulle attività straordinarie e non vuole pertanto dilungarsi ma aggiunge alcune cose che l'Amministrazione dovrebbe tenere in considerazione nell'applicazione del bilancio e il Sindaco potrebbe dare qualche risposta ad esempio in merito a talune iniziative a favore delle piccole imprese e si riferisce al microcredito, allo sportello dell'export. Vi erano alcuni punti di contatto nei programmi elettorali su artigianato e scuola e gli farebbe piacere se il Sindaco prendesse impegni specie su microcredito e sportello import export di cui se ne era già parlato nei primi consigli. Anche se il suo voto è contrario tiene a precisare che è una posizione di attesa verso ciò che accadrà nel 2018.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Piergiorgio Rubiolo.

RUBIOLO Piergiorgio: apprezza la presentazione chiara fatta dall'Assessore ma ritiene come già in passato che il fatto di approvare il bilancio prima della Legge di Stabilità può evidenziare delle problematiche importanti che in alcuni casi in passato hanno obbligato il consiglio ad approvare variazioni urgenti per aggiornare e sistemare norme non ben chiare inizialmente e sistematesi solo successivamente. Sottolinea che nel documento in esame ha visto poco sulle manifestazioni per l'anno 2018: non vi sono né proposte né suggerimenti da parte dell'Amministrazione. Ci sono stati degli aumenti e al di là del pagamento della navetta ritiene che a livello cittadino può essere un servizio e si può discutere sull'effettiva entità del costo da ammortizzare cioè quello che la Regione in questi anni ha eccipito al Comune che dava la possibilità di fruirne in forma gratuita, ma non è completamente contrario al fatto che un piccolo contributo da parte degli utilizzatori ci possa essere. D'altro canto è invece sfavorevole all'aumento delle tariffe inerenti i parcheggi. Anche se si è cercato di mitigarlo in zona ospedale, sostiene che in corso di appalto operare un aumento che

da un aggio maggiore al Comune ma anche un aggio maggiore alla società appaltatrice con cui il Comune condivide i guadagni, senza richiedere nulla in cambio, può essere penalizzante. Rammenta che nell'ultimo appalto nella scelta di organizzare e aumentare la quota dei parcheggi a pagamento da parte del gestore, era stato richiesto alla società appaltatrice l'aggiunta di un dissuasore e richiesti dei servizi in aggiunta. Nel caso in esame si parla di aumenti importanti di 20 centesimi o 30 in caso di tariffa oraria che possono essere un po' vessanti verso i cittadini soprattutto verso coloro che devono usare la macchina per raggiungere il concentrico. La riduzione del numero dei parcheggi bianchi penalizza coloro che vengono da fuori e per un certo verso anche il commercio di vicinato in quanto chi viene da fuori sceglie delle aree in cui il parcheggio non costa nulla. La grande distribuzione infatti offre dei parcheggi gratuiti di cui anche il Comune approfitta in caso di manifestazioni. Per ciò che riguarda le riduzioni fatte conviene con l'Assessore che la riduzione dello stanziamento per Estate ragazzi sia un'ulteriore penalizzazione nei confronti di un IPAB che offre servizi alla città e che rischia di essere doppiamente penalizzato perché fa parte anche dell'offerta di quelle che sono le scuole dell'infanzia saviglianese alle quali il contributo viene ridotto per quanto riguarda le scuole paritarie di circa € 10.000 su € 80.000 quindi una cifra superiore al 10%. L'Assessore ha sì affermato che esiste l'impegno per i prossimi tre anni a non modificare lo stanziamento, ma questo non è scritto nero su bianco. Su tali servizi, piuttosto che su altri, avrebbe fatto una riflessione maggiormente più ampia. Va bene il rigore e mettere in sicurezza il bilancio previsionale, ma come disse in campagna elettorale se da un lato si riducono i mutui è un peccato o almeno un po' sminuente prevedere un unico mutuo ovvero quello legato alla costruzione dei loculi che è un'esigenza importantissima che nessuno discute ma se effettivamente si deve pensare di fare dei mutui si dovrebbero mettere sul piatto dei progetti maggiormente ambiziosi.

LOVERA Michele: sui mutui, causa il patto di stabilità, non ci si può indebitare troppo alienando mutui vecchi si ha spazio per fare nuovi mutui ma anche in questo caso finché non vengono contratti non possono essere messi a bilancio.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Marco Racca.

RACCA Marco: fa presente che l'Assessore ha iniziato bene il suo intervento da tecnico e non da politico come giustamente sottolineato e avrebbe ottenuto il voto di astensione da parte del suo gruppo. Alla fine del suo intervento l'Assessore ha concluso con una frase più politica che tecnica rivolta soprattutto alla minoranza, e in particolare crede al suo gruppo che è sempre il maggiormente propositivo, dove afferma che non sono stati presentati emendamenti al bilancio e pertanto la minoranza non ha di fatto contribuito a dare delle indicazioni piuttosto che delle variazioni. A tal proposito sottolinea che il 29 novembre ha richiesto agli uffici la documentazione del bilancio che gli è stata mandata via e-mail il giorno successivo e quindi il 30 novembre ed il giorno stesso o forse il 01 dicembre sono arrivate circa 500 pagine di documentazione. Nella stessa convocazione veniva chiesto ai consiglieri di presentare emendamenti al bilancio entro il giorno 06 o 07 di dicembre. Ritiene quindi che dare l'opportunità alla minoranza di intervenire nella stesura del bilancio attraverso modifiche o suggerimenti che possono essere accettati o meno concedendo solo sei giorni di tempo per valutare il malloppo di documentazione per presentare gli emendamenti sia poco rispettoso così come la frase espressa dall'Assessore.

LOVERA Michele: non voleva mancare di rispetto e se è così si scusa. In merito ai termini di presentazione non è la Giunta a stabilire il termine entro il quale presentare gli emendamenti ma la legge. In merito all'appalto dei parcheggi precisa che scade a giugno 2019 e in quell'occasione sarà possibile modificare le modalità di suddivisione.

RUBIOLO Piergiorgio: ritiene che il gestore farà un bel regalo di Natale al Comune di Savigliano.

LOVERA Michele: la prende come una battuta.

MOGNA Maurizio: dal momento che ha avuto l'onore e l'onere di far parte della 1^a Commissione e di essere nominato Presidente della stessa, fa presente che le tematiche in esame sono state affrontate all'interno della Commissione il 5 dicembre e fa alcune considerazioni. Innanzitutto una a nome suo e creda a nome dell'intera maggioranza circa il metodo con cui l'Amministrazione ha deciso di arrivare alla votazione di oggi perché ritiene che la stessa abbia cercato di muoversi nel

modo più chiaro e trasparente possibile, dal momento che già da alcune settimane molte delle tematiche in discussione erano state sottoposte sia ai consiglieri che alla popolazione. Ci sono stati tutti i passaggi dovuti in Commissione nella quale gli uffici e l'Assessore hanno spiegato quanto sarebbe stato approvato. E' stata organizzata una giornata aperta al pubblico e questa sera anziché leggere pagine poco comprensibili si è cercato con delle slides di rendere più chiaro ciò che si voterà. Una seconda considerazione riguarda il merito della votazione e del bilancio e non riprende i numeri ma valuta essere una responsabilità importante far parte dell'amministrazione e ritiene che ci siano responsabilità diverse, allo stesso modo importanti, per chi è in maggioranza e per chi è in minoranza e una delle principali responsabilità della maggioranza sia prendere decisioni senza guardare solo all'oggi ma anche più in là. Ritiene quindi che ogni tanto si debba avere il coraggio di assumere scelte che nell'immediato possono sembrare impopolari. Non è semplice confrontarsi con certe riduzioni o aumenti di costi ma si ritiene che siano passaggi necessari e si assume la responsabilità di votarli per far sì che il bilancio sia in pareggio rispetto ai vincoli di legge e permetta all'amministrazione di avere uno sguardo lungimirante. Si è a conoscenza che alcune scelte possono non piacere alla popolazione ma un'amministrazione deve essere proiettata al futuro. Aggiunge che laddove vi è un aumento di costo, ad esempio sulla TARI, possa esserci anche un aumento della qualità del servizio e sarà compito dell'amministrazione nei prossimi anni monitorare il miglioramento del servizio. Da ultimo ha notato, nei primi mesi di questa legislatura e si augura continui anche nel futuro, la volontà da parte in particolare dell'Assessore Lovera, ma anche di tutti gli altri, di far cooperare al meglio tutto quanto è a disposizione del Comune a livello di entrate per far sì che ci sia il minor spreco possibile e la miglior utilizzazione delle risorse a disposizione. Conclude con un paragone sportivo: è facile notare quando una squadra gioca bene e si dice che "sembrano in campo il doppio degli altri" ovvero pur essendo sempre in 11 se ci si muove bene sembra che in campo visia il doppio di giocatori. Vede la volontà di far sì che le risorse a disposizione possano far fruttare al meglio la città e mantenere la qualità dei servizi e della vita dei concittadini.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Rocco Ferraro.

FERRARO Rocco: sulla base del dibattito relativo alla precedente proposta di deliberazione fa presente che le argomentazioni portate dal Consigliere Mogna inducono a riflettere sullo stato d'animo esistente durante la discussione in maggioranza. Non è sicuramente stato facile far quadrare il bilancio con la situazione di transizione avuta del 2017 ovvero dopo sei mesi di commissariamento, l'insediamento della Giunta e le posizioni politiche emerse in campagna elettorale. Ritiene si debba consolidare una struttura di bilancio che permetta dal prossimo anno di compiere scelte importanti per i cittadini. Dà per scontato che le discussioni siano state esaurite all'interno della loro compagine e ognuno vorrebbe portare le proprie istanze. Ogni consigliere è stato eletto e ha ricevuto un preciso mandato. La votazione della delibera del bilancio è quindi scontata. Sotto il profilo politico è auspicio della maggioranza che il luogo centrale delle istanze e dei problemi da affrontare sia il Consiglio comunale. Se l'onere della maggioranza è assumersi la responsabilità delle proprie scelte ritiene che sui tagli evidenziati dall'Assessore e operati in modo diligente, la maggioranza rappresenti le istanze di centro sinistra rispetto alle problematiche raccolte presso la popolazione. Aggiunge poi che certe impostazioni vanno fatte perché si ha l'onere del governo. In merito ai problemi sui servizi a domanda individuale si gioca la partita e nelle tabelle emergono situazioni che vanno governate e sulle quali si deve decidere. Porta degli esempi: il museo, la mensa scolastica, il trasporto urbano, gli impianti sportivi, il trasporto scolastico sono servizi garantiti in modo positivo dalle precedenti amministrazioni. I ragazzi possono praticare sport in modo quasi gratuito, prendere il bus per andare a scuola, possono andare al Museo: si tratta di cose importanti. Ma per questi servizi esiste un divario tra l'entrata e l'uscita che grava quindi sui cittadini saviglianesi. Gli ingressi al Museo comportano un introito di 2500 euro, ma il Comune ne spende 128.000 all'anno e questo è un problema non solo della maggioranza ma di tutti. Spetta all'Amministrazione trovare delle soluzioni per il Museo e si devono mettere insieme le idee migliori tra maggioranza e opposizione affinché si progetti qualcosa e si decida cosa fare per il Museo e come rilanciarlo. Porta altri esempi quali la questione dell'aumento del contributo al Consorzio Monviso Solidale. Riguarda un problema di carattere sociale importante e si deve discutere se dare tre euro, due euro od un euro a persona, perché anche se riguarda un settore delicato ed importante comporta comunque una spesa di € 642.000 all'anno. Come gruppo non può accettare che venga erogato il contributo soltanto perché viene formulata una richiesta dal Consorzio. Tale richiesta deve essere discussa con il Consorzio per verificare se effettivamente

risponde ad un'esigenza reale per aiutare le persone bisognose o vi sono altre motivazioni. Visto che all'ente locale spesso viene chiesto di verificare eventuali esuberi su una pianta organica già ridotta al minimo, così anche il Comune potrebbe chiedere verifiche sulla pianta organica del Consorzio che magari è invece ricca di amministrativi, di OSS o di assistenti sociali. Non fornisce una soluzione ma il consiglio comunale deve essere protagonista politicamente e quando viene formulata una richiesta se ne discute e si esamina la bontà del provvedimento. L'ultima questione riguarda l'Ospedale di cui si è sollevata la polemica in campagna elettorale. Oggi tutti insieme si dovrebbe sottolineare che è stato ottenuto un risultato altamente positivo per l'amministrazione comunale di aver ottenuto il cosiddetto piano direttorio sulla sanità. A fonte della possibilità del piano direttorio sussiste comunque la possibilità di continuare sebbene la sanità sia di competenza della Regione a fare emergere le istanze dei saviglianesi. Ad esempio si è parlato della casa della salute cioè un raggruppamento da parte di tutti i medici di famiglia che forniscono un servizio nuovo ai cittadini e non intasano così il pronto soccorso. Esiste poi il problema delle liste d'attesa che comportano dei problemi che devono essere necessariamente sottolineati da parte del Consiglio Comunale. Necessita quindi un confronto continuo con il Direttore Generale. Qualcuno può permettersi di prenotare una visita medica specialistica a pagamento, ma molte persone non se lo possono permettere e l'attesa è di mesi e quindi si rischia di intasare il pronto soccorso. Ritiene che il metodo è di discutere tutti insieme per arrivare a scelte condivise ed è quello che dovrebbe prevalere dal prossimo anno.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Antonello Portera.

PORTERA Antonello: in merito alla discussione finora sviluppatasi precisa che sull'esercizio provvisorio sussiste una disparità di vedute tra l'Assessore e il Consigliere Rubiolo ed effettivamente è un problema che personalmente si è anche posto più volte. Sia l'esercizio provvisorio che l'approvazione immediata a fine anno del bilancio, correndo il rischio di doverlo subito modificare perché nelle more è stata approvata la legge di stabilità, presentano delle criticità. Ritiene che la soluzione dell'approvazione sia, tra le due opzioni, la migliore perché la gestione in dodicesimi rappresenta un gravame. Invece che a livello comunale si dovrebbe agire ad un livello maggiore perché è insensato che la legge di stabilità che modifica le aliquote sia emanata dopo che un consiglio comunale è tenuto ad approvare il bilancio. In merito agli emendamenti, sottolinea che il bilancio elaborato dal suo gruppo avrebbe rivoluzionato quello presentato mentre le proposte di modifica possono riguardare solo alcuni aspetti. Aveva proposto di destinare maggiori risorse all'asilo nido ed ha constatato che si è dedicata ad esso un'attenzione particolare e che l'amministrazione si è attivata fin da subito. In merito a quanto riferisce il Consigliere Ferraro gli pare di aver inteso che si debba ringraziare l'attuale amministrazione per l'ottenimento del piano direttorio sulla sanità mentre preferisce attribuire tale risultato alla città nel suo complesso, nonché al Consiglio Comunale. Tutti hanno fornito il loro supporto e vorrebbe che ciò fosse riconosciuto, altrimenti se qualcosa va bene è merito dell'amministrazione, mentre in caso contrario ad esempio la somma di € 120.000 di disavanzo relativa al Museo è a carico di tutti i consiglieri sia di maggioranza che di minoranza. Il suo gruppo è disponibile a discutere di tutti i temi e ad avanzare delle proposte al servizio della Giunta per ottenere il meglio. Coglie l'occasione per fare presente sull'istituzione delle tariffe per il trasporto pubblico che nel momento in cui si opta per il servizio a pagamento le tariffe proposte non sono insostenibili. Gli preme il discorso sul trasporto pubblico e ritiene si debbano convincere i cittadini a sottoscrivere l'abbonamento annuale 90 euro, dice l'Assessore che non sono molti perché sono solo € 7,50 al mese, ma in realtà si tratta di 90 euro che occorre sborsare tutti insieme e il cittadino non ha questa abitudine. E' necessario invece incentivare tale sottoscrizione perché così il cittadino, avendo in tasca l'abbonamento decide di prendere l'autobus anche quando sarebbe portato invece a prendere l'auto. Presume, un po' provocatoriamente, che se si dimezzasse il prezzo del biglietto se ne venderebbero il doppio e si incasserebbe la stessa cifra oppure si potrebbe renderlo maggiormente appetibile stipulando ad esempio delle convenzioni con altri comuni in modo tale che il biglietto saviglianese possa essere utilizzato anche in altri comuni o altri tipi di benefici.

LOVERA Michele: non aveva pensato all'opportunità di stipulare convenzioni con altri comuni ma gli viene da pensare che in questo modo se una persona ha bisogno di usare i mezzi pubblici a Cuneo e sottoscrive l'abbonamento a Savigliano, lo paga la metà e lo utilizza a Cuneo tutto l'anno.

PORTOLESE Pasquale: richiama alcuni elementi già trattati e passati in rassegna in modo puntuale ed esaustivo dall'Assessore Lovera. Ha condiviso tali passaggi anche in veste di componente effettivo della I Commissione. Si evince che il primo bilancio di previsione dell'attuale amministrazione non è ordinario ma con margini di manovra molto ristretti per evidenti aspetti dovuti alla riduzione delle risorse agli Enti Locali e si è preso atto della revisione di alcuni capitoli di spesa. Rivolge un invito quale capogruppo del partito democratico e soprattutto uno stimolo a riporre la massima attenzione al settore del sociale nella fattispecie alle persone anziane, soggetti fragili anche perché l'età media si è alzata e quindi i vecchi rappresentano il numero maggiore della nostra società, ai giovani che rappresentano il futuro e nuova linfa vitale e alle tante e forse troppe famiglie in difficoltà. Un altro invito che si permette di estendere all'intero emiciclo è sulle prospettive di crescita della città sostenendo e rafforzando i punti di forza e individuando e correggendo con interventi puntuali e mirati i punti di debolezza. Bisogna tenere a mente che i consiglieri hanno ricevuto un mandato da parte dei cittadini saviglianesi e ci sono responsabilità di indirizzo e di gestione in molti settori strategici che toccano la vita delle persone. I cittadini vanno messi al centro poiché è ad essi che si deve consegnare una città vivibile, sicura, moderna, europea che favorisca l'occupazione. Avrebbe voluto parlare anche della sanità ma il Consigliere Ferraro lo ha preceduto sul piano direttorio, i tempi di attesa per visite e risultati di esami diagnostici. Aggiunge soltanto sui tempi di attesa in pronto soccorso che sono aumentati visto l'incremento esponenziale dei pazienti in quanto l'ospedale di Fossano è stato convertito in centro di riabilitazione e riconvertito l'ospedale di Saluzzo dove non vengono eseguiti gli interventi di chirurgia maggiore e dove il pronto soccorso è stato ridimensionato. Esprime infine il voto del suo gruppo che sarà favorevole.

RUBIOLO Piergiorgio: si dichiara stupito da alcune considerazioni svolte dal Consigliere Ferraro. Della richiesta avanzata dal Consorzio Monviso Solidale i consiglieri ne sono fatti partecipi nel momento in cui esaminano il bilancio di previsione e non potevano immaginare che tale richiesta partisse da tre euro, per passare a due e infine ad un euro. Il ragionamento fatto dai due rappresentanti della maggioranza circa lo stanziamento dei primi 10 milioni di euro per l'ammodernamento degli ospedali di Savigliano, Fossano e Saluzzo è importante ed è stata condivisa durante la riunione tenutasi in sala consiliare alla presenza dell'amministratore dell'Asl il quale ha presentato un piano alternativo rispetto alla creazione di un nuovo ospedale. Questo è stato un momento giusto di condivisione, crescita, proposta e informazione importante per tutti i partecipanti. Cosa diversa è quanto è stato sostenuto dal Consigliere Ferraro su alcune problematiche, comunicate alla minoranza già in sede di proposta e non di discussione. Lo ha fatto sorridere pertanto sorridere l'affermazione del consigliere Ferraro quando sul tema della condivisione ha parlato del prossimo anno. A partire dal prossimo anno, sarebbe auspicabile che le scelte della maggioranza venissero discusse prima in commissione e che le proposte venissero presentate prima dei sei giorni concessi per gli emendamenti, dando così importanza al ruolo del Consiglio comunale. Aggiunge che anche altri consiglieri possano presentare le loro opzioni e la discussione comporta che il bilancio venga redatto anche tenendo presenti le posizioni della minoranza.

PRESIDENTE: dà la parola alla consigliere Claudia Giorgis.

GIORGIS Claudia: in risposta al consigliere Ferraro pone in rilievo la questione dell'Università che sicuramente per il bilancio costituisce una voce importante. Il Movimento 5 stelle, ma anche altri consiglieri di minoranza, sono pronti e si mettono a disposizione per discuterne e trovare tutti insieme una soluzione ad un problema che pesa in modo importante sulle casse comunali.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Tommaso Gioffreda.

GIOFFREDA Tommaso: ringrazia il Consigliere Ferraro perché ha dato ragione ad una loro legittima lamentela. Ciò che emerge è che su alcuni argomenti dalla minoranza sono arrivate delle proposte a cui la maggioranza effettivamente non aveva pensato e di cui si poteva discutere. Si sarebbe arrivati magari ad alcune decisioni importanti e si avrebbe avuto l'unanimità sul bilancio in quanto tutti erano stati messi in condizione di parlare sull'argomento. Auspica che ciò si faccia a partire dal prossimo anno. Porta un esempio: il Sindaco aveva accennato tempo fa al fatto che la Telecom aveva intenzione di cedere il palazzo di Via Meucci. Non si capisce per quale motivo i vigili si sono quindi trasferiti se poi ci si riprende il palazzo e come si finanzieranno i lavori. La

minoranza non ne è più a conoscenza di nulla in merito, ma in consulta solidarietà alcune associazioni hanno già in mente cosa faranno in quell'immobile. Dal verbale della seduta della Consulta si evince che alcune associazioni hanno accennato ad un futuro utilizzo del palazzo in questione. È opportuno quindi che se ne parli in Consiglio di questo problema e della destinazione di tale sede. Il rischio di tenere fuori la minoranza è che il Presidente dell'Associazione sostenga in Consulta di poter utilizzare il Palazzo poiché il Sindaco lo ha autorizzato e si deve stare attenti. Si augura che nel 2018 si discuta di tali scelte strategiche insieme.

PRESIDENTE: dà la parola al Sindaco.

SINDACO: interviene su alcune questioni specifiche, in primis in riferimento a quanto asserito dal Consigliere Portera sul microcredito riferisce che la Consulta delle attività produttive è presieduta dal dott. Valerio d'Alessandro che è il vice direttore dell'Unione Industriale di Cuneo. La Consulta è molto partecipata, sono presenti tutte le categorie produttive nonché i componenti consiliari. Ritiene sia la sede idonea per sviluppare tali discorsi pur non essendo semplici. Le associazioni di categoria sono timorose che nel momento in cui si apra uno sportello ciò arrechi nocumento. Se ne discute comunque e la prossima volta si può porre sul tavolo la questione di microcredito e delle piccole aziende che vogliono esportare. Ciò si può realizzare solo discutendone con gli attori principali dell'economia locale. In merito al trasporto urbano vorrebbe gli venisse indicata una città nel mondo in cui i bus sono gratis. Non esiste. E' vero che in alcune città del nord come ad esempio Stoccolma viene concessa una tessera per usufruire del trasporto gratuito, ma il costo viene praticamente caricato sulla tassa di soggiorno. Savigliano quindi si allinea con tutte le città del mondo, risparmia 30 mila euro e le cifre che si chiedono ai cittadini, come sottolineato dagli stessi consiglieri di minoranza, sono esigue. Il costo per una corsa è di € 0,50 e di 1 euro per tutto il giorno. Il Consigliere Gioffreda rappresenta giustamente che alcuni non possono sopportare neppure tale costo ad esempio gli anziani con la pensione minima. Il Comune ha pensato di superare il problema acquistando un certo numero di abbonamenti e nel caso di un anziano con la pensione minima che vive in Borgo Marene o del disabile che vive alla Mellonera, può concedere l'abbonamento in modo da tamponare una situazione di disagio, coerentemente con quanto sempre la maggioranza ha affermato di voler aiutare chi ne ha bisogno insieme alle numerose associazioni solidaristiche che sono un vanto per la nostra città. Non si hanno sfratti esecutivi ma si è sempre riusciti ad ovviare a situazioni abbastanza disperate. Circa il problema dei parcheggi invita in un giorno della settimana, ad esclusione dei giorni di mercato, ad esempio un mercoledì alle 10 a fare un vaglia presso l'ufficio postale se si riesce a trovare parcheggio. Piazza Schiaparelli è tutto occupata e parcheggiare è impossibile. L'idea è di lasciare gratis i parcheggi sulla piazza, mettendo quelli blu intorno alla piazza stessa in modo che chi ha necessità può trovare parcheggio. Allo stesso modo per i parcheggi intorno alla stazione: chi ad esempio aspetta il figlio che arriva da Torino non trova parcheggio. Se invece si realizzano alcuni parcheggi blu vicino alla stazione quasi sicuramente si trova parcheggio. Inoltre come i consiglieri già sanno, si hanno contatti con le Ferrovie dello Stato per la concessione in comodato gratuito di un pezzo di terreno. La burocrazia crea però degli ostacoli perché nel momento in cui si è fatto il sopralluogo è stato richiesto il progetto del futuro eventuale parcheggio. L'ufficio tecnico, il giorno successivo, ha immediatamente elaborato due progetti, li ha inviati per una possibile scelta, ma dopo un mese non è ancora arrivata risposta. Ha telefonato e gli è stato risposto che deve ancora essere visionato da un ingegnere: si tratta di circa una quarantina di parcheggi e già si è chiesto a Gestopark di contribuire per alcuni interventi. Ciò non risolve il problema parcheggi ma è di ausilio. Resta aperto il discorso del parcheggio sotterraneo e quando si avranno questioni concrete se ne discuterà. Il Consigliere Rubiolo ha parlato delle manifestazioni: a tal proposito sottolinea che solo ieri si è tenuta una riunione, durata circa due ore, dove congiuntamente Ente Manifestazioni, Pro Loco e Associazione Commercianti si è provato a redigere un calendario di massima delle manifestazioni del 2018, per evitare accavallamenti. Mancano ancora alcune manifestazioni e ce ne tante. Si vorrebbe organizzare una notte bianca, dei concerti allo stadio Morino, si discute sulla possibilità di ripetere Urban Music e vi è sull'argomento tutto un fermento. Appena sarà definito maggiormente tale calendario se ne parlerà, anche nella Consulta della Cultura, dove sono presenti anche i rappresentanti del Consiglio comunale oltre che delle varie associazioni. Sull'università il consigliere Gioffreda ha rinviato la discussione a gennaio e accetta tale proposta, ma desidera sottolineare chiaramente che l'Amministrazione non vuole chiudere l'Università. Si farà il possibile e l'impossibile affinché l'Università continui a svilupparsi, ad aumentare gli iscritti e ci sia un ritorno sia economico che culturale. Esistono effettivamente delle difficoltà economiche

perché nel 2013 la Provincia, unilateralmente, violando il patto sottoscritto, ha receduto dalla Convenzione. I Comuni di Savigliano, di Alba, di Cuneo, la Provincia e l'Università contribuivano alla suddivisione delle spese; uscendo la Provincia dalla convenzione i costi sono stati ripartiti sugli altri rimanenti e il Comune di Savigliano si è trovato una quantità di denaro in aumento in uscita. Si pensa di poter risolvere il problema, ma purtroppo al tempo nessuno impugnò la delibera.

GIOFFREDA Tommaso: precisa che l'allora Presidente della Provincia, Gancia aveva motivato il recesso.

SINDACO: precisa che l'aveva motivato con l'eccessiva onerosità.

GIOFFREDA Tommaso: aveva fornito due pagine di motivazione.

SINDACO: in allora, rivestendo la carica di consigliere provinciale, era intervenuto esprimendo il suo voto contrario al recesso.

GIOFFREDA Tommaso: rammenta che il sindaco, allora vice presidente della Provincia, votava contro perché a suo avviso l'Università avrebbe fatto causa alla Provincia

SINDACO: precisa che era una delle motivazioni. Poi l'Università non ha fatto ricorso.

GIOFFREDA Tommaso: si impegna a portare a gennaio le trascrizioni delle dichiarazioni fatte nel Consiglio del 2007.

SINDACO: ritiene che ora il problema sia di valutare se l'Università deve continuare ad esserci oppure no a Savigliano. L'Amministrazione sostiene di sì perché si investe nel futuro. Se il gruppo Savigliano 2.0 è contrario ed è favorevole ad una sua chiusura, lo dica apertamente, che tutti lo sappiano. L'attuale amministrazione la vuole tenere ed è per potenzialità. In merito al palazzo Telecom, la società è disponibile a concedere in comodato gratuito una parte del palazzo purché sia usato per fini solidaristici e umanitari. Prima di iniziare le trattative, ovviamente, insieme con l'Assessore Frossasco, si sono incontrate alcune associazioni benefiche per vedere se erano disponibili e se a Savigliano c'era necessità di strutture che accogliessero i meno abbienti e la procedura sta quindi andando avanti. Di sicuro non c'è ancora nulla, non ci sono ancora né accordi né contratti, anche perché l'immobile non è della Telecom ma di una società immobiliare che gestisce i beni della Telecom. Ha telefonato proprio oggi al funzionario per gli auguri di Natale e quest'ultimo gli ha riferito che si è vicini alla concessione. Il fatto che in Consulta se ne parli non c'è nulla di scandaloso, anche perché ha già individuato un gruppo di professionisti che redige il progetto gratis ma lo redige sulla base della destinazione che si intende dare all'immobile. Il Comune assumerà la direzione dei lavori e poi la cosa più importante è quella di reperire i soldi. Termina con un breve intervento sull'ospedale. Qualche tempo fa è stato coinvolto in una polemica riportata da La Stampa perché girava voce di un ospedale unico a Lagnasco. Il Sindaco ha quindi pensato di far esplodere il caso rilasciando delle dichiarazioni sui giornali attorno alle quali è sorta la bagarre. Ha chiesto di non essere lasciato da solo nella battaglia in difesa dell'Ospedale di Savigliano, ed effettivamente non è stato da solo, la maggioranza non è stata da sola, ma tutta la città lo ha supportato nel difendere a spada tratta l'ospedale. Se tutto andrà in porto come auspica il merito è di tutti i saviglianesi. Infatti quando il 04 dicembre 2017 è intervenuto alla presenza dell'Assessore Saitta aveva precisato che non parlava come Sindaco ma a nome di tutta la Città perché i cittadini concordavano con lui. Oggi la Giunta Regionale dovrebbe aver approvato lo stanziamento di 10 milioni che magari è insufficiente ma si procede su questa strada e Savigliano, Fossano e Saluzzo, con interventi diversi, verranno ristrutturati. Si deve tenere alta la guardia per difendere un bene che i predecessori hanno fortemente voluto vendendo beni. Ringrazia tutti i consiglieri comunali in quanto su questo problema c'è sempre stata l'unanimità. Termina ringraziando di cuore l'Assessore Lovera per l'ottimo lavoro svolto e con una punta di orgoglio dichiara di essere felice di averlo nominato. Ringrazia gli altri Assessori che nella predisposizione del bilancio non hanno lasciato il Sindaco è l'assessore Lovera da soli ma è stato un gioco di squadra. Ringrazia altresì la maggioranza per aver saputo appoggiare le scelte della Giunta fornendo consigli, esternando dubbi e perplessità. Il bilancio è stato frutto di fatica, di tensione e magone perché non si è mai contenti di praticare tagli ai cittadini. E' giusto che la maggioranza si confronti con la minoranza ma si deve fare attenzione perché il compito di presentare il bilancio è

un compito istituzionale della maggioranza. Se uno fa il lavoro dell'altro si finisce "come nella notte in cui tutte le vacche sono grigie" citazione di Hegel tratta dalla "Fenomenologia dello spirito" edizione del 1807. Assicura che i suggerimenti saranno tenuti in debita considerazione. Ringrazia infine gli uffici sia la rag Steffenino che è pensionata dal 01 dicembre che la dott.ssa Salomone che le è subentrata, nonché la sig.ra Di Meo che si è occupata delle tariffe ed anche i Revisori dei Conti.

PRESIDENTE: dà ancora la parola al consigliere Tommaso Gioffreda.

GIOFFREDA Tommaso: precisa che il Sindaco ha dimenticato di sottolineare che a livello regionale, l'unica forza politica che si è mossa a favore di Savigliano è stata Forza Italia presentando un'interrogazione con cui ha spinto l'Assessore a sbloccare i 18 milioni di euro che servono per iniziare i lavori. Il partito della maggioranza consiliare non è pervenuto.

SINDACO: si tratta di una notizia di cui non è a conoscenza e non è in grado di replicare. Se è così ringrazia Forza Italia per il notevole contributo che ha fornito. L'importante è che le iniziative vengano portate avanti e non c'è problema se qualcuno vuole appuntarsi le medaglie.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Piergiorgio Rubiolo per un'ultima precisazione.

RUBIOLO Piergiorgio: vorrebbe delle delucidazioni sulla progettazione del IV lotto delle fasce fluviali all'interno del bilancio e in merito alle dichiarazioni rese dal Consigliere Ferraro, puntualizza che il Museo non è più gestito dal Comune ma da un'associazione chiamata Macchine Celibi con sede a Bologna. Se il Comune rientra in possesso della sua gestione e poi è più facile. Le precisazioni vanno fatte per evitare confusioni.

LOVERA Michele: precisa che il 31 agosto 2018 scade il contratto con le Macchine Celibi e non è intenzione dell'Amministrazione rinnovarlo.

BOTTA Isabella: precisa che i soldi per la progettazione del IV Lotto non sono inseriti in bilancio perché sono stati richiesti direttamente alla Regione. E' stato cioè chiesto il finanziamento della progettazione definitiva esecutiva e si andrà avanti solo se la Regione concederà il finanziamento come fatto per gli altri lotti.

RUBIOLO Piergiorgio: ricordava che tale intervento, in campagna elettorale o comunque nel discorso di insediamento dell'amministrazione, fosse una delle priorità del Sindaco. Lo stupisce quindi non vederlo iscritto a bilancio anche perché tra l'altro non si tratta di una cifra enorme che si aggira sui 25/30 mila euro. Gli fa specie quindi non vedere neppure una piccola postilla a bilancio. Chiede se l'Amministrazione può scegliere di progettare e realizzare direttamente il IV Lotto vista l'entità della spesa e poi chiedere il finanziamento alla Regione.

BOTTA Isabella: precisa che per calcolare il costo della progettazioni esistono delle precise regole e vengono utilizzati appositi programmi per stabilirne l'importo. Sulla progettazione definitiva esecutiva, come già aveva accennato, è cambiata la normativa nazionale cioè il codice degli appalti e la nuova stesura del D.Lgs n° 50 del 2016 stravolge abbastanza il precedente codice per cui il progetto preliminare che era già stato totalmente approvato ha bisogno di alcuni approfondimenti che si sono resi necessari. Dal calcolo fatto con le nuove procedure si richiedono più di 100 mila per la progettazione per potersi attenere alle tabelle.



g

CITTÀ DI SAVIGLIANO

(PROVINCIA DI CUNEO)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 60

OGGETTO: NOMINA DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI PER IL TRIENNIO 2018/2020

L'anno **duemiladiciassette addi ventuno del mese di dicembre** nella Sala Consiliare posta al 1° piano del Palazzo Comunale è stato convocato per le ore 17:30 nei modi e colle formalità stabilite dalla Legge, il Consiglio Comunale, in sessione ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Sono presenti i Signori:

N.	Cognome e nome	Presente	Assente
1.	AMBROGGIO Giulio Sindaco	X	
2.	COMINA Aldo	X	
3.	BRESSI Vilma	X	
4.	CANELLI Margherita	X	
5.	CORDASCO Cristina Lucia	X	
6.	FERRARO Rocco	X	
7.	GASTALDI Bartolomeo	X	
8.	GIOFFREDA Tommaso	X	
9.	GIORGIS Claudia	X	
10.	LOPREIATO Roberto	X	
11.	MARIANO Serena	X	
12.	MOGNA Maurizio	X	
13.	PORTERA Antonello	X	
14.	PORTOLESE Pasquale	X	
15.	RACCA Marco	X	
16.	RUBIOLO Piergiorgio	X	
17.	SENESI Petra	X	

Sono presenti gli Assessori:

FROSSASCO Alessandra, BOTTA Isabella, LIBERTI Laura Domenica, LOVERA Michele, TESIO Paolo.

Assiste il Segretario Generale: BACCHETTA Carmelo Mario.

Il Signor COMINA Aldo nella sua qualità di Presidente del Consiglio assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

OGGETTO: NOMINA DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI PER IL TRIENNIO 2018/2020

Su relazione dell'Assessore Michele Lovera

Visto il Titolo VII dell'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali (artt. 234-241) , approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, come da ultimo modificato dal decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174 (conv. in legge n. 213/2012) e dal decreto legge 24 aprile 2014, n. 66 (conv. in legge n. 89/2014), il quale disciplina la revisione economico-finanziaria;

Richiamati in particolare:

- l'art. 234, comma 1, il quale prevede che i consigli comunali, provinciali e delle città metropolitane eleggono, con voto limitato a due componenti, un collegio di revisori composto da tre membri, di cui uno scelto tra gli iscritti al registro dei revisori contabili (presidente), uno scelto tra gli iscritti all'albo dei dottori commercialisti ed uno iscritto all'albo dei ragionieri;
- l'art. 234, comma 2, il quale prevede che nei comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti, nelle unioni di comuni e nelle comunità montane la revisione economico-finanziaria è affidata ad un solo revisore;
- l'articolo 235, comma 1, il quale stabilisce che l'organo di revisione dura in carica tre anni e che i suoi componenti non possono svolgere l'incarico per più di due volte nello stesso ente locale;

Visto inoltre:

- l'art. 16 comma 25 del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazioni dalla legge n. 148/2011 il quale prevede, a decorrere dal primo rinnovo dell'organo di revisione successivo all'entrata in vigore della legge di conversione, che la relativa nomina debba avvenire tramite estrazione da apposito elenco a livello provinciale e tra soggetti in possesso di determinanti requisiti secondo le modalità che verranno definite tramite Decreto del Ministero dell'Interno di concerto con il Ministero dell'Economie e finanze da adottarsi entro 90 giorni dall'entrata in vigore della legge stessa;
- l'articolo 29, comma 11-*bis*, del decreto legge 30 dicembre 2011, n. 216, convertito con modificazioni dalla legge 24 febbraio 2012, n. 14, il quale ha prorogato di nove mesi il termine di cui all'articolo 16, comma 25, del decreto legge n. 138/2011 (conv. in Legge n. 148/2011);
- il DM Interno n. 23 in data 15 febbraio 2012, recante il *Regolamento per l'Istituzione dell'elenco dei revisori degli enti locali e modalità di scelta dell'organo di revisione economico finanziario* con il quale sono state dettate le disposizioni attuative delle nuove modalità di nomina dell'organo di revisione previste dalla norma sopra richiamata;
- il DM 26 novembre 2012 con il quale è stato approvato l'elenco dei revisori dei conti degli enti locali delle regioni a statuto ordinario, istituito ai sensi dell'articolo 16, comma 25, del d.L. n. 138/2011;

Atteso che con comunicato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 95 in data 4 dicembre 2012 – 4^a Serie speciale concorsi, è stata disposta a decorrere dal 10 dicembre 2012 la piena operatività del nuovo sistema ed avviate le modalità di nomina dell'organo di revisione degli enti locali delle regioni a statuto ordinario, mediante estrazione a sorte da parte della Prefettura – Ufficio territoriale di Governo;

Atteso che questo comune, avendo alla data del 31 dicembre 2016 (penultimo esercizio precedente) una popolazione superiore a 15.000 abitanti, è tenuto alla nomina del collegio dei revisori dei conti;

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 67 del 22.12.2014 con la quale è stato eletto per il triennio 2015/2017 l'organo di revisione economico-finanziaria;

Considerato che alla data del 31.12.2017 viene a scadere l'organo di revisione del Comune, ulteriormente prorogabile di 45 giorni, e dunque sino al 14.02.2018, ai sensi degli articoli 2, 3, comma 1, 4, comma 1, 5, comma 1 e 6 del decreto legge 16 maggio 1004, n. 293 (convertito con modificazioni dalla legge 15 luglio 1994, n. 444) ;

Dato e preso atto che:

- a) con nota prot. n.26680 in data 09.10.2017 è stata comunicata alla Prefettura – Ufficio territoriale di Governo di Cuneo la scadenza dell'incarico dell'organo di revisione economico-finanziaria;
- b) con nota prot. n. 62942 in data 25.10.2017 la Prefettura – Ufficio territoriale di Governo ha comunicato gli esiti dell'estrazione a sorte dei nominativi inseriti nell'elenco dei revisori ai fini della successiva nomina da parte del Consiglio Comunale dell'ente;
- c) i nominativi estratti dall'elenco regionale risultano essere i seguenti, il primo dei quali è designato per la nomina di revisore dei conti mentre gli altri subentrano, nell'ordine di estrazione, nell'eventualità di rinuncia o impedimento ad assumere l'incarico da parte del soggetto da designare:

- 1° SCAGLIONE Alfredo, primo revisore estratto
- 2° RICCIO Alberto, secondo revisore estratto
- 3° GUSMEROLI Alberto, terzo revisore estratto
- 4° CERUTTI Antonella, prima riserva estratta
- 5° BUSSONE Sergio, seconda riserva estratta
- 6° ALDERA Enrico, terza riserva estratta
- 7° MANNI Alberto, quarta riserva estratta
- 8° GOLDONI Carlo Federico, quinta riserva estratta
- 9° MALLARINO Fabrizio, sesta riserva estratta

Viste le note inviate dal settore finanziario con le quali hanno provveduto a richiedere ai primi tre nominativi designati apposita accettazione o rinuncia all'incarico;

Visto che nell'ordine di sorteggio il primo revisore estratto SCAGLIONE Alfredo e il terzo revisore estratto GUSMEROLI Alberto hanno trasmesso dichiarazione di non accettazione dell'incarico e ritenuto, pertanto, alla luce della rinuncia di questi ultimi dover provvedere allo scorrimento dei nominativi estratti;

Viste le note inviate dal settore finanziario con le quali hanno provveduto a richiedere la disponibilità all'accettazione o rinuncia dell'incarico alla prima e seconda riserva estratta;

Accertato che è stata verificata la presenza di eventuali cause di incompatibilità di cui all'articolo 236 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 o di altri impedimenti previsti dagli articoli 235 e 238 dello stesso decreto legislativo, nonché la disponibilità all'assunzione dell'incarico, con il seguente esito:

ND	Nominativo	Incompatibilità o altri impedimenti	Disponibilità assunzione incarico
1°	RICCIO Alberto	NO	SI
2°	CERUTTI Antonella	NO	SI
3°	BUSSONE Sergio	NO	SI

Tenuto conto che, a mente di quanto previsto dall'articolo 6 del DM n. 23/2012, le funzioni di presidente sono svolte dal componente che risulti aver ricoperto il maggior numero di incarichi di

revisore presso enti locali e, in caso di egual numero di incarichi ricoperti, ha rilevanza la maggior dimensione demografica degli enti presso i quali si è già svolto l'incarico;

Atteso che il revisore che, sulla base della documentazione acquisita agli atti, ha svolto il maggior numero di incarichi è CERUTTI Antonella.

Ritenuto quindi di procedere alla nomina del collegio dei revisori dei conti così composto:

Nominativo	Funzioni	N. incarichi svolti presso enti locali/popolazione
CERUTTI Antonella	Presidente	14
RICCIO Alberto	Componente	4
BUSSONE Sergio	Componente	4

Visto inoltre l'art. 241, comma 7, del d.Lgs 267/2000 il quale stabilisce che il compenso spettante al Collegio dei revisori dei conti viene stabilito con la stessa deliberazione di nomina;

Richiamati:

- il D.Lgs 18/08/2000, n. 267 recante "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*" che, all'art. 241, comma 1, prevede che "*il compenso base è determinato in relazione alla classe demografica ed alle spese di funzionamento ed investimento dell'ente locale*";
- il D.M. 25/09/1997, n. 475 recante "*Regolamento recante norme per la determinazione dei limiti massimi al compenso spettante ai revisori degli enti locali*";
- il DM 31/10/2001 recante "*Determinazione dei limiti del compenso base annuo lordo spettante ai componenti degli organi di revisione economica-finanziaria degli enti locali*";
- il DM 25/05/2005 recante "*Aggiornamento dei limiti massimi del compenso spettante ai revisori dei conti degli enti locali*";

Atteso che il limite massimo del compenso base annuo lordo spettante ai componenti degli organi di revisione è composto:

- a) da un compenso base determinato con riferimento alla fascia demografica di appartenenza;
- b) da una maggiorazione massima del 10% qualora la spesa corrente annua pro-capite desunta dall'ultimo bilancio preventivo approvato risulti superiore alla media nazionale per fascia demografica;
- c) da una maggiorazione massima del 10% qualora la spesa per investimenti annua pro-capite desunta dall'ultimo bilancio preventivo approvato risulti superiore alla media nazionale per fascia demografica;
- d) da una maggiorazione massima del 20% in relazione ad ulteriori funzioni assegnate rispetto a quanto indicato dall'art. 239 del d.Lgs. n. 267/2000;
- e) da una maggiorazione sino al 10% per istituzione con un massimo del 30% per l'esercizio delle funzioni presso istituzioni dell'ente;
- f) dal rimborso delle spese di viaggio, vitto e alloggio, il cui importo, ai sensi dell'art. 241, comma 6-bis, del d.Lgs. n. 267/2000, "*non può essere superiore al 50 per cento del compenso annuo attribuito ai componenti stessi, al netto degli oneri fiscali e contributivi*";

Richiamato l'art. 6 comma 3 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, conv in legge n. 122/2010 e successive modificazioni ed integrazioni, il quale prescrive che "*a decorrere dal 1° gennaio 2011 le indennità, i compensi, i gettoni, le retribuzioni o le altre utilità comunque denominate, corrisposti dalle pubbliche amministrazioni di cui al comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009 n. 196, incluse le autorità indipendenti, ai componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo, consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo, sono automaticamente ridotte del 10 per cento rispetto agli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010. Sino al 31 dicembre 2016, gli emolumenti di cui al presente comma non*

possono superare gli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010, come ridotti ai sensi del presente comma”;

Vista da ultimo la deliberazione della Corte dei conti – Sezione Autonomie n. 29/SEZAUT/2015/QMG del 14 settembre 2015, la quale ha ribadito l'applicabilità della suddetta riduzione ai compensi spettanti agli organi di revisione economico finanziaria degli enti locali, tenuto conto anche dell'uniforme orientamento espresso dalle sezioni regionali di controllo;

Ritenuto di determinare, ai sensi del DM 25/05/2005 e della normativa sopra richiamata, a favore dell'organo di revisione dell'ente, i seguenti emolumenti:

PRESIDENTE : € 6.135,00 oltre a oneri fiscali e contributivi

COMPONENTI : € 4.090,00 oltre a oneri fiscali e contributivi

oltre il rimborso delle spese viaggio, vitto e alloggio debitamente documentati e nei limiti stabiliti dalla legge;

Tenuto conto la spesa annua trova copertura finanziaria al Cap.160 (Titolo 1 - Missione 01 – Programma 03) del bilancio di previsione 2018/2020;

Richiamati:

- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- il DM Interno n. 23 del 15 febbraio 2012;
- la Circolare del Ministero dell'interno n. 7/FL del 5 aprile 2012;
- lo Statuto Comunale;
- il vigente Regolamento comunale di contabilità;

Tutto ciò premesso si propone al Consiglio Comunale di deliberare:

- 1) di nominare l'organo di revisione economico finanziaria di cui all'art. 235 del d.Lgs. n. 267/2000 per il triennio 2018/2020, nelle persone di seguito indicate e con le funzioni a fianco di ciascuno riportate:

Nominativo	Funzioni	N. incarichi svolti presso enti locali/popolazione
CERUTTI Antonella	Presidente	14
RICCIO Alberto	Componente	4
BUSSONE Sergio	Componente	4

- 2) di stabilire che l'incarico decorrerà dalla data di immediata eseguibilità del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 235, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000;
- 3) di comunicare al Tesoriere Comunale, entro 20 giorni dalla data di esecutività del presente provvedimento, il nominativo del Collegio dei revisori, ai sensi dell'art. 234, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000;
- 4) di determinare, ai sensi dell'art. 241 del d.Lgs. n. 267/200, del D.M. 20/05/2005 e dell'art. 6, comma 3, del d.L. n. 78/2010 (L. n. 122/2010), il compenso spettante ai componenti dell'organo di revisione, come di seguito indicato:
PRESIDENTE : € 6.135,00 oltre a oneri fiscali e contributivi
COMPONENTI : € 4.090,00 oltre a oneri fiscali e contributivi
oltre il rimborso delle spese viaggio, vitto e alloggio debitamente documentati e nei limiti stabiliti dalla legge;
- 5) di dare atto che la spesa per il compenso spettante all'organo di revisione è prevista al cap.160, (Titolo 1 - Missione 01, Programma 03) del bilancio di previsione corrente, il quale presenta la necessaria disponibilità.

Successivamente, con separata votazione palese, stante l'urgenza dell'adozione di provvedimenti consequenziali, si propone al Consiglio Comunale di dichiarare l'immediata eseguibilità del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000.

PRESIDENTE: dà la parola all'Assessore Lovera.

LOVERA Michele: fa presente che il collegio dei revisori scade il 31 dicembre. La normativa prevede che la Prefettura di Cuneo sorteggi i nominativi tra le persone iscritte all'albo. Il Comune deve contattare i revisori sorteggiati, i quali devono comunicare la loro disponibilità ad effettuare il servizio. Alcuni dei soggetti estratti hanno rinunciato per ragioni di distanza da Savigliano e le tre persone che anno accettato la nomina sono i sigg.ri Riccio Alberto, Cerutti Antonella e Bussone Sergio. La normativa prevede che in base al numero degli incarichi svolti presso la pubblica amministrazione sia definito il Presidente, il quale è identificato nella persona della dott.ssa Antonella Cerutti. Dei tre revisori precedenti soltanto uno rientra nella terna attuale ed è presente in Consiglio. Il Presidente avrà un emolumento di € 6135 ed i componenti di € 4090,00 oltre agli oneri fiscali ed eventuali spese di trasferta durante le riunioni.

SINDACO: ringrazia i revisori che per tre anni sono stati presso il Comune e hanno svolto il loro compito con disponibilità nonchè per la partecipazione ai consigli laddove necessario. Chiede che i saluti vengano portati anche al dott. Pen che non ha potuto presenziare. Al prossimo Consiglio presumibilmente si farà la conoscenza con i nuovi revisori auspicando siano collaborativi con l'Amministrazione.

Nessun altro avendo chiesto la parola.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito il relatore e convenendo con le argomentazioni addotte in ordine al provvedimento proposto;

Richiamati:

- il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo n° 267 del 18.08.2000;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento del Consiglio Comunale;

per quanto riguarda la regolarità tecnica esprime parere:

favorevole

04.12.2017

IL RESPONSABILE: f.to SALOMONE

per quanto riguarda la regolarità contabile esprime parere:

favorevole

04.12.2017

IL RESPONSABILE: f.to SALOMONE

per quanto riguarda la conformità legale esprime parere:

favorevole

12.12.2017

IL SEGRETARIO GENERALE: f.to BACCHETTA

Vista la seguente votazione, espressa in forma palese:

Presenti in aula: 17

Votanti: 17

Voti favorevoli: 15 (AMBROGGIO Giulio, COMINA Aldo, BRESSI Vilma, CORDASCO Cristina Lucia, FERRARO Rocco, GASTALDI Bartolomeo, LOPREIATO Roberto, MARIANO Serena, MOGNA Maurizio, PORTOLESE Pasquale, SENESI Petra, RACCA Marco, RUBIOLO Piergiorgio, PORTERA Antonello, GIORGIS Claudia)

Voti contrari: ===

Voti astenuti: 2 (GIOFFREDA Tommaso, CANELLI Margherita)

D E L I B E R A

- 1) di nominare l'organo di revisione economico finanziaria di cui all'art. 235 del d.Lgs. n. 267/2000 per il triennio 2018/2020, nelle persone di seguito indicate e con le funzioni a fianco di ciascuno riportate:

Nominativo	Funzioni	N. incarichi svolti presso enti locali/popolazione
CERUTTI Antonella	Presidente	14
RICCIO Alberto	Componente	4
BUSSONE Sergio	Componente	4

- 2) di stabilire che l'incarico decorrerà dalla data di immediata eseguibilità del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 235, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000;
- 3) di comunicare al Tesoriere Comunale, entro 20 giorni dalla data di esecutività del presente provvedimento, il nominativo del Collegio dei revisori, ai sensi dell'art. 234, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000;
- 4) di determinare, ai sensi dell'art. 241 del d.Lgs. n. 267/200, del D.M. 20/05/2005 e dell'art. 6, comma 3, del d.L. n. 78/2010 (L. n. 122/2010), il compenso spettante ai componenti dell'organo di revisione, come di seguito indicato:
PRESIDENTE : € 6.135,00 oltre a oneri fiscali e contributivi
COMPONENTI : € 4.090,00 oltre a oneri fiscali e contributivi
oltre il rimborso delle spese viaggio, vitto e alloggio debitamente documentati e nei limiti stabiliti dalla legge;
- 5) di dare atto che la spesa per il compenso spettante all'organo di revisione è prevista al cap.160, (Titolo 1 - Missione 01, Programma 03) del bilancio di previsione corrente, il quale presenta la necessaria disponibilità.

Successivamente, con voti favorevoli 15 (AMBROGGIO Giulio, COMINA Aldo, BRESSI Vilma, CORDASCO Cristina Lucia, FERRARO Rocco, GASTALDI Bartolomeo, LOPREIATO Roberto, MARIANO Serena, MOGNA Maurizio, PORTOLESE Pasquale, SENESI Petra, RACCA Marco, RUBIOLO Piergiorgio, PORTERA Antonello, GIORGIS Claudia) e voti astenuti 2 (GIOFFREDA Tommaso, CANELLI Margherita), palesemente espressi, stante l'urgenza dell'adozione di provvedimenti consequenziali, il presente provvedimento viene dichiarato immediatamente eseguibile.

IL PRESIDENTE
F.to COMINA Aldo

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to BACCHETTA Carmelo Mario

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal **16 GENNAIO 2018**, ai sensi art. 124 – comma 1 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to BACCHETTA Carmelo Mario

INVIATA AL PROCURATORE REGIONALE DELLA CORTE DEI CONTI

In data _____ ai sensi dell'art. 3 L. 14.01.1994, n° 20.

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.

SAVIGLIANO, **16 GENNAIO 2018**

IL FUNZIONARIO INCARICATO

DIVENUTA ESECUTIVA

In data **21 DICEMBRE 2017**, perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 - comma 4 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267);

In data _____, per la decorrenza dei termini di cui all'art. 134 - comma 3 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to BACCHETTA Carmelo Mario



CITTÀ DI SAVIGLIANO

(PROVINCIA DI CUNEO)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 61

OGGETTO: MOZIONE IN MERITO ALL'INTITOLAZIONE DI UNO SPAZIO DEL PALAZZO COMUNALE AL DIPENDENTE BERTOLA PIERGIOORGIO, DECEDUTO SUL POSTO DI LAVORO IN DATA 12.05.2016

L'anno **duemiladiciassette addi ventuno del mese di dicembre** nella Sala Consiliare posta al 1° piano del Palazzo Comunale è stato convocato per le ore 17:30 nei modi e colle formalità stabilite dalla Legge, il Consiglio Comunale, in sessione ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Sono presenti i Signori:

N.	Cognome e nome	Presente	Assente
1.	AMBROGGIO Giulio Sindaco	X	
2.	COMINA Aldo	X	
3.	BRESSI Vilma	X	
4.	CANELLI Margherita	X	
5.	CORDASCO Cristina Lucia	X	
6.	FERRARO Rocco	X	
7.	GASTALDI Bartolomeo	X	
8.	GIOFFREDA Tommaso	X	
9.	GIORGIS Claudia	X	
10.	LOPREIATO Roberto	X	
11.	MARIANO Serena	X	
12.	MOGNA Maurizio	X	
13.	PORTERA Antonello	X	
14.	PORTOLESE Pasquale	X	
15.	RACCA Marco	X	
16.	RUBIOLO Piergiorgio	X	
17.	SENESI Petra	X	

Sono presenti gli Assessori:

FROSSASCO Alessandra, BOTTA Isabella, LIBERTI Laura Domenica, LOVERA Michele, TESIO Paolo.

Assiste il Segretario Generale: BACCHETTA Carmelo Mario.

Il Signor COMINA Aldo nella sua qualità di Presidente del Consiglio assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

OGGETTO: MOZIONE IN MERITO ALL'INTITOLAZIONE DI UNO SPAZIO DEL PALAZZO COMUNALE AL DIPENDENTE BERTOLA PIERGIORGIO, DECEDUTO SUL POSTO DI LAVORO IN DATA 12.05.2016

In data 13 dicembre 2017, il Capogruppo consiliare del gruppo "Savigliano 2.0 – F.I.", sig. Tommaso Gioffreda, ha presentato per l'approvazione da parte del Consiglio Comunale la seguente mozione (prot. n° 33043 del 13.12.2017):

RICORDATO CHE

in data 12/05/2016 il sig. Bertola Piergiorgio perdeva la vita mentre si trovava regolarmente in servizio all'interno del suo ufficio.

ATTESO CHE

tutti i colleghi di lavoro avevano informalmente aderito alla proposta di intitolare una sala riunioni del comune al compianto collega.

RILEVATO CHE

dal termine della seconda guerra mondiale il sig. Bertola è l'unico dipendente deceduto in servizio.

RITENUTO CHE

sarebbe opportuno dedicare uno spazio del palazzo comunale anche con una targa ricordo.

CONSIDERATO CHE

detto tributo sarebbe valutato positivamente da tutti i dipendenti comunali e dai familiari della vittima.

VALUTATO CHE

nel regolamento comunale non risultano ostative affinché venga dedicato uno spazio comune al predetto sig. Bertola.

CHIEDE

al Sindaco di individuare uno spazio all'interno del Palazzo Comunale da intitolare al defunto dipendente sig. Piergiorgio Bertola.

PRESIDENTE: dà la parola al Consigliere Tommaso Gioffreda.

GIOFFREDA Tommaso: legge integralmente il testo della mozione.

SINDACO: coloro che come lui hanno conosciuto il dott. Bertola lo ricordano con grande simpatia perché hanno avuto modo di apprezzare la sua grande competenza e dedizione al lavoro. Coloro che non lo hanno conosciuto, ne hanno comunque sentito parlare in termini positivi. Per tali motivi la maggioranza voterà a favore e dopo Natale sarà individuato lo spazio da dedicargli.

Nessun altro avendo chiesto la parola.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito il relatore e convenendo con le argomentazioni addotte in ordine al provvedimento proposto;

Visto il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo n° 267 del 18.08.2000;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il Regolamento del Consiglio Comunale;

Vista la seguente votazione, espressa in forma palese:

Presenti in aula:	17
Votanti:	17
Voti favorevoli:	17 (AMBROGGIO Giulio, COMINA Aldo, BRESSI Vilma, CORDASCO Cristina Lucia, FERRARO Rocco, GASTALDI Bartolomeo, LOPREIATO Roberto, MARIANO Serena, MOGNA Maurizio, PORTOLESE Pasquale, SENESI Petra, GIOFFREDA Tommaso, CANELLI Margherita RACCA Marco, RUBIOLO Piergiorgio, PORTERA Antonello, GIORGIS Claudia)
Voti contrari:	===
Voti astenuti:	===

DELIBERA

- di individuare uno spazio all'interno del Palazzo Comunale da intitolare al defunto dipendente sig. Piergiorgio Bertola.

IL PRESIDENTE
F.to COMINA Aldo

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to BACCHETTA Carmelo Mario

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal **16 GENNAIO 2018**, ai sensi art. 124 – comma 1 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to BACCHETTA Carmelo Mario

INVIATA AL PROCURATORE REGIONALE DELLA CORTE DEI CONTI

In data _____ ai sensi dell'art. 3 L. 14.01.1994, n° 20.

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.

SAVIGLIANO, **16 GENNAIO 2018**

IL FUNZIONARIO INCARICATO

DIVENUTA ESECUTIVA

In data _____, perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 - comma 4 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267);

In data **26 GENNAIO 2018**, per la decorrenza dei termini di cui all'art. 134 - comma 3 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to BACCHETTA Carmelo Mario



CITTÀ DI SAVIGLIANO

(PROVINCIA DI CUNEO)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 62

OGGETTO: MOZIONE PER RICHIESTA INTERVENTO DEL COMUNE PER GARANTIRE AI MINORI NON VACCINATI MA REGOLARMENTE ISCRITTI E ACCETTATI LA POSSIBILITÀ DI GIUNGERE A CONCLUSIONE DELL'ANNO SCOLASTICO 2017/2018 SENZA INTERRUZIONE DI CONTINUITÀ EDUCATIVA.

L'anno **duemiladiciassette addi ventuno del mese di dicembre** nella Sala Consiliare posta al 1° piano del Palazzo Comunale è stato convocato per le ore 17:30 nei modi e colle formalità stabilite dalla Legge, il Consiglio Comunale, in sessione ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Sono presenti i Signori:

N.	Cognome e nome	Presente	Assente
1.	AMBROGGIO Giulio Sindaco	X	
2.	COMINA Aldo	X	
3.	BRESSI Vilma	X	
4.	CANELLI Margherita	X	
5.	CORDASCO Cristina Lucia	X	
6.	FERRARO Rocco	X	
7.	GASTALDI Bartolomeo	X	
8.	GIOFFREDA Tommaso	X	
9.	GIORGIS Claudia	X	
10.	LOPREIATO Roberto	X	
11.	MARIANO Serena	X	
12.	MOGNA Maurizio	X	
13.	PORTERA Antonello	X	
14.	PORTOLESE Pasquale	X	
15.	RACCA Marco	X	
16.	RUBIOLO Piergiorgio	X	
17.	SENESI Petra	X	

Sono presenti gli Assessori:

FROSSASCO Alessandra, BOTTA Isabella, LIBERTI Laura Domenica, LOVERA Michele, TESIO Paolo.

Assiste il Segretario Generale: BACCHETTA Carmelo Mario.

Il Signor COMINA Aldo nella sua qualità di Presidente del Consiglio assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

OGGETTO: MOZIONE PER RICHIESTA INTERVENTO DEL COMUNE PER GARANTIRE AI MINORI NON VACCINATI MA REGOLARMENTE ISCRITTI E ACCETTATI LA POSSIBILITÀ DI GIUNGERE A CONCLUSIONE DELL'ANNO SCOLASTICO 2017/2018 SENZA INTERRUZIONE DI CONTINUITÀ EDUCATIVA.

In data 13 dicembre 2017, il Capogruppo consiliare del gruppo "Savigliano 2.0 – F.I.", sig. Tommaso Gioffreda, ha presentato per l'approvazione da parte del Consiglio Comunale la seguente mozione (prot. n° 33044 del 13.12.2017)

“””

PREMESSO CHE: il decreto n° 73/2017 "Disposizioni urgenti in materia di prevenzione vaccinale" è stato convertito in legge con modificazioni il 31 luglio 2017 ed è stato pubblicato il testo nella Gazz.Uff. n. 182 del 5 agosto;

CONSIDERATO CHE: la legge va a disciplinare l'obbligo per la popolazione con età compresa tra 0 e 16 anni per le vaccinazioni del tipo anti-poliomielitica, anti-difterica, anti-tetanica, anti-epatite B, anti-pertosse, anti-Haemophilus influenzae tipo b, anti-morbillo, anti-rosolia, anti-parotite e anti-varicella;

ATTESO CHE: l'assolvimento degli obblighi vaccinali contenuti nella legge 119/2017 costituisce condizione necessaria e vincolante ai fini dell'accesso agli asili nido e alle scuole dell'infanzia

LETTA la circolare del Ministero dell'Istruzione, dell'Università; e della Ricerca e del Ministero della Salute n. 26382 del 1° settembre 2017 avente per oggetto 'Indicazioni operative per l'attuazione del decreto-legge 7 giugno 2017, n. 73, convertito con modificazioni dalla legge 31 luglio 2017, n. 119, recante 'Disposizioni urgenti in materia di prevenzione vaccinale, di malattie infettive e di controversie relative alla somministrazione di farmaci; Disposizioni per l'anno scolastico e il calendario annuale 2017/2018. Integrazione delle circolari n. 25233/2017 del Ministero della salute e n. 1622/2017 del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca del 16.08.2017;

LETTA la circolare del Ministero della Salute n. 25233 del 16 agosto 2017 avente per oggetto "Circolare recante prime indicazioni operative per l'attuazione del decreto-legge n. 73 del 7 giugno 2017, convertito con modificazioni dalla legge 31 luglio 2017, n. 119, recante 'Disposizioni urgenti in materia di prevenzione vaccinale, di malattie infettive e di controversie relative alla somministrazione di farmaci";

LETTA la circolare del Ministero della Salute n. 25146 del 14 agosto 2017 avente per oggetto "Circolare recante prime indicazioni operative riguardanti il comma 1-quater, art. 1 del decreto-legge n. 73 del 7 giugno 2017, convertito con modificazioni dalla legge 31 luglio 2017, n. 119, recante "Disposizioni urgenti in materia di prevenzione vaccinale, di malattie infettive e di controversie relative alla somministrazione di farmaci";

LETTA la circolare n. 1622/2017 del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca del 16.08.2017;

RILEVATO CHE: è necessario garantire che tutti i minori non vaccinati ma regolarmente iscritti e accettati possano giungere a conclusione dell'anno scolastico 2017/2018, senza alcuna interruzione di servizio né di continuità educativa, la qual cosa sarebbe deleteria sia per i minori sia per i genitori, comportando per i primi un sicuro ed immediato danno psicologico e per i secondi un danno economico,

CONSIDERATO CHE: con risoluzione n. 2017/02184 del 04.12.2017 il Comune di Firenze nella commissione consiliare n. 9, per le ragioni sopra esposte ha impegnato il Comune medesimo a: 1) ad adoperarsi affinché tutti i minori non vaccinati ma regolarmente iscritti e accettati possano giungere a conclusione dell'anno scolastico 2017/2018, senza alcuna interruzione di continuità educativa; 2) a tal fine ha chiesto al Parlamento di tenere presente l'esigenza di considerare l'anno scolastico 2017-2018 transitorio, per dare risalto alla divulgazione e alle opportune informazioni sui percorsi vaccinali alle famiglie. Chiede inoltre di far proprie le proposte formulate da ANCI, nonché di adottare ogni altro provvedimento utile e necessario all'attuazione del punto 1 del presente atto.

VALUTATO CHE: allo stato non esiste alcuna epidemia, non solo a livello nazionale, ma soprattutto a livello locale, che dando attuazione ai provvedimenti di espulsione, di fatto verrebbero esclusi minori sani, coloro che stanno facendo visite specialistiche per ottenere gli esoneri, coloro che hanno richiesto tempistiche differenti per ottemperare all'onere vaccinale, non essendo mai stata fatta alcuna distinzione in merito a livello locale.

CHIEDE

- al Comune di adoperarsi affinché tutti i minori non vaccinati ma regolarmente iscritti e accettati possano giungere a conclusione dell'anno scolastico 2017/2018, senza alcuna interruzione di continuità educativa, dando la possibilità ai genitori di effettuare gli accertamenti da questi ultimi richiesti per ottemperare all'onere vaccinale.*
- e come indicato sopra chiedere al Parlamento di tenere presente l'esigenza di considerare l'anno scolastico 2017-2018 transitorio, per dare risalto alla divulgazione e alle opportune informazioni sui percorsi vaccinali alle famiglie.*
- Chiede inoltre di far proprie le proposte formulate da ANCI, nonché di adottare ogni altro provvedimento utile e necessario all'attuazione del punto 1 del presente atto.*

“””

I Consiglieri comunali avendo chiesto la parola e avutala, intervengono siccome risulta dalle dichiarazioni registrate e conservate su supporto magnetico, ai sensi dell'art. 63 – 3° comma – del Regolamento del Consiglio Comunale, successivamente riportate a verbale, il quale formerà oggetto di separata trascrizione e verrà allegato all'originale della presente deliberazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito il relatore e convenendo con le argomentazioni addotte in ordine al provvedimento proposto;

Richiamati:

- il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo n° 267 del 18.08.2000;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento del Consiglio Comunale;
- i seguenti pareri espressi dagli uffici:

Vista la seguente votazione, espressa in forma palese:

Presenti in aula: 17
Votanti: 17
Voti favorevoli: 5 (GIOFFREDA Tommaso, CANELLI Margherita, RACCA Marco, PORTERA Antonello, GIORGIS Claudia)
Voti contrari: 11 (AMBROGGIO Giulio, COMINA Aldo, BRESSI Vilma, CORDASCO Cristina Lucia, FERRARO Rocco, GASTALDI Bartolomeo, LOPREIATO Roberto, MARIANO Serena, MOGNA Maurizio, PORTOLESE Pasquale, SENESI Petra)
Voti astenuti: 1 (RUBIOLO Piergiorgio)

DELIBERA

- Di non approvare la mozione per richiesta intervento del comune per garantire ai minori non vaccinati ma regolarmente iscritti e accettati la possibilità di giungere a conclusione dell'anno scolastico 2017/2018 senza interruzione di continuità educativa.

IL PRESIDENTE
F.to COMINA Aldo

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to BACCHETTA Carmelo Mario

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal **16 GENNAIO 2018**, ai sensi art. 124 – comma 1 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to BACCHETTA Carmelo Mario

INVIATA AL PROCURATORE REGIONALE DELLA CORTE DEI CONTI

In data _____ ai sensi dell'art. 3 L. 14.01.1994, n° 20.

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.

SAVIGLIANO, **16 GENNAIO 2018**

IL FUNZIONARIO INCARICATO

DIVENUTA ESECUTIVA

In data _____, perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 - comma 4 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267);

In data **26 GENNAIO 2018**, per la decorrenza dei termini di cui all'art. 134 - comma 3 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to BACCHETTA Carmelo Mario

**ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE CONSILIARE N° 62 DEL 21.12.2017 AD OGGETTO:
“MOZIONE PER RICHIESTA INTERVENTO DEL COMUNE PER GARANTIRE AI MINORI NON
VACCINATI MA REGOLARMENTE ISCRITTI E ACCETTATI LA POSSIBILITÀ DI GIUNGERE A
CONCLUSIONE DELL'ANNO SCOLASTICO 2017/2018 SENZA INTERRUZIONE DI
CONTINUITÀ EDUCATIVA”.**

PRESIDENTE: dà la parola al Consigliere Tommaso Gioffreda.

GIOFFREDA Tommaso: legge integralmente il testo della mozione.

SINDACO: premette che il Sindaco, per legge, è responsabile della salute dei cittadini e come tale, al di là delle sue opinioni personali, deve attenersi rigorosamente e scrupolosamente alle leggi vigenti. Non essendo né medico né epidemiologo non è competente in materia sebbene spesso alcuni genitori gli rappresentino dei problemi. Ha quindi chiesto un parere all'Asl inviando il testo della mozione e il dott. Domenico Montù, direttore del servizio Igiene e Sanità Pubblica dell'Asl Cn 1 l'ha esaminata ed ha inviato una nota che legge. Ognuno poi sarà libero di votare secondo coscienza.

“”””Non esistono al momento, nè sono citate nella mozione allegata, Circolari o altre disposizioni ministeriali nè Regionali che proroghino ad aprile o più avanti i vincoli dell'obbligo vaccinale per i minori di 6 anni per la frequenza delle Scuole dell'Infanzia, così come espressamente previsto dalla Legge 119/2017. Il Legislatore ha deciso di usare questo strumento coercitivo per obbligare i cittadini a vaccinare i bambini. Non credo che sia possibile ad un Comune non applicarla. Se crede invece di proporre al Parlamento una modifica della Legge penso sia sua piena facoltà. Il secondo comma della seconda pagina della mozione: non ci risulta sia rappresentativo delle note citate in precedenza perchè confonde iscrizione e frequenza che sono due fatti ben distinti tra di loro. Chi è iscritto alla Scuola dell'Infanzia, anche se non vaccinato, conserva il diritto alla iscrizione ma non alla frequenza. Quest'ultima può infatti riprendere non appena il genitore regolarizza la situazione vaccinale alla disposizione di legge. In poche parole, il bambino non frequenta ma mantiene il posto, la scuola non può prendere un altro bambino al posto di questo. Dai prossimi anni invece sarà prevista anche la decadenza dell'iscrizione per gli inadempienti. I termini di legge per la frequenza rimangono invariati: chi al 10 settembre 2017 non ha documentazione vaccinale idonea o prenotazione all'ASL per la vaccinazione non può (poteva, detto adesso...) iniziare la frequenza. Chi aveva prenotazione e non l'ha rispettata, cessa dal diritto alla frequenza. E' il lavoro che stiamo facendo adesso: le scuole ci mandano gli elenchi degli iscritti, noi verifichiamo chi è in regola e comunichiamo chi non lo è, e le Scuole devono allontanarlo. Sulla liceità di questo allego la Sentenza del TAR del Lazio che ha rigettato il ricorso di alcuni genitori. Il resto della mozione presenta aspetti legati a valutazioni personali e scelte di altre amministrazioni comunali. Non mi risulta però che in nessun caso il Parlamento abbia accolto qualcuna di quelle proposte. Mi permetto una breve riflessione con il Sindaco che è anche Autorità Sanitaria Locale:

La vaccinazione è riconosciuta da tutto il mondo scientifico come lo strumento più efficace e sicuro per prevenire e debellare le malattie infettive per cui i vaccini sono stati preparati. Le vaccinazioni, in quanto azioni di prevenzione, devono essere applicate prima che una epidemia cominci. Molti non sanno che per preparare un vaccino, in alcuni casi ci sono voluti molti anni. Anche solo per mettere in moto una nuova linea di produzione, qualora sospesa, richiede mesi. Una epidemia di morbillo, di meningite, di pertosse, ecc. ecc. può diffondersi in poche settimane. Aspettare ad estendere le vaccinazioni alla popolazione quando arriva una epidemia è quanto di più sconsigliato che potrebbe fare qualsiasi Autorità Sanitaria perchè prima che arrivino le dosi per tutti e si applichino a milioni di persone l'epidemia ha già fatto quasi tutti i suoi danni. Per questo è importante vaccinare tutti i bambini alle epoche previste da ogni vaccino, con prodotti preparati espressamente per loro e per le loro età. Tenere a scuola bambini non vaccinati, cercando magari di aggirare la Legge, tiene conto solo della parte sociale del problema ma non di quello di salute. I bambini non vaccinati sono esposti alle malattie e possono trasmetterle a chi nella scuola non può essere vaccinato per condizioni di salute. Questi bambini hanno gli stessi diritti degli altri di frequentare e ne verrebbero privati a causa di chi potrebbe tranquillamente vaccinarsi ma non lo fa per motivi egoistici (godono del fatto che gli altri sono vaccinati), opportunistici (qualora ammalassero avrebbero meno probabilità di altri di avere delle complicazioni) o ideologici(esprimono convinzioni personali per totale sfiducia nel mondo scientifico).

Resto a vostra disposizione per ogni ulteriore chiarimento.

Dott. Domenico Montù'

“”””

GIOFFREDA Tommaso: precisa che il dott. Montù ha citato un precedente di comodo, perché invece il TAR di Milano con sentenza 01560/2017 ha riammesso un bambino a scuola.

SINDACO: di fronte a un problema sul quale non è competente si è rivolto a chi ha maggiore competenza. Non ha chiesto al Servizio Veterinario ma all'Asl che ha incaricato il Direttore del Servizio Igiene e Sanità Pubblica di rispondere.

PORTERA Antonello: crede che l'elemento qualificante della mozione, al di là di eventuali imprecisioni, è il punto 2 che recita: *"chiedere al Parlamento di tenere presente l'esigenza di considerare l'anno scolastico 2017-2018 transitorio, per dare risalto alla divulgazione e alle opportune informazioni sui percorsi vaccinali alle famiglie"*. Se si ritiene che ci siano imprecisioni un consigliere che rispetto all'orientamento politico che esprime la mozione può proporre di emendarla. Se invece ci si limita a contestare alcune indicazioni e a non emendarla significa che la mozione non è degna di essere approvata. Sostiene che il provvedimento, a prescindere dal suo contenuto specifico, indica un orientamento, ovvero invita a ragionare se la legge va bene come è stata formulata o invece merita di essere modificata o ripensata. A suo avviso deve essere compiuta una valutazione di metodo. L'art. 23 della Costituzione recita che ogni prestazione personale o patrimoniale non può essere imposta se non per legge. Le prestazioni patrimoniali sono le tasse mentre quelle personali sono il servizio militare, quando era vigente, e le vaccinazioni. Infatti una legge è stata varata ma si deve avere un po' di etica politica e, se non c'è una ragione specifica, di applicare la norma della Costituzione in senso sostanziale. Non basta fare una legge, il principio della riserva di legge ex art. 23 della Costituzione significa che una decisione simile deve essere assunta dai rappresentanti dei cittadini, ovvero deve essere frutto di un dibattito tra gli stessi. Segnala invece che il decreto legge, poi convertito, è stato emanato da un Parlamento che non era più rappresentativo rispetto a quando era stato eletto. Chiarisce che alla fine del 2013 la Corte Costituzionale ha dichiarato incostituzionale la legge elettorale in base alla quale è stato eletto il Parlamento ed è un aspetto rilevante sotto il profilo dei numeri, ma ciò al limite può essere una valutazione giuridica, ma soprattutto il Parlamento è stato completamente sconfessato dal popolo italiano in data 04 dicembre 2016 con la bocciatura dell'attività principale del Parlamento nei suoi primi quattro anni, tanto è vero che il Presidente della Repubblica ha sostenuto che non si poteva ricorrere alle urne, come sarebbe stato logico in presenza di un tale evento, perché non c'erano leggi elettorali omogenee. E' stato quindi formato il Governo Gentiloni e tenuta in piedi una maggioranza esclusivamente perché si potesse approvare una legge elettorale. Ritiene quindi che il Parlamento non dovesse compiere scelte di politica generale tanto importanti in un momento di forte delegittimazione. E' una delle leggi del Parlamento non prevista dal programma elettorale. Si chiede quindi quale sia la rappresentatività di una legge rispetto al dettato costituzionale. Aggiunge che l'art. 23 della Costituzione promana dall'ordinamento statunitense per ciò che concerne le prestazioni patrimoniali "nessuna tassazione senza rappresentatività". Si tratta di un discorso che deve essere interpretato in senso sostanziale ma oltre tale considerazione è molto più importante il discorso sul merito. Vorrebbe andare oltre una certa ipocrisia. Il discorso non è qualche mese in più di proroga ma che la legge va proprio ripensata ed è necessario vi sia adeguata informazione. Un aspetto positivo della legge è che ha creato una discussione sul punto. Osserva che alcune fake news sostengono che il Movimento 5 Stelle sarebbe contrario ai vaccini ma ciò non corrisponde al vero. Afferma di non essere competente tecnicamente, ma ascoltando le dichiarazioni rese dal Sindaco gli viene il dubbio che un bambino che non si vaccina contro il tetano non può più partecipare perché rischia di contagiare altri. Ritiene sia una legge che ha imposto di imperio un obbligo di vaccino che equipara tutti i vaccini, mettendo in crisi coloro che nutrono seri dubbi sull'utilità del vaccino quindi su una materia invasiva della libertà personale. E' opportuno vengano date tutte le informazioni e va benissimo anche il parere formalmente espresso dall'Asl ma l'obbligatorietà è pesante. Personalmente grazie alla discussione dei vaccini ha fatto delle valutazioni positive a favore di qualche vaccino, ma non si può incidere sulla libertà delle persone in modo tanto pesante su un argomento così invasivo. Dichiaro che voterà a favore auspicando che le vaccinazioni siano diffuse senza che si vada ad incidere così pesantemente sulla vita personale.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Pasquale Portolese.

PORTOLESE Pasquale: si permette una riflessione a margine perché nel merito è intervenuto il Sindaco facendo riferimento alla nota, competente ed esaustiva, del dott. Montù che da moltissimi anni si occupa di epidemiologia. Rammenta che i vaccini assieme ad altri farmaci come ad esempio gli antibiotici, prima tra tutti la penicillina, i farmaci anti rigetto come la ciclosporina utile per i trapianti di organo hanno rappresentato una conquista e sono considerati una pietra miliare dalla comunità medico scientifica. Aggiunge che i benefici delle vaccinazioni rappresentano l'arma di prevenzione più efficace contro tante malattie. Basta dare una scorsa ai testi di storia della medicina per rendersi conto che grazie ai vaccini tante vite sono state salvate, tante malattie debellate ad esempio grazie all'attuazione di programmi vaccinali specifici la poliomielite, il vaiolo, la difterite che in alcuni momenti storici avevano causato epidemie o pandemie sono state debellate. Cita anche la cd immunità di gregge ovvero il 95 % della popolazione vaccinata non espone a rischi ma anzi tutela i cittadini affetti da patologie importanti e sono ad esempio immunodepressi e non possono sottoporsi a vaccinazione.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Tommaso Gioffreda.

GIOFFREDA Tommaso: ringrazia il Consigliere Portera per aver parlato di libertà ed era ciò che ha sostenuto all'inizio del suo intervento. Sulla modalità di approvazione della legge e sul fatto di obbligare i bambini ad essere vaccinati e a subire iniezioni. Il medico dice vanno bene. Si scusa per il paragone ma quando si deve prendere il DNA di una persona che magari ha ucciso 10 persone, per mettergli il tampone, si deve chiedere l'autorizzazione al pubblico ministero ed avere la presenza dell'avvocato. Per un bambino che non è autodeterminato o comunque ad un genitore non convinto l'iniezione del vaccino è obbligatoria mentre al criminale omicida si deve garantire l'autorizzazione, chiedere il consenso e alla presenza dell'avvocato e se non apre la bocca non gli si può effettuare il tampone adottando metodi coercitivi. Si vive in un paese di contraddizioni ed il paragone, forse fuori luogo, deve far riflettere. Al dott. Montù bisognerebbe dire di redigere risposte tecniche e non politiche. Il dott. Montù doveva limitarsi a dire se i vaccini fanno bene e quali sono i motivi scientifici per i quali ritiene vadano bene. Le altre dissertazioni se le poteva risparmiare in quanto è entrato nella dialettica politica. Se un dipendente della sua amministrazione avesse dato una risposta del genere lo avrebbe mandato in Papuaia in quanto ha travalicato i suoi compiti.

PRESIDENTE: dà la parola alla consigliere Vilma Bressi.

BRESSI Vilma: in riferimento a quanto sostenuto dal Consigliere Gioffreda ritiene che l'esempio di una persona a cui si deve prelevare un campione di DNA non sia equiparabile ad una questione di salute pubblica ma sia invece una questione particolare. Visto che il Consigliere ha premesso di non volerne fare una questione elettorale o una questione politica ritiene si debba essere concentrati sul contenuto della mozione. Qui non si è in Parlamento e non si è tenuti a decidere, promulgare o modificare leggi. Ognuno può avere la propria convinzione circa i vaccini e rispetta la convinzione di ognuno, ma al Consiglio comunale viene chiesto di intervenire rispetto all'applicazione di una legge. Ritiene che come istituzione non si possa assumere tale onere perché, se si vuole onesti con coloro che sono presenti e sostengono giustamente le loro ragioni, si deve dire che il Consiglio non ha potere di intervento sulle scuole, le quali sono tenute al rispetto della legge. E' stupita che il Consigliere Gioffreda vista anche la carica che ricopre nella sua vita professionale chieda al Consiglio di intervenire presso altre istituzioni affinché non applichino la legge. Non intende discutere dell'iter di cui ha parlato il Consigliere Portera, ma se si vuole chiedere una modifica della legge al Parlamento o uno slittamento dei termini può presentare un ordine del giorno che nulla ha a che vedere con una mozione che è un atto con cui il consiglio può deliberare delle azioni che vadano ad influire su istituzioni sulle quali può determinare delle scelte. Ma la scuola, le leggi ed il Governo non possono essere contemplati nella mozione che ritiene abbia proprio un carattere elettorale o comunque politico e non sia rispettosa delle persone che compiono determinate scelte. In quanto dire che è possibile fare una cosa del genere non è dire la verità. Sarebbe un atto del tutto privo di conseguenze. Tiene a precisare che le vaccinazioni sono state obbligatorie fino al 1999 e non sono più state obbligatorie perché c'era una copertura di

gregge e quindi più del 95 % della popolazione era vaccinata ma purtroppo la percentuale è calata ed infatti il decreto è stato emesso con urgenza.

PRESIDENTE: ammonisce il pubblico di non intervenire.

BRESSI Vilma: ritira la sua ultima affermazione e la verificherà ma così riteneva. Non vuole ridiscutere della questione perché il Consiglio non può cambiare le leggi né chiedere alla scuola quanto richiesto.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Pasquale Portolese.

PORTOLESE Pasquale: rammenta al Consigliere Gioffreda che non si potrebbe neanche invocare l'autodeterminazione o l'art. 32 della Costituzione perché quando si espone a seri rischi la vita degli altri non si può fare. Ci si deve vaccinare per non esporre a seri rischi gli altri cittadini.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Rocco Ferraro.

FERRARO Rocco: sostiene che in presenza di argomenti eticamente sensibili si deve essere svincolati dalla contrapposizione tra maggioranza e minoranza. Si risponde alla propria coscienza ed esperienza. Dal momento che ama la libertà al suo massimo livello si chiede anche quanto la sua libertà incide sugli altri. Aggiunge che aveva 6 anni e mezzo quando i medici nella scuola elementare gli hanno detto di tirare fuori il braccio per la prevenzione contro la poliomielite. Erano gli anni 60. La sua domanda è chi vuol ricevere applausi dà ragione alla platea irrazionalmente ma ne ha visti di episodi: ad esempio alcuni sul metodo Di Bella erano convinti, le trasfusioni per certe religioni sono vietate e si rischia di far morire i bambini. Quando si analizzano socialmente le questioni si deve rilevare che in Italia non muoiono più bambini se non per malasanità e questo non per grazia ricevuta ma perché la sanità ha fatto immensi progressi. Aggiunge che se il figlio deve frequentare la scuola la libertà è di dire alla scuola non ce lo mando perché non me lo accettano per i problemi cui accennava Portolese e quindi questa è la sua libertà, ma se insisto a volerlo iscrivere e a non vaccinarlo si reca danno ad altri 25 bambini.

PRESIDENTE: ammonisce nuovamente il pubblico di non intervenire.

FERRARO Rocco: politicamente si possono avere applausi o dividersi ma promuovere una mozione considerando che tra una settimana il Parlamento è sciolto si prendono in giro le persone per dire che ci si è mossi più degli altri maggiormente conservatori. La politica deve fare un atto non per prendersi un applauso.

PRESIDENTE: fa presente che non c'è il clima adatto per una discussione e pone in votazione la deliberazione. Dà la parola al Consigliere Gioffreda per un breve intervento.

GIOFFREDA Tommaso: la mozione non viene fatta per andare contro alla legge ma per proporre al Parlamento una proroga di due mesi affinché le famiglie vengano informate meglio e avere l'estate per pensare al prossimo anno. E' stato accusato di proporre la violazione della legge e non è così perché nella mozione si parla di adoperarsi affinché non di violare la legge proprio da qualcuno a cui ha dovuto far annullare una votazione perché era contraria al regolamento, ma ritiene sia meglio soprassedere. Il senso della mozione a prescindere dalle sue idee personali era chiedere la proroga prima dell'applicazione della norma. Non era se i vaccini fanno bene o male ma lasciare che l'anno scolastico termini in attesa di maggiore informazione. Si è andati a finire su un altro tipo di argomento ed è quindi stato travisato il contenuto della mozione.

PRESIDENTE: ad una ulteriore richiesta di intervento precisa che dal punto di vista regolamentare questo non sarebbe consentito. E' già stato molto tollerante: il pubblico non doveva intervenire e non era consentita la registrazione video della seduta ma ha soprasseduto per rispetto. Concede comunque ancora la parola al consigliere Antonello Portera.

PORTERA Antonello: si rischiava di essere convocati alle 14 perché il consiglio si prospettava impegnativo. Non è a conoscenza del fatto che succeda qualcosa di contrario alla legge o gli si deve dimostrare che non può prendere la parola per più di una volta. Vuole puntualizzare che nella mozione si richiede al Parlamento e con una mozione si è chiesto al Parlamento all'unanimità e con la sola astensione di Rubiolo di non votare l'approvazione del Ceta. Non è un atto che il Consiglio non può compiere e quindi si può fare. E' vero che il Parlamento è quasi sciolto ma il Governo ha ritenuto esistere motivi di straordinaria necessità ed urgenza per approvare la legge e ci potrebbe essere motivi altrettanto urgenti per concedere una proroga transitoria per valutare la conversione in legge. Per quanto attiene la libertà personale, è un sintomo che la legge è fatta male perché se la libertà personale non deve danneggiare gli altri è vero che la legge ha posto tutto sullo stesso piano e riporta l'esempio del tetano: se non ci si vaccina contro il tetano non si contagiano gli altri ma stando alla legge il bambino deve stare a casa. Non si è contro i vaccini in maniera preconcepita ma ritiene che l'obbligatorietà sia delicata ed è importante una grande informazione. Sono accetti i pareri a favore dei vaccini e poi si discute.

PRESIDENTE: pone la delibera in votazione



CITTÀ DI SAVIGLIANO
(Provincia di Cuneo)

CHIUSURA DI SEDUTA

PRESIDENTE: alle ore 22.45 augura a tutti buone feste e dichiara chiusa la seduta di Consiglio Comunale.